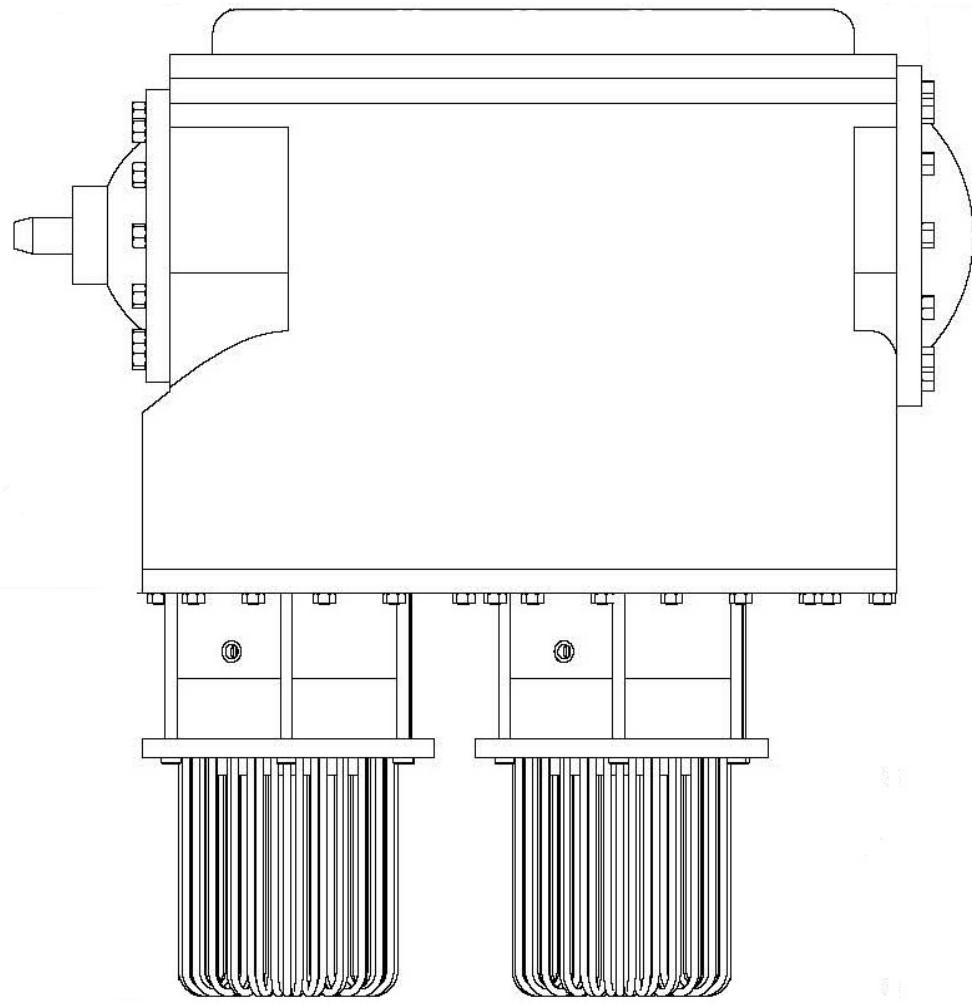


The Stirling rise



PATTO DI CONFIDENZIALITÀ

Chi riceve questo documento in visione da GenoaStirling Srl, o da parte di terzi o consulenti su indicazione di GenoaStirling Srl, accetta, prima di visionarlo, di considerare tutte le informazioni ivi contenute come **strettamente confidenziali e di proprietà esclusiva di GenoaStirling Srl**, per un periodo di 24 mesi. Conseguentemente non gli è consentito, inter alia, di utilizzare e/o sfruttare tali informazioni in alcun modo né di divulgarle a terzi senza il consenso scritto di GenoaStirling Srl ed è pronto a restituire il documento in qualsiasi momento a semplice richiesta di Genoastirling Srl.

NOTA BENE

Chi non ha ricevuto il presente documento da GenoaStirling Srl ne è in possesso illegittimamente e deve restituirlo immediatamente a Genoastirling S.r.l., Corso Buenos Aires 75 – 20124 Milano.



The Stirling rise

pag 1	Patto di confidenzialità
--------------	---------------------------------

pag 3	Di cosa si tratta
--------------	--------------------------

Cosa sono i motori Stirling?
 La nostra ricerca
 Alcuni dei prototipi da noi realizzati
 La sperimentazione al CRIBE
 Le principali caratteristiche dei nostri motori
 Scheda tecnica del motore GENOA03

pag 16	Cosa vogliamo fare
---------------	---------------------------

Una gamma di motori da 1 a 10Kwe
 La produzione di motori fuori gamma e speciali
 Concessione di licenze per la produzione dei nostri motori

pag 17	A chi interessa
---------------	------------------------

I clienti e le possibili applicazioni
 Riferimenti per il mercato Europeo
 Il mercato italiano
 Il quadro normativo (brevi cenni)
 Esistono reali competitors?

pag 25	Come vogliamo farlo
---------------	----------------------------

Il punto di partenza (SWOT)
 Il posizionamento e la comunicazione
 Listino prodotti e obiettivi di vendita
 Business Plan
 Il team
 La struttura
 Ricerca e sviluppo
 Reparto tecnico
 Produzione
 Attività commerciale
 Il processo di industrializzazione
 Gant attività e Time to market

pag 43	Documentazione societaria
---------------	----------------------------------

Prospetto riepilogativo 2009/2012
 Bilanci 2009/2011
 Atto costitutivo
 Visura camerale
 Contratto finanziamento Finlombarda
 Cessione Knowhow
 Brevetto

pag 124	Salire a bordo con noi - L'investimento
----------------	--

Schema investimento
 Contatti

Di cosa si tratta

Dare la possibilità alle persone di produrre energia elettrica a casa propria o dovunque sia necessario in completa autonomia e semplicità, basterà accendere una caldaia, una stufa o un bruciatore.

I nostri motori a tecnologia Stirling sono cuori ideali per piccole centrali elettriche domestiche o industriali, sono poco ingombranti, silenziosi, di facile manutenzione e in grado di produrre energia h24.

Cosa sono i motori Stirling?

Il motore Stirling (dal nome del Rev. Stirling che sviluppò il primo esemplare nel 1816) è un motore a combustione esterna.

Il suo principio di funzionamento è semplice: una massa costante di gas è contenuta all'interno dei cilindri, questa riscaldandosi si espande e raffreddandosi si contrae spingendo il pistone di forza alternativamente verso l'alto o verso il basso.

In funzione della cilindrata, della rapidità con cui avviene lo scambio termico, della temperatura differenziale tra il massimo caldo e il massimo freddo (e di altri fattori) varia la potenza prodotta dal motore.

I motori Stirling si dividono in tre principali categorie:

- 1 - ALFA: motore con due cilindri diversi a 90° uno freddo e l'altro caldo;
- 2 - BETA: motore con un pistone di forza e un displacer nello stesso cilindro;
- 3 - GAMMA: motore con un pistone di forza e un displacer in due cilindri diversi.

Le principali caratteristiche che rendono appetibile l'utilizzo di un motore Stirling sono:

La possibilità di essere applicato a qualsiasi fonte di calore: gas (anche da biomasse) carbone, legna, calore di scarto (ad es. prodotto da impianti di raffreddamento), calore da concentrazione solare etc., anche in abbinamento tra di loro

Le emissioni (laddove presenti) sono facilmente controllabili e di gran lunga meno nocive di quelle dei motori a combustione interna

Necessità di un basso livello di manutenzione

Le emissioni sonore sono estremamente contenute

Il calore residuo, che non viene utilizzato dal motore per la produzione di forza, può essere recuperato e reintrodotto nel ciclo di riscaldamento dell'acqua o dell'aria aumentando così l'efficienza complessiva del sistema

In breve: il motore Stirling è silenzioso, user friendly e in pratica non necessita di manutenzione; può essere alimentato da un'ampia varietà di fonti energetiche e produce emissioni facilmente controllabili se non addirittura nulle.

Rispetto ad altre forme di produzione di energia rinnovabile, i vantaggi di una gamma di motori, come sopra descritta, sono evidenti:

Impatto ambientale e paesaggistico sostanzialmente nullo,

Trafile burocratiche per l'autorizzazione dell'impianto semplificate

Sicuro risparmio economico per chi intende effettuare l'investimento a parità di energia prodotta.

Tutte queste caratteristiche lo rendono utilizzabile ovunque e da chiunque.

Ciò nonostante, a quasi 200 anni dalla sua prima applicazione pratica, tale tecnologia ha trovato spazi di applicazione solo in ambiti molto specifici: è stata impiegata ad esempio dall'agenzia spaziale NASA in occasione delle più recenti missioni spaziali statunitensi; inoltre la marina norvegese ha installato motori Stirling su tre sottomarini per via della loro particolare silenziosità, infine alcune ditte americane hanno applicato prototipi di motore Stirling ad impianti di produzione di energia a concentrazione solare.

Naturalmente tali prototipi non sono sfruttabili nel mercato degli utenti comuni, a causa dell'elevato costo di realizzazione.

Allo stato attuale non esiste una gamma di motori da 1 a 10 KW, economica ed accessibile, come quella dei motori Genoastirling, che permetta lo sfruttamento di questa tecnologia su vasta scala.

Questa mancanza è dovuta al fatto che restano da risolvere alcuni problemi sostanziali:

- a) L'elevato rapporto peso-dimensioni/potenza prodotta,
- b) L'impossibilità di "scalare" il motore in modo determinato (come al contrario avviene per i motori a combustione interna),
- c) L'assenza di configurazioni semplici che comportino costi accessibili e una facile manutenzione.

Alcune delle motivazioni che hanno portato a tali problematiche sono:

I materiali disponibili in passato non rispondevano alle necessità richieste dal ciclo teorico

I costi di realizzazione (nonostante la semplicità strutturale del motore) rimangono molto elevati rispetto alla realizzazione di motori a combustione interna

Alcuni aspetti del ciclo termodinamico (ad es. la velocità dello scambio termico e la conservazione della temperatura all'interno del ciclo) non sono stati ancora compiutamente risolti a livello pratico.

L'apparente semplicità del Motore Stirling e l'interesse del mercato hanno indotto diverse società ad annunciare nel corso degli ultimi dieci anni l'imminente messa in produzione di nuovi motori economici (soprattutto in abbinamento a concentratori solari), tutti annunci disattesi.

In realtà il motore non è né semplice né facile da realizzare e - ormai da anni - sul mercato non entrano nuovi produttori.

I risultati delle nostre decennali ricerche ci permettono finalmente oggi di intervenire sul mercato con un prodotto nuovo che ha risolto gran parte di queste problematiche e che potenzialmente potrà rappresentare una vera e propria piccola rivoluzione nel settore della micro generazione.

La nostra ricerca

Il nostro interessamento a questo tipo di motore nasce nel 2002 quando il signor Mario Lonato inizia presso l'officina del DICheP, Dipartimento di Ingegneria Chimica e di Processo, Facoltà di Ingegneria, Genova la progettazione e la costruzione di un primo prototipo di motore a combustione esterna di tipo Stirling.

La ricerca condotta, fin dagli esordi, era finalizzata al tentativo - grazie alle nuove conoscenze tecnologiche e a sostanziali innovazioni nel metodo di costruzione - di realizzare un motore Stirling di dimensioni e costi ridotti in grado di esprimere una potenza sufficiente a renderlo economicamente appetibile per il mercato domestico e delle piccole attività produttive.

Mario Lonato nel corso della ricerca è stato correlatore di due tesi di laurea su motori Stirling presso le Università di Genova e Pisa, dal titolo "Dimensionamento di massima dello scambio termico in un motore a combustione esterna per la cogenerazione da biomasse" (Savona 2005) e "Modellazione termodinamica di un motore a combustione esterna" (Pisa 2007) ed ha collaborato allo "Studio delle prestazioni di un motore Stirling: perdite per trasporto di massa" (Università di Pisa 2007).

Tra il 2002 e il 2008 la ricerca si è sviluppata con la realizzazione di diversi prototipi di Stirling perfezionati di volta in volta sino alla realizzazione di un ultimo prototipo in grado di generare una potenza di 800 Watt.

Nel 2009 abbiamo fondato Genoastirling e sulla base dei risultati ottenuti abbiamo sviluppato un prototipo di motore Stirling di potenza nominale di 1 Kwe in otto esemplari.

Sette di questi esemplari sono andati a centri di ricerca e Università in Malesia, Cina, Bolivia, Svezia, Canada e Francia

L'ottavo esemplare completo di caldaia è stato installato presso il CRIBE (Centro di Ricerca Interuniversitario sulle Biomasse da Energia) di Pisa dove nel corso del 2011 e sino a metà 2012 sono stati effettuati una serie di test sia di potenza che di affidabilità

Nello stesso periodo in relazione alle quattro principali innovazioni tecnologiche apportate alla struttura classica del motore Stirling abbiamo depositato domanda di brevetto.

I risultati dei test hanno permesso la definizione di alcuni parametri in relazione al prototipo da 3 Kwe che è stato successivamente realizzato nel corso del 2012 in 5 esemplari venduti a centri di ricerca, università e clienti Italiani ed Europei.

Con riferimento a due di questi esemplari sono stati eseguiti e sono tutt'ora in corso sotto la nostra supervisione test di potenza e affidabilità.

Alcuni dei primi prototipi realizzati



Protoipo "Bilbo1"
200 Watt nominali
Installazione presso
università di Lecce



Genoastirling s.r.l.

The Stirling rise

Prototipo "Bilbo2" 800 Watt nominali - installazione in New Mexico presso privati





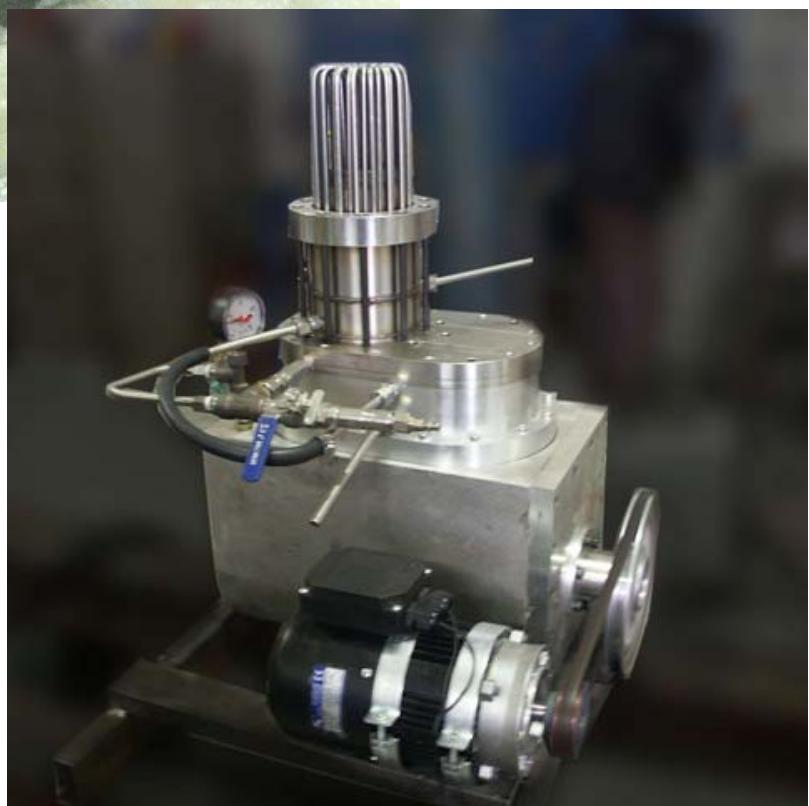
Genoastirling s.r.l.

The Stirling rise



**Prototipo GENOA01
1,00 Kwe nominale**

**6 Esempi di cui 1 installato
presso CRIBE di Pisa (nostri test)**



**Prototipo GENOA00
0,5 Kwe nominali
Installato presso università Canadese**



Genoastirling s.r.l.

The Stirling rise

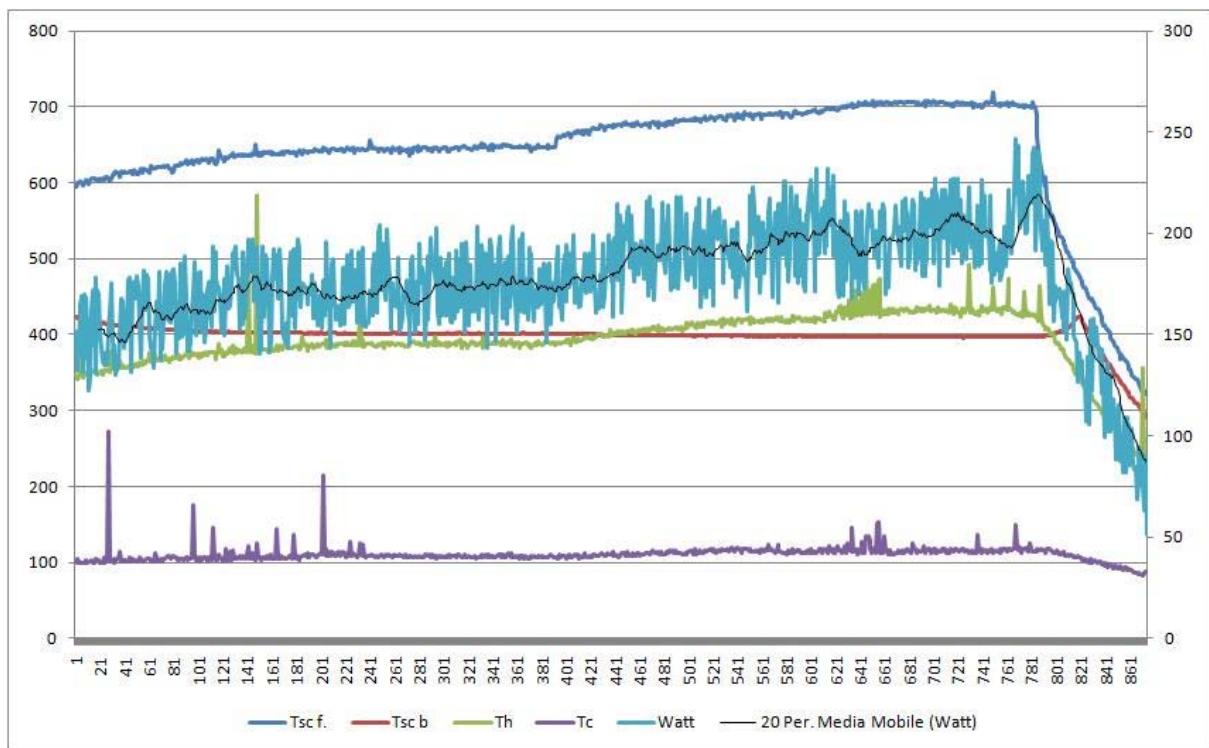
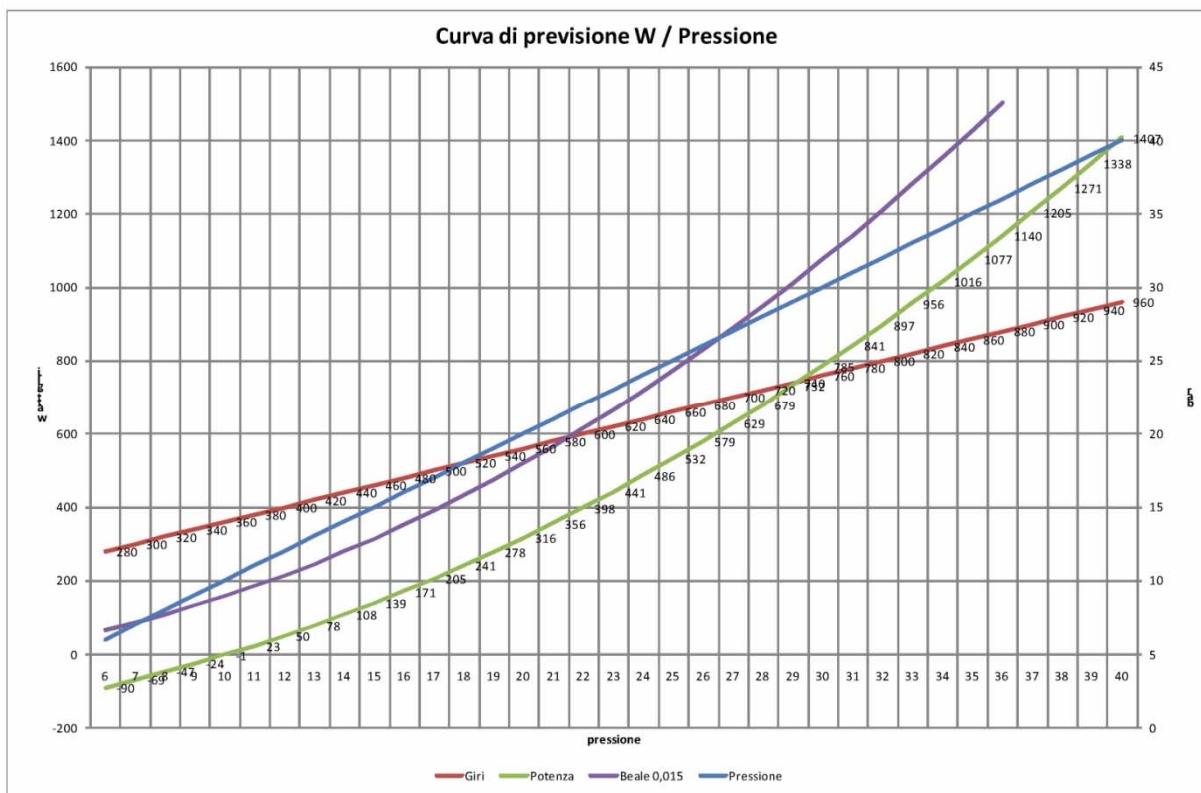
La sperimentazione al CRIBE





Genoastirling s.r.l.

The Stirling rise



Le principali caratteristiche dei nostri motori

I motori Genoastirling frutto della nostra ricerca presentano le seguenti caratteristiche:

Semplicità di costruzione: il motore può essere completamente disassemblato e riassemblato con utensili di uso comune in poche ore da una persona con una qualche conoscenza meccanica di base.

Versatilità: i motori possono essere utilizzati sia con bruciatori a gas che su caldaie a biomassa (pellet, legna cippato, ecc.).

I Test sono stati condotti sia con bruciatori a gas che su caldaie a pellets, a legna e a fiamma inversa senza bisogno di apportare modifiche allo scambiatore caldo del motore.

Assenza di lubrificazione e limitato uso di guarnizioni dinamiche soggette ad usura: Al momento è presente una sola guarnizione a tenuta rotante all'uscita dell'albero che potrebbe essere eliminata includendo il generatore elettrico all'interno del carter

Utilizzo di aria come gas di lavoro, anziché elio o idrogeno, per permetterne l' utilizzo anche nelle località più isolate.

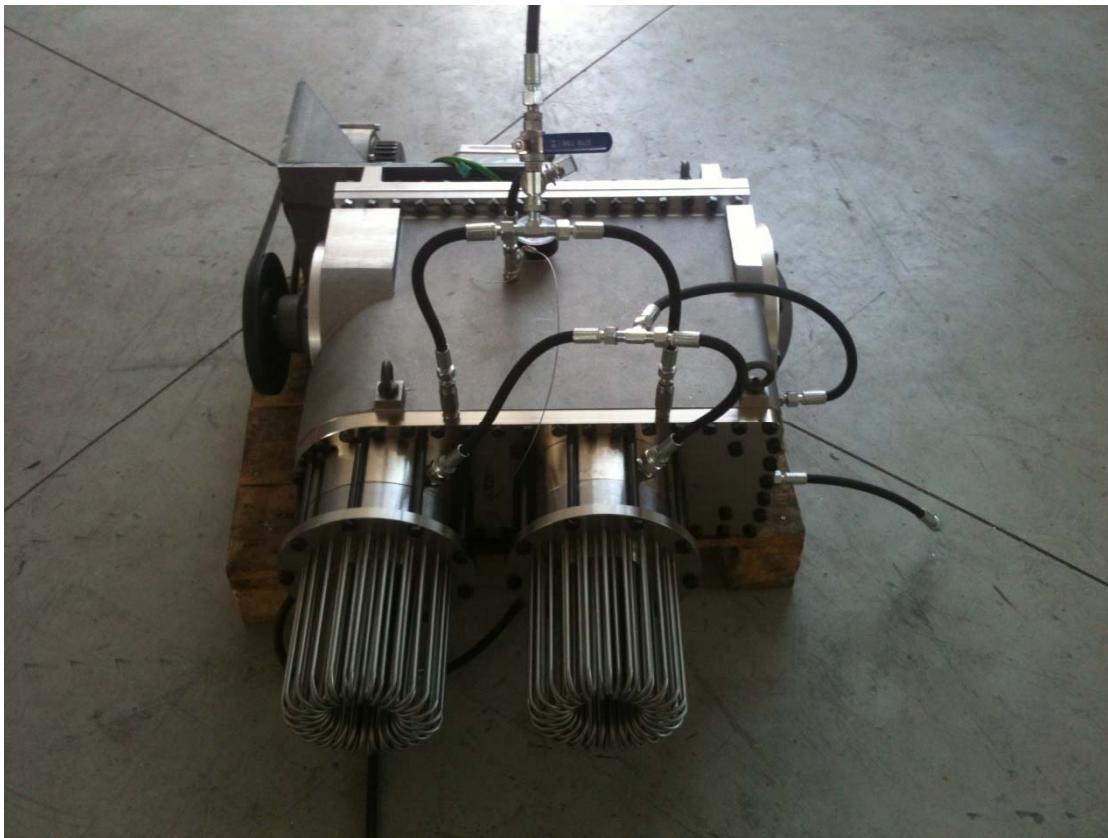
Naturalmente con l'utilizzo dell'elio i nostri motori esprimono una potenza superiore (circa il 40% in più) ma allo stato della realizzazione è difficile prevedere la totale assenza di fughe nel lungo periodo.

Resistenza ed affidabilità: tutti i materiali sono stati scelti e testati per poter operare nelle condizioni più gravose in particolare sul lato caldo normalmente soggetto ad ossidazione e corrosione oltre che a fatica (un motore che gira a 600 gpm ha 10 pulsazioni al secondo con un salto di alcune decine di bar ad una temperatura di 700 - 800 °C o superiore).

Il motore comincia a girare a 550° C e lavora normalmente ad una temperatura di 750°C (temperatura tenuta durante le prove). Può comunque lavorare senza problemi anche a temperature più elevate (fino a 1.000 °C) grazie ai materiali (AISI 310) utilizzati.

Può essere abbinato ad impianti e tecnologie esistenti, o comunque disponibili sul mercato, trasformando semplici sistemi per produrre calore in impianti di cogenerazione.

Scheda tecnica GENOA03



Motore Stirling tipo alpha, bicilindrico

Materiali impiegati:

Scambiatore e dissipatore di calore: Acciaio inox AISI 310-
Rigeneratore: Rete acciaio inox AISI 310
Blocco motore e carter: Alluminio
Bielle: Alluminio
Albero motore: Barra acciaio temperata e rettificata
Pistoni: Alluminio con copertura in molibdeno

Caratteristiche principali:

CC: 522 x 2
Gas di lavoro: aria (azoto)
Sovrapressione: fino a 30 bar
Temperatura di esercizio: (lato caldo) 750 °C
Temperatura di partenza: (lato caldo) 520°C
Giri per minuto: (sotto carico) 600
Lubrificazione: non necessaria
Raffreddamento: acqua
Manutenzione: ispezione ogni 1000 ore/lavoro
Dimensioni di ingombro (circa) 716 mm x 770 mm x 240 mm

Prestazioni:

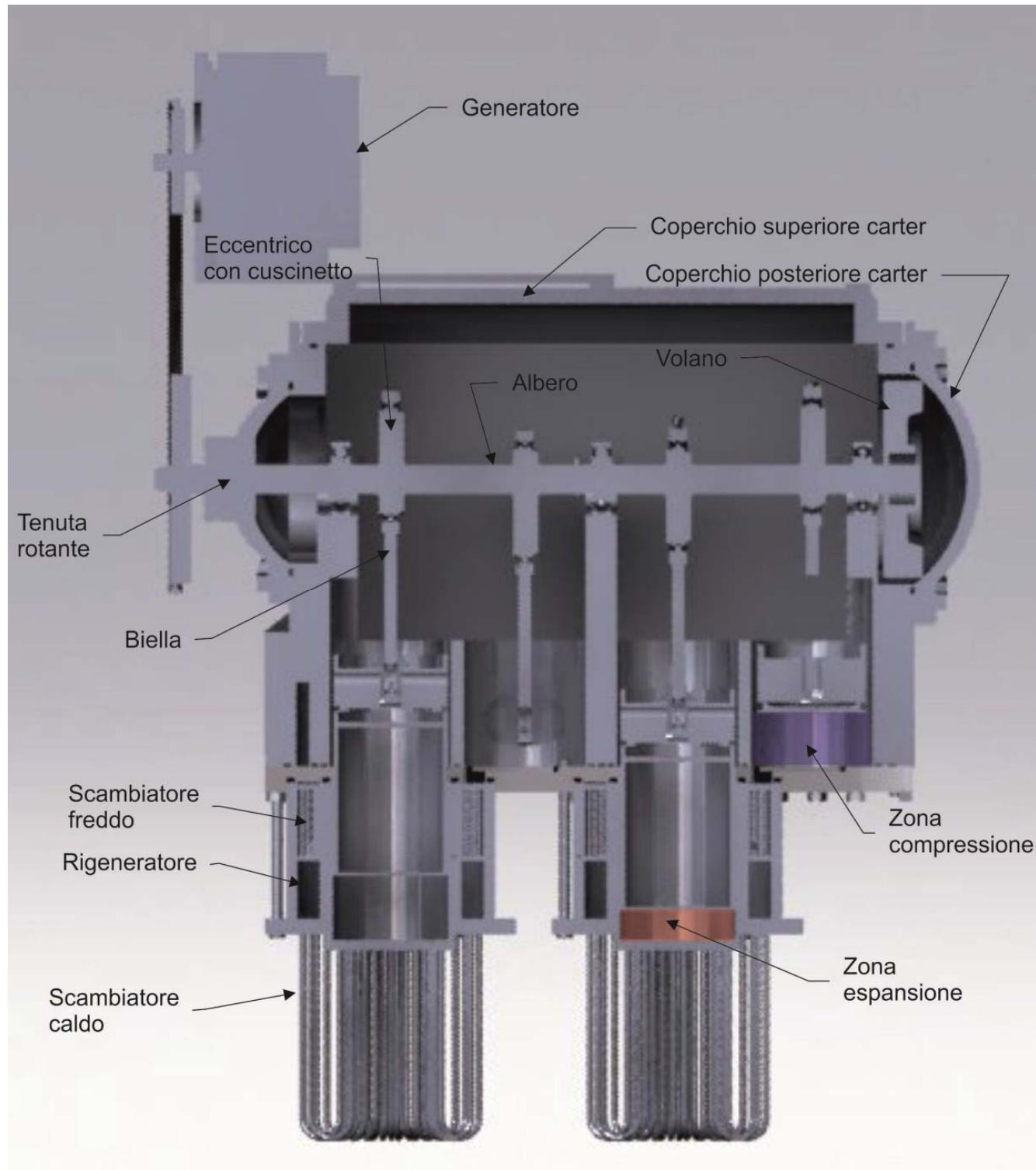
Potenza elettrica (DC) fino a 3 Kw (con Generatore magneti permanenti o equivalente)
Può lavorare per 24 ore / 7 giorni in continuo



Genoastirling s.r.l.

13

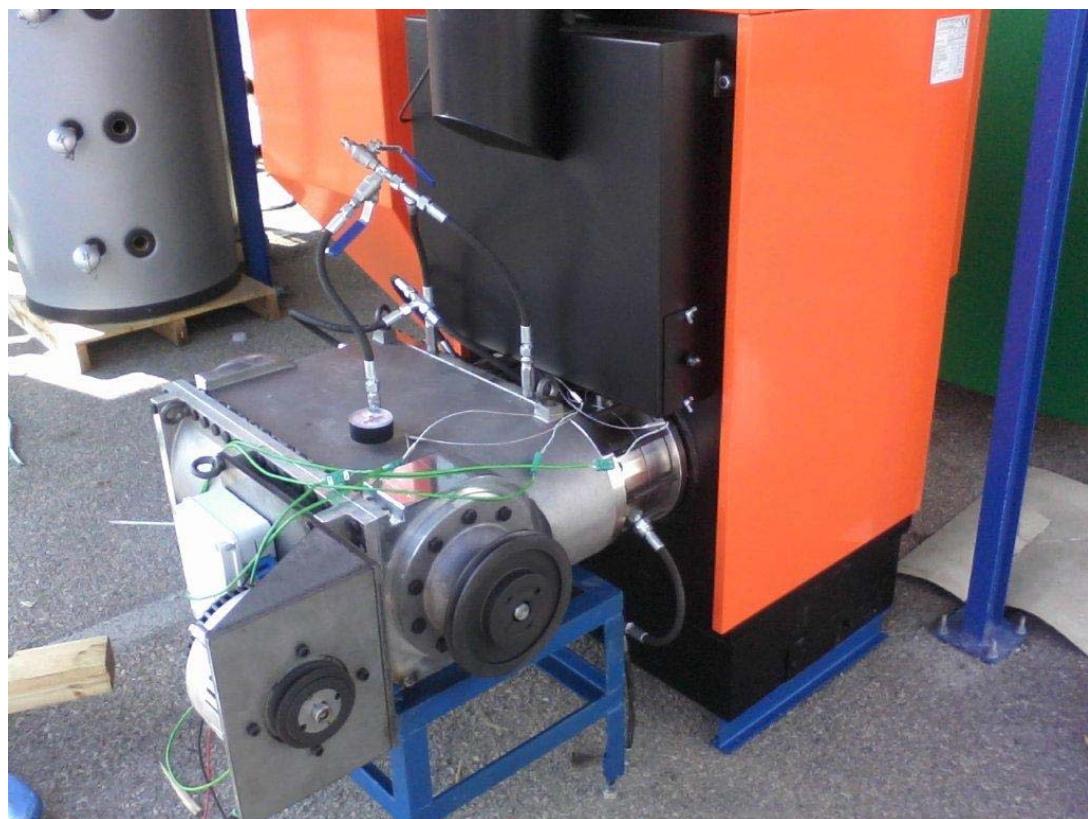
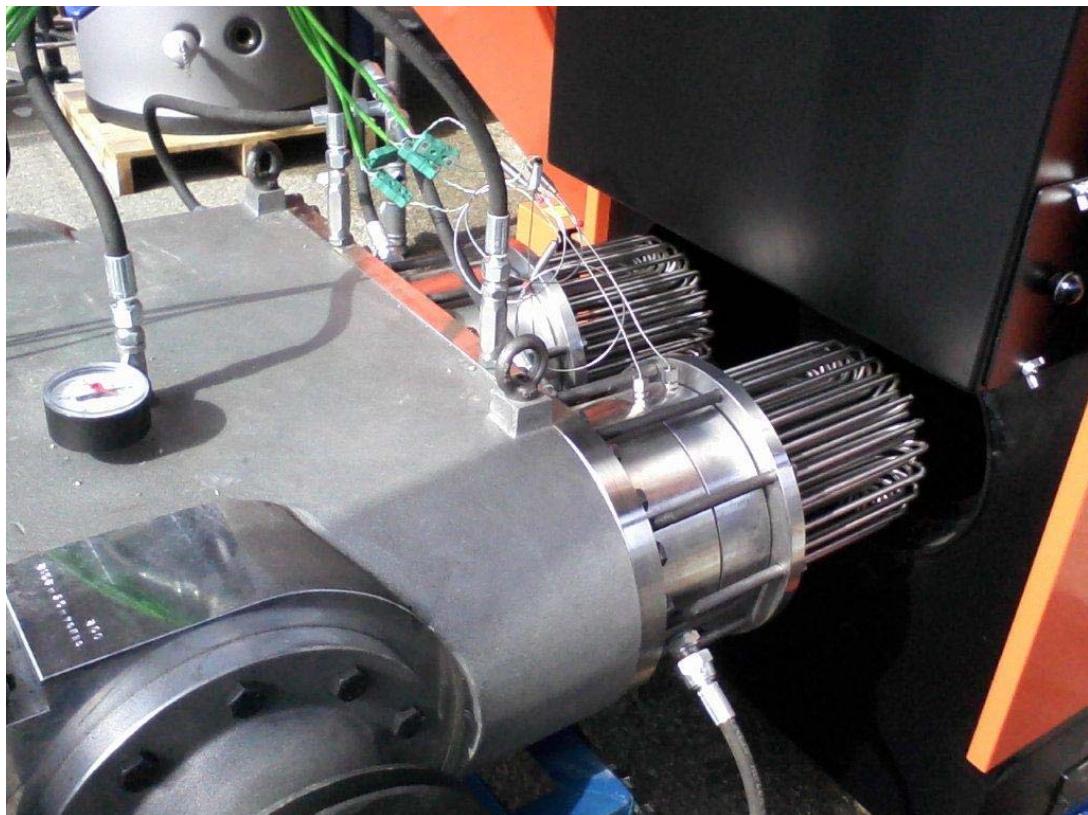
The Stirling rise





Genoastirling s.r.l.

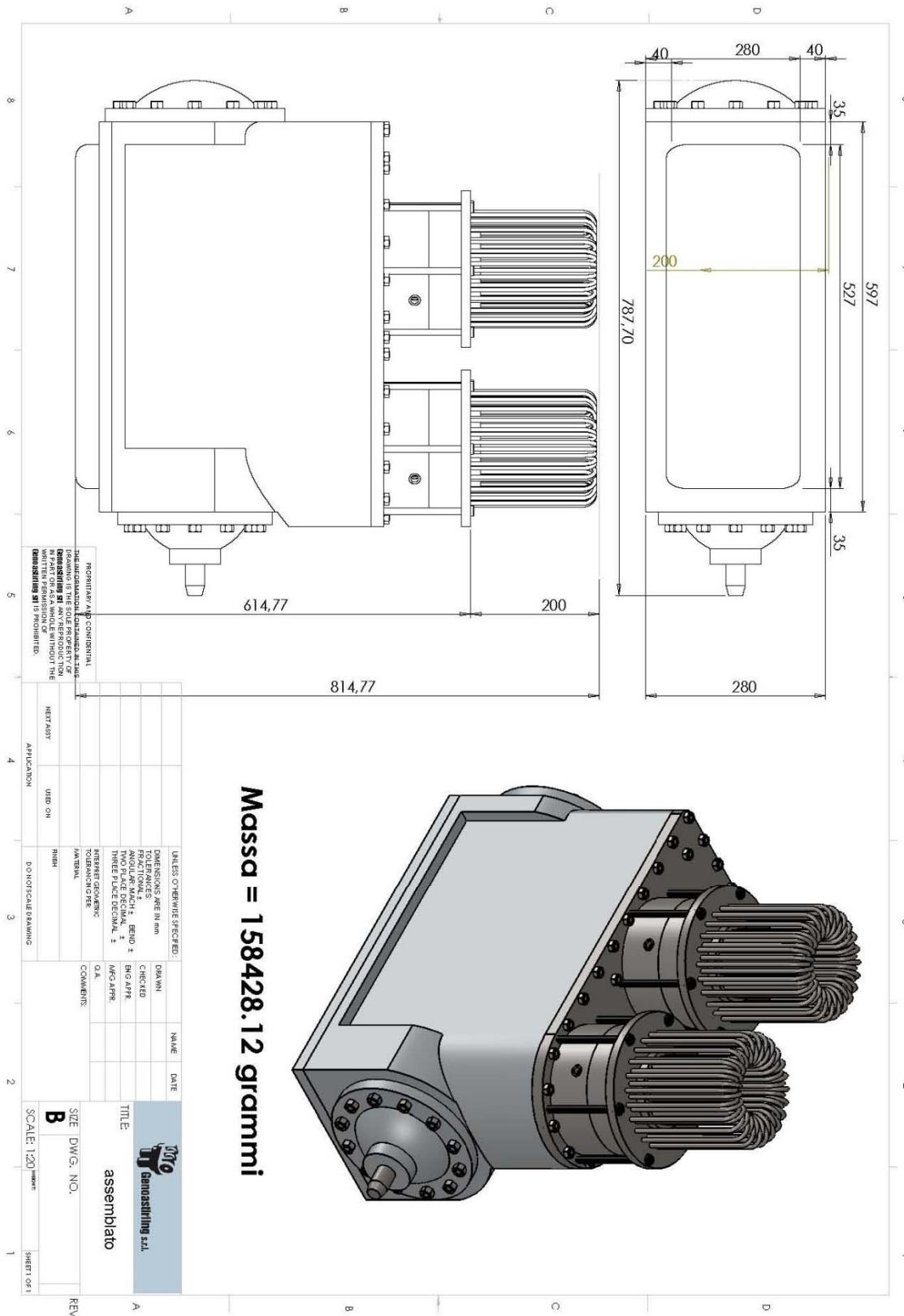
The Stirling rise





Genoastirling s.r.l.

The Stirling rise



Cosa vogliamo fare

Il primo prodotto che Genoastirling intende lanciare sul mercato è un motore da 3 Kwe di potenza nominale (GENOA03) da abbinare a caldaie e stufe a biomassa (o a gas).

L'ambito di attività di Genoastirling è tuttavia più ampio e riguarda la progettazione e la produzione di motori Stirling secondo due principali aree di business.

Una gamma di motori da 1 a 10 Kwe - la produzione in serie

Il programma di sviluppo di Genoastirling prevede la messa in produzione nell'arco di 5 anni di una gamma di motori standardizzati così composta

modello	tipo	pot. nom.	stato avanzam	sul mercato*
GENOA01	bicilindro	1 Kwe	industrializzazione	2014
GENOA03	bicilindro	3 Kwe	industrializzazione	2013
GENOA05	bicilindro	5 Kwe	prototipazione	2014
GENOA07	quadricilindro	7 Kwe	progettazione	2016
GENOA10	quadricilindro	10 Kwe	progettazione	2017

*Il primo modello a essere industrializzato e prodotto per esigenze commerciali sarà il GENOA03, le date esposte indicano la potenzialità di realizzazione tecnica e potranno essere ricalibrate in funzione delle richieste di mercato.

La produzione di motori fuori gamma e speciali

Molte aziende ci richiedono la produzione di lotti contenuti di motori per installazioni industriali.

Solo a titolo di esempio siamo stati contattati in merito alla realizzazione di motori da utilizzare in: gassificatori, termovalorizzatori per rifiuti comuni e speciali, generatori silenziosi alimentati a gas o benzina, parabole e concentratori solari, sistemi di termovalorizzazione per realtà agricole, ecc.

In molti di questi casi è necessario studiare soluzioni ad hoc e modifiche al modello base, ma è un mercato molto promettente.

E' sempre interessante inoltre il mercato relativo alle forniture di laboratorio (centri di ricerca e università in tutto il mondo) che permette anche di avere la possibilità di collaborazioni sulla ricerca e sui test.

Concessione di licenze non esclusive per la produzione

Questa possibilità è attualmente al vaglio viste le numerose manifestazioni di interesse da parte di realtà industriali, si tratta di concedere licenze non esclusive (unitamente alla sottoscrizione di un contratto di consulenza) per l'industrializzazione e messa in produzione di motori specifici sulla base dei ns. prototipi.

A chi interessa

I clienti e le possibili applicazioni

Tre sono le tipologie di clienti a cui ci rivolgiamo

Aziende industriali: produttori di caldaie, stufe, sistemi di termovalorizzazione e produzione energie da biomasse, green company interessate a produrre modelli accoppiati al nostro motore

Professionisti del settore : Studi di progettazione sistemi di cogenerazione e impianti di generazione elettrica da biomassa, impiantisti e installatori interessati a installare il motore su impianti e realizzazioni specifiche

Educational: Centri di ricerca, università, scuole professionali interessati a motori con scopo educativo/sperimentale

Alcuni dei contatti in corso:

Keralpen Srl => produttore di stufe in ceramica

Dielle srl => produttore di caldaie a biomassa

Con queste due aziende stiamo anche conducendo i test di potenza e affidabilità

VMEC Srl

Biomasse Energia - Flenco Group

Presblock Spa

Unendo Energia Spa

Arellano Limitada (Bolivia)

Alcuni centri di ricerca e università pronte a ordinare un esemplare

Università del Salento

Parco scientifico e tecnologico alto Lazio

Stem-ISI Impianti Spa

Polytechnic University of Puerto Rico

Al momento inoltre abbiamo decine di richieste (ricevute tramite il ns. sito) da paesi quali India, Stati uniti, Germania, Svezia, Russia, Australia, Cina, Zimbabwe, Canada, Pakistan, Sri Lanka, Turchia, ecc. tutte da parte di aziende interessate o a installare il nostro motore su propri sistemi o a importare motori nei rispettivi paesi.

Da questo punto di vista bisogna tenere presente che l'esperienza su campo ci mostra che le potenzialità di vendita e sviluppo non vengono solo dai paesi industrializzati alla ricerca di energia rinnovabile, ma anche e soprattutto da paesi con ampie zone rurali arretrate, dove la possibilità di produrre energia elettrica sul posto utilizzando l'abbondante biomassa disponibile (paglia, scarti del mais, rifiuti animali, ecc) può davvero fare la differenza per quanto riguarda la qualità della vita delle popolazioni.

Su questo mercato le possibilità di vendita in abbinamento a una stufa o a un bruciatore semplice ed efficace sono davvero nell'ordine delle centinaia di migliaia di pezzi.

Riferimenti per il mercato Europeo

In Europa il bisogno di energia è in continua crescita e oggi più che mai divengono determinanti le fonti ed i processi di produzione.

In molti casi esistono esigenze reali di produzione di energia in modo autonomo che spesso non possono essere soddisfatte adeguatamente con le tecnologie maggiormente diffuse: i generatori a motore a scoppio sono troppo rumorosi (ad esempio applicati a natanti, roulotte, case indipendenti ed isolate o comunque che non hanno accesso alla rete elettrica etc.) oltre ad avere un problema di emissioni ormai insostenibile. D'altro canto i sistemi naturali come eolici, idrici, solari etc. hanno bisogno di condizioni ambientali particolari che non sempre si verificano laddove l'energia è necessità.

In altri casi si riscontra una quantità di energia sotto forma di calore che ogni giorno viene dispersa sia a livello industriale che domestico (ad esempio il calore disperso dalle caldaie per il riscaldamento è sufficiente per azionare la pompa di ricircolo dell'acqua nell'impianto stesso) non tanto per poca efficienza degli impianti quanto per impostazione strutturale: questa massa di calore potrebbe essere efficacemente e localmente utilizzata per produrre forza (elettrica o meccanica).

Chiunque abbia bisogno di produrre calore ha innanzi tutto bisogno di produrlo in modo efficiente (economico). Poter produrre energia elettrica allo stesso costo e senza dover aumentare la potenza della caldaia con cui si produce energia termica aumenta l'efficienza economica dell'impianto.

Il nostro mercato è quindi rappresentato da tutte quelle realtà, piccole o medie, che hanno bisogno di energia; energia che tali realtà, in tutto o in parte, producono in proprio e per le quali la stessa rappresenta un costo e una risorsa critica.

Esistono situazioni in cui nessuna delle alternative tecnologiche attualmente disponibili sul mercato è applicabile vantaggiosamente all'attività svolta. Si tratta, relativamente al mercato dell'energia in generale, di nicchie importanti in cui il motore Stirling può imporsi.

Inoltre, anche rispetto ad altre forme di produzione di energia rinnovabile, i vantaggi di una gamma di motori, come sopra descritta, sono evidenti: dall'impatto ambientale e paesaggistico in sostanza nullo, alla mancanza di necessità di lunghe traiile burocratiche per l'autorizzazione dell'impianto, al sicuro risparmio economico per chi intende effettuare l'investimento a parità di energia prodotta.

In termini di mercato potenziale quindi si denota una certa ampiezza. Oggi, accanto alle grandi centrali di produzione e alle linee di distribuzione tradizionale, si affiancano sempre di più piccoli sistemi de-localizzati che, abbinando la produzione di energia termica a quella elettrica, rappresentano in molte situazioni una soluzione efficiente sia dal punto di vista economico che di disponibilità energetica.

Il mercato della "micro cogenerazione" si sta estendendo e affermando, favorito anche dalle nuove normative in materia di liberalizzazione della produzione di energia elettrica ed a favore degli impianti di micro generazione, rendendo sempre più appetibili queste tecnologie rispetto alle caldaie tradizionali, in grado di produrre solo energia termica.

Le realtà in cui la micro cogenerazione trova condizioni ottimali di applicazione sono numerosissime, in pratica tutte le situazioni in cui vi è necessità di produrre energia termica per un prolungato periodo di ore durante l'anno come ad esempio: piscine e centri sportivi, case di cura e ospedali, comunità, alberghi e ristoranti, case di riposo,

scuole e collegi, supermercati, impianti di depurazione per comunità montane, agriturismi , parchi naturali , oasi ecologiche , alpeggi , rifugi montani, allevamenti di colture in serra, industrie agroalimentari, caseifici, pastifici, concerie, industrie chimico farmaceutiche, industrie tessili, aziende vinicole, distillerie, tintorie. A queste vanno aggiunte tutte quelle realtà che si trovano in località disagiate rispetto alla rete tradizionale di distribuzione come ad esempio le case isolate.

Trattandosi di uno scenario relativamente nuovo, non sono disponibili dati consolidati ed attendibili, e sotto la voce cogenerazione, piccola cogenerazione o micro cogenerazione, vengono compresi impianti molto dissimili tra loro per dimensione e tipologia.

Combined Heat and Power (CHP) in the EU, Turkey, Norway and Iceland – 2006 data

	CHP electricity generation, TWh	Main activity producers	Auto-producers	Share of CHP in total electricity generation	CHP Electrical capacity, GW	CHP Heat production, PJ	Main activity producers	Auto-producers
European Union (EU-27)	366.3	:	:	10.9%	134.2	3107.2	:	:
Euro area	236.7	:	:	10.2%	92.8	1996.5	:	:
Belgium	7.44	67.3%	32.7%	8.7%	1.64	74.5	32.0%	68.0%
Bulgaria	2.77	81.6%	18.4%	6.0%	1.14	48.0	69.2%	30.8%
Czech Republicb	12.71	70.3%	29.7%	15.1%	4.87	143.2	60.5%	39.5%
Denmark	18.63	:	:	40.7%	5.70	117.2	:	:
Germanya	79.72	67.7%	32.3%	12.5%	56.33	646.5	56.5%	43.5%
Estoniac	1.04	89.3%	10.7%	10.7%	1.60	11.6	78.3%	21.7%
Irelandc	1.54	0.0%	100.0%	5.6%	0.26	10.0	0.0%	100.0%
Greece	1.05	2	0.0%	80.0%	1.7%	0.25	8.3	28.3%
Spain	21.94	0.0%	100.0%	7.2%	3.87	188.8	0.0%	100.0%
France	18.42	45.3%	54.7%	3.2%	5.78	187.4	30.2%	69.8%
Italy	30.89	5 9.1%	40.9%	9.8%	6.24	208.3	39.6%	60.4%
Cyprus	0.01	0.0%	100.0%	0.3%	0.01	0.1	0.0%	100.0%
Latviab	2.08	97. 5%	2.5%	42.6%	0.59	12.1	99.6%	0.4%
Lithuania	1.78	90.6%	9.4%	14.3%	1.04	16.9	93.4%	6.6%
Luxembourgc	0.47	90.2%	9.8%	10.9%	0.11	2.7	:	:
Hungary	8.02	88.9%	11.1%	22.4%	1.98	46.9	80.8%	19.2%
Malta	0.00	-	-	0.0%	0.00	0.0	-	-
Netherlands	29.42	:	:	29.9%	7.69	219.9	:	:
Austria	10.24	47.8%	52.2%	16.1%	3.27	98.9	32.1%	67.9%
Poland	25.96	77.3%	22.7%	16.0%	8.47	264.6	60.5%	39.5%
Portugal	5.70	69.2%	30.8%	11.6%	1.10	63.3	51.7%	48.3%
Romania	11.30	91.8%	8.2%	18.0%	4.12	99.6	96.1%	3.9%
Slovenia	1.12	74.2%	25.8%	7.4%	0.35	13.5	50.9%	49.1%
Slovakia	8.66	70.4%	29.6%	27.6%	2.76	43.6	41.4%	58.6%
Finland	28.75	67.4%	32.6%	34.9%	5.91	274.5	49.8%	50.2%
Sweden	11.43	62.1%	37.9%	8.0%	3.74	141.5	49.9%	50.1%
United Kingdom	25.21	9.8%	90.2%	6.3%	5.45	165.5	8.0%	92.0%
Turkeya	7.71	29.2%	70.8%	4.4%	4.04	94.2	20.1%	79.9%
Norway	0.09	100.0%	0.0%	0.1%	:	3.6	100.0%	0.0%
Icelandc	1.43	100.0%	0.0%	14.4%	0.17	8.7	100.0%	0.0%

: data not available Source: Eurostat

TWh = 1000 GWh GW = 1000 MW PJ = 1000 TJ

a - Only gross electrical capacity reported

b - CHP electrical capacity reported equal to gross capacity

c - CHP electrical capacity and electricity generation reported equal to gross capacity and generation

- not applicable

Fonte: Eurostat 22/2008 <http://ec.europa.eu/eurostat/>

Come si evince dalla precedente tabella la percentuale di elettricità prodotta in UE (27 membri) da impianti di cogenerazione è pari al 10,9%, con i paesi del nord vicini a percentuali superiori del 40%. Tra i grandi paesi, la Germania è al primo posto con il 12.5%, mentre l'Italia è al di sotto della media.

Il nostro mercato di riferimento è quello degli "autoproducers" che rappresenta quote tra il 2.5% (Lettonia) e il 90.2% (GB) del totale della cogenerazione (Italia 40.9%).

Altro dato interessante è il tipo di combustibile usato negli impianti da cogenerazione, in quanto chi usa combustibili da biomassa si è dimostrato più sensibile all'utilizzo di un motore Stirling in abbinamento alle caldaie.

Nella tabella che segue sono evidenziati i consumi per tipologia di combustibile.

	Fuel input into CHP PJ	Solid fossil fuels	Oil and oil products	Natural gas	Renewables	Other fuels
European Union (EU-27)	8537.2	34.5%	6.3%	37.7%	11.6%	9.9%
Euro area	4883.6	15.2%	7.8%	51.6%	15.0%	10.3%
Belgium	146.2	1.9%	3.1%	60.6%	8.9%	25.6%
Bulgaria	106.2	57.5%	3.6%	33.0%	0.0%	5.9%
Czech	379.1	82.4%	2.5%	4.6%	4.6%	5.9%
Denmark	371.1	55.1%	4.1%	24.6%	13.4%	2.7%
Germany	1354.0	21.0%	4.6%	45.6%	15.0%	13.8%
Estonia	20.4	45.6%	0.4%	46.7%	7.3%	0.0%
Ireland	18.2	4.8%	0.0%	91.6%	0.8%	2.7%
Greece	90.8	85.7%	1.9%	3.0%	0.3%	9.1%
Spain	390.9	1.6%	7.2%	77.0%	9.2%	5.0%
France	367.2	4.9%	3.0%	57.7%	21.0%	13.4%
Italy	945.7	0.7%	20.1%	66.7%	5.1%	7.5%
Cyprus	0.3	0.0%	100.0%	0.0%	0.0%	0.0%
Latvia	23.7	0.0%	2.1%	94.4%	3.5%	0.0%
Lithuania	38.9	0.1%	14.3%	83.6%	2.1%	0.0%
Luxembourg	5.4	0.0%	0.0%	93.1%	6.9%	0.0%
Hungary	100.9	6.6%	1.5%	79.9%	1.8%	10.3%
Malta	0.0	-	-	-	-	-
Netherlands	608.6	15.0%	2.2%	67.1%	1.6%	14.1%
Austria	245.8	13.9%	10.0%	38.9%	26.0%	11.2%
Poland	1524.7	91.2%	3.0%	2.4%	2.0%	1.5%
Portugal	104.7	0.0%	34.8%	22.8%	37.8%	4.7%
Romania	237.5	44.9%	9.0%	45.5%	0.1%	0.6%
Slovenia	63.8	85.2%	1.7%	8.4%	4.3%	0.2%
Slovakia	304.0	27.7%	4.7%	9.4%	0.8%	57.4%
Finland	542.1	31.0%	1.7%	21.1%	43.9%	2.2%
Sweden	231.3	9.5%	11.7%	4.0%	62.5%	12.3%
United Kingdom	315.8	2.1%	3.6%	72.0%	2.3%	20.0%
Turkey	262.8	8.4%	15.3%	66.3%	0.5%	9.5%
Norway	4.6	15.0%	0.0%	0.3%	42.3%	42.3%
Iceland	43.5	0.0%	0.0%	0.0%	100.0%	0.0%

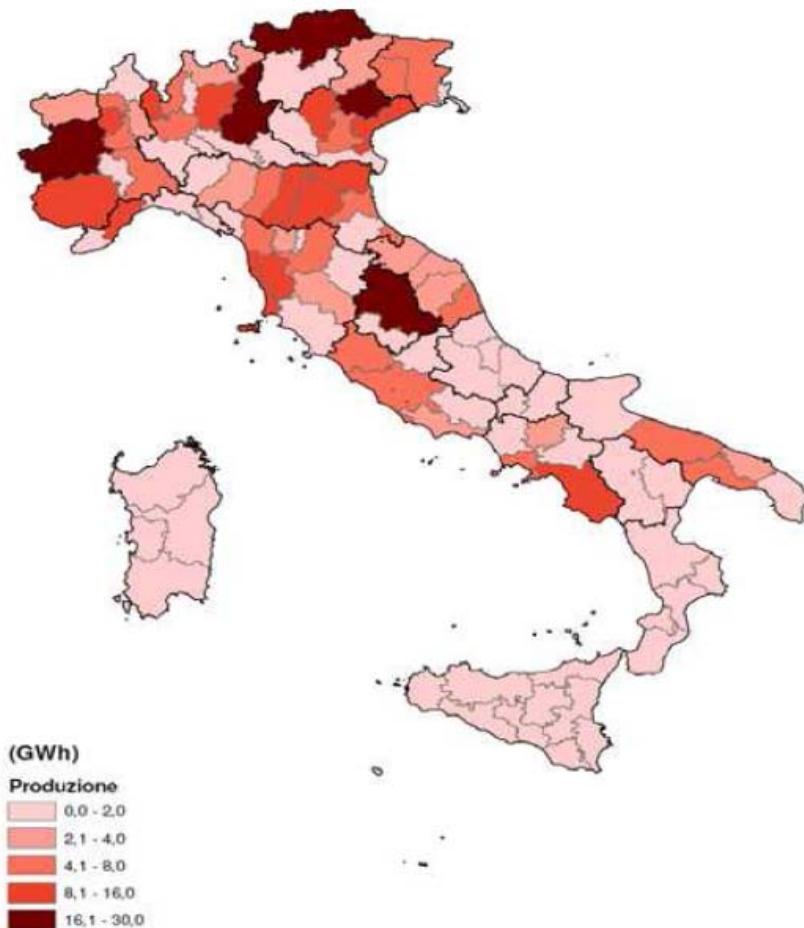
PJ = 1000 TJ - Fonte: Eurostat 22/2008 <http://ec.europa.eu/eurostat/>

La colonna di nostro interesse è quella dei "renewables" che mostra una media UE (27 paesi) del 11.6% con medie per paese che vanno dallo 0% della Bulgaria al 62.5% della Svezia (Italia 5.1%).

Il mercato italiano

La cogenerazione e in particolare la cogenerazione da fonti rinnovabili, è maggiormente sviluppata nei paesi industrializzati e di solida economia.

In particolare in Italia è maggiormente presente nelle regioni del nord e del centro come evidenziato da questo grafico prodotto dall'Università di Roma - La Sapienza in collaborazione con l'Enea:



Microgenerazione (MG)

Secondo una stima di Assoesco (Convegno "Energia futura" CCIA Milano) la potenzialità in Italia è di 100.000 impianti :

Potenziale Piccola Cogenerazione Dedicata: 17.500 siti cogenerabili → 1.750 Mwe
 (hotel, centri commerciali, centri sportivi, centri direzionali, ospitalità sanitaria, comunità, grande residenziale)

Potenziale Cogenerazione di Prossimità : 80.000 edifici allacciabili; → 1.750 Mwe

Totale: 100.000 edifici; 3.500 MW (dati AssoEsco + Mktg Heat & Power)

Il quadro normativo in Italia (brevi cenni)

Premesso che - non essendo diffusi - le normative non tengono conto dell'utilizzo di motori Stirling e non sono previsti specifici parametri, i sistemi in cui verranno utilizzati i nostri motori rientrano nella definizione di "unità di micro generazione"

Tali unità con risparmio energia primaria sono assimilate a impianti CAR (DM 4 agosto 2011).

La norma fondamentale è rappresentata dal DL 8 febbraio 2007, n. 20 con cui è stata recepita in Italia la Direttiva Europea 2004/8/CE.

Attuata con Decreto Ministeriale del 5 settembre 2011

Fondamentale è il concetto di COGENERAZIONE AD ALTO RENDIMENTO (CAR)

Un impianto CAR può usufruire delle seguenti agevolazioni

- (1) l'esonero dall'obbligo di acquisto dei Certificati Verdi previsto per i produttori e gli importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili;
- (2) la precedenza, nell'ambito del dispacciamento, dell'energia elettrica prodotta da cogenerazione rispetto a quella prodotta da fonti convenzionali;
- (3) la possibilità per gli impianti di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento di accedere ai Certificati Verdi;
- (4) la possibilità di ottenere i Titoli di Efficienza Energetica (Certificati Bianchi) nel caso in cui l'impianto sia realizzato da distributori di energia elettrica e gas, da società di servizi energetici o da soggetti dotati di *energy manager*;
- (5) agevolazioni fiscali sull'accisa del gas metano utilizzato per la cogenerazione;
- (6) la possibilità di accedere al servizio di "scambio sul posto" per impianti di potenza nominale *fino a 200 kW*;
- (7) condizioni tecnico-economiche semplificate per la connessione alla rete elettrica.

Condizione: rilascio garanzia di origine (GSE)

Esistono reali competitors?

Produttori di motori Stirling

Come sopra indicato allo stato attuale non esiste alcun produttore (o quantomeno non si conosce l'esistenza a livello mondiale) in grado di offrire una gamma di motori da 1 a 10 KW, economica ed accessibile, che permetta lo sfruttamento della tecnologia in modo flessibile ne su applicazioni di nicchia che su vasta scala.

Le aziende produttrici di motori Stirling anche a livello mondiale sono poche e molto caratterizzate e non sono attive sul mercato di riferimento di Genoastirling.

Alcuni dei principali produttori di motori Stirling:

SRM Power (USA) <http://www.stmpower.com/>

SES (USA) <http://www.stirlingenergy.com/>

KOKUMS (Svezia) <http://www.kockums.se/>

SUNPOWER (USA) <http://www.sunpower.com/>

STE (USA) <http://stirlingtech.com/about/index.shtml>

WHISPERGEN (Nuova Zelanda) <http://www.whispergen.com/>

StirlingDK (Danimarca) <http://www.stirling.dk/>

Le principali aziende sono statunitensi: hanno ottenuto negli anni ingenti finanziamenti sia privati che pubblici e importanti commesse per impianti pilota da Enti Governativi (NASA etc.) e da aziende multinazionali operanti nell'aerospaziale e nell'energia.

Concentrano i loro sforzi nella produzione di sistemi sofisticati (per l'aerospaziale) e abbinabili a grandi installazioni, soprattutto nel solare termico (energia).

Queste aziende non sono interessate alla vendita del singolo motore ma perseguono la realizzazione di grandi impianti in cui il motore è solo un componete, anche se determinante.

La Sunpower ha sviluppato un tipo di motore denominato "free piston" e vende anche la licenza per un modello di piccole dimensioni (1 Kwe) abbinabile, però, solo a caldaie a gas prodotte in grande serie in quanto ha bisogno di un bruciatore supplementare. Alcuni produttori di caldaie come la Baxi hanno acquistato questa licenza.

La danese StirlingDK, nata in ambito universitario, è orientata nella produzione di motori di grande potenza (35 Kwe-70 Kwe) per impianti pilota a biomassa per enti pubblici, per lo più finanziati a livello nazionale od europeo.

La Neozelandese Whispergen produce un sistema di piccola taglia (1 Kwe) che funziona solo a gas, il motore inglobato nella caldaia ha un'efficienza elettrica di circa il 10% ed è fabbricato sulla base di un brevetto Philips risalente agli anni 50.

Sistemi e tecnologie alternative

Per quanto riguarda possibili sistemi alternativi esistenti il principale "antagonista" è per ragioni di mercato (e di incentivi) il pannello fotovoltaico, in realtà il confronto non reggerebbe col nostro prodotto.

un importante operatore del settore ci ha fatto notare come:

"il miglior argomento per vendere un motore Stirling con le caratteristiche dei motori Genoastirling è proprio il confronto col pannello fotovoltaico.

Infatti la differenza è tra dover avere (per 1 kwe di potenza) otto metri di pannello sulla testa che necessita manutenzioni e ha costi elevati e installare un piccolo motore (che a differenza dei pannelli può funzionare tutto il giorno) in cantina o nel vano caldaie.

Inoltre sotto l'aspetto dei costi va tenuto in considerazione che ad esempio mentre il costo di un combustibile quale il pellet sta scendendo di anno in anno il costo dell'energia elettrica, del gas e dei derivati del petrolio è triplicato in dieci anni quindi tutto il risparmio che si ottiene durante il giorno utilizzando e vendendo l'energia in eccesso prodotta dal fotovoltaico viene vanificato dal consumo notturno quando i pannelli non possono funzionare".

Le turbine che potrebbero essere assimilate in principio, sono di dimensioni nettamente superiori : una "microturbina" occupa alcuni metri cubi di volume e parte da una potenza almeno 10 volte superiore rispetto al motore Genoastirling.

I motori a combustione interna, pur essendo affidabili e relativamente efficienti, sono limitati nell'uso dal tipo di carburante : hanno bisogno di benzine, gasolio o gas con caratteristiche particolari. Senza calcolare la rumorosità e la maggiore difficoltà nel controllo dei fumi esausti.

Impianti solari termici producono solo acqua calda.

Come vogliamo farlo

Il punto di partenza (SWOT)

Punti di forza	Punti di debolezza
1 - vantaggio tecnologico 2 - Attuale assenza di reali competitor 3 - Grande interesse del mercato 4 - Relativa velocità del time to market	1 - Vuoto normativo 3 - Superficiale diffidenza di molti player tecnici verso questa tecnologia 4 - Necessità di continui investimenti in ricerca e sviluppo per mantenere il vantaggio tecnologico
Opportunità	Minacce
1 - Diventare leader nella progettazione e produzione di motori Stirling 2 - Rendere il motore Genoastirling un prodotto di massa	1 - Utilizzo non autorizzato da parte di altri delle ns. innovazioni 2 - Ingresso sul mercato di realtà industriali molto strutturate prima di una nostra definitiva affermazione

Il posizionamento e la comunicazione

Le operazioni di marketing saranno tese anzitutto a comunicare al mercato:

- Che l'azienda possiede un know how molto qualificante e unico per certi aspetti
- Che la gamma di motori proposta non è uno dei tanti "miraggi" presenti sul mercato ma una realizzazione concreta, verificabile e economicamente vantaggiosa (rispetto a altri sistemi di cogenerazione e/o produzione di energia rinnovabile) dando grande risalto a prove concrete come test, esperienze di clienti "pilota", risultati di prove di laboratorio, ecc..

Principale motore dell'attività di marketing considerata la tipologia di prodotto, il target di nicchia, ma geograficamente esteso è già oggi il sito internet www.genoastirling.it che verrà rinnovato e realizzato in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e cinese secondo le seguenti principali caratteristiche:

1 – un layout grafico istituzionale ma leggero e intuitivo per capire subito "di cosa si tratta" e dare la possibilità all'utente di farsi un'idea immediata della proposta dell'azienda, con un rimando chiaro e semplice per mettersi in contatto diretto con l'azienda.

2 – una o più sezioni di approfondimento tecnico complete di tutte le informazioni utili che aiutino gli "addetti ai lavori" a farsi un'idea completa dei motori in produzione

3 – un'area costantemente aggiornata che illustri le fasi della ricerca, gli ultimi risultati conseguiti, l'andamento dei test e i nuovi progetti.

4 – la presenza trasversale di contenuti multimediali quali filmati, animazioni, video 3d o motion graphics che illustrino il funzionamento del motore ecc..

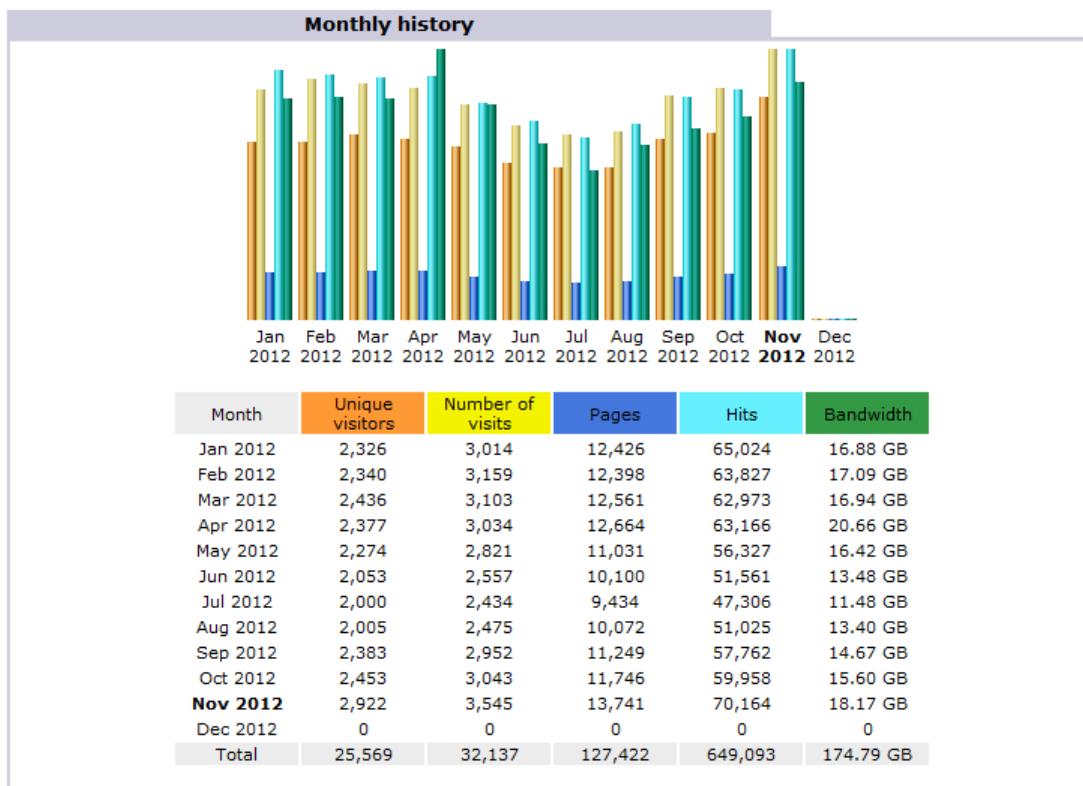
5– Il sito sarà programmato secondo criteri di buona indicizzazione presso i motori di ricerca e verranno messe in atto attività di web marketing volte all'aumento di accessi "selezionati" (cioè di persone interessate all'argomento)

Verrà inoltre studiata una comunicazione integrata con attività di marketing come ad esempio la partecipazione alle principali fiere del settore (anche in compartecipazione con clienti) con momenti dimostrativi e case history

Il sito in questi anni si è rivelato uno strumento fondamentale sia per l'elevato numero di visite che per la capacità di farci conoscere con un impegno economico relativamente modesto.

Molte visite sfociano in richieste e contatti da ogni parte del mondo.

Di seguito trovate alcune statistiche sul traffico complessivo del sito e la provenienza dei visitatori.



Countries (Top 25) - Full list

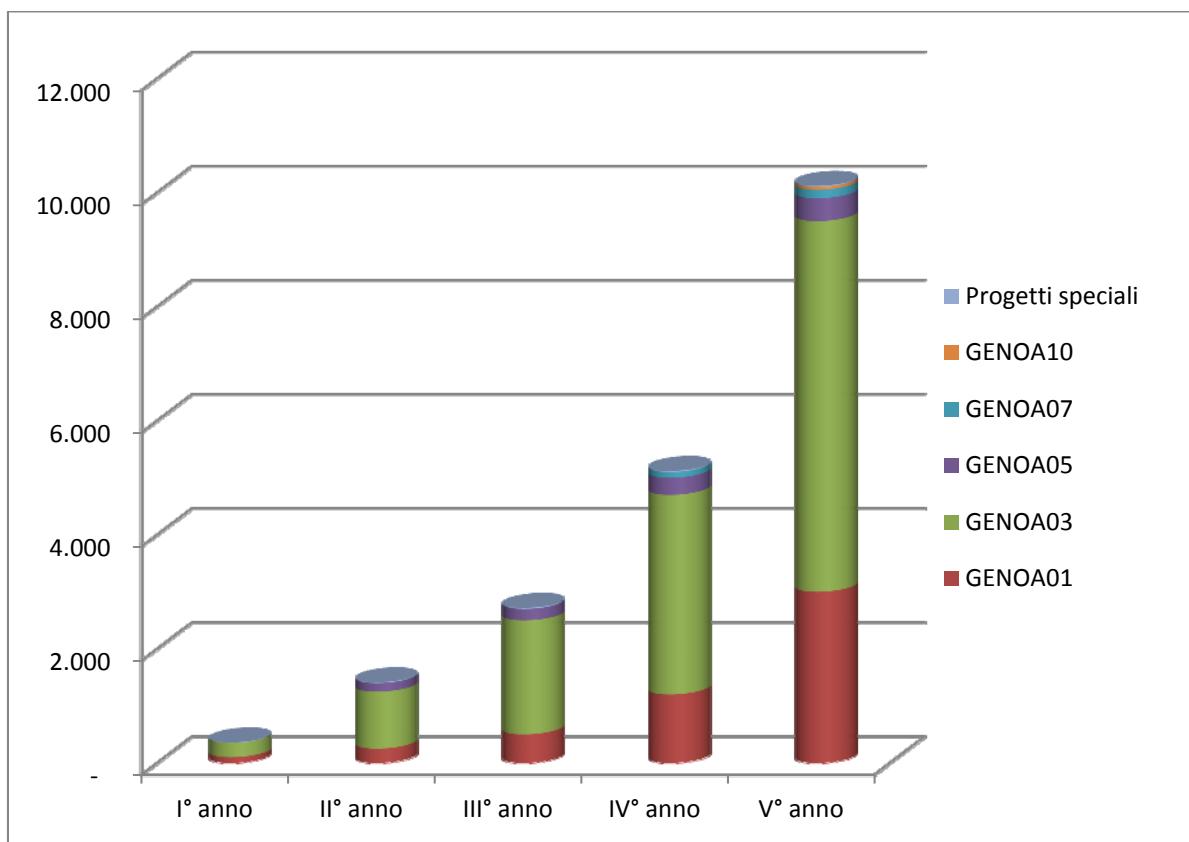
Countries	Pages	Hits	Bandwidth
Italy	it	5,719	30,460
United States	us	1,775	1.86 GB
Great Britain	gb	380	365.02 MB
India	in	301	310.50 MB
France	fr	298	377.58 MB
Russian Federation	ru	284	246.13 MB
Spain	es	278	524.64 MB
Germany	de	275	292.24 MB
Canada	ca	268	273.36 MB
Poland	pl	260	318.95 MB
Portugal	pt	242	134.66 MB
Ukraine	ua	205	24.10 MB
Australia	au	176	265.47 MB
Netherlands	nl	175	350.02 MB
Sweden	se	142	195.21 MB
Hungary	hu	140	230.71 MB
Romania	ro	127	161.59 MB
Bulgaria	bg	124	213.31 MB
Switzerland	ch	121	122.27 MB
Finland	fi	120	200.28 MB
Turkey	tr	113	180.96 MB
Greece	gr	111	129.37 MB
China	cn	109	125.04 MB
Indonesia	id	101	123.64 MB
South Korea	kr	91	124.45 MB
Others	1806	9423	3.13 GB

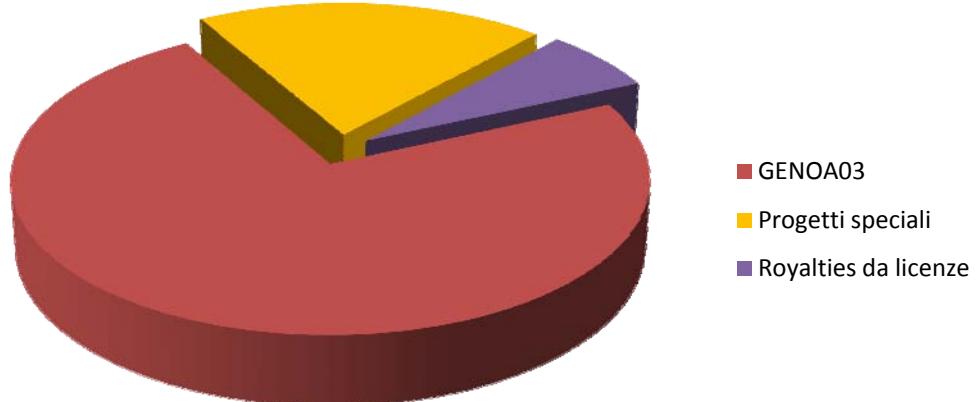
Listino prodotti e obbiettivi di vendita

Modello	potenza	Prezzo *	costo *	Obbiettivi di vendita anno/pz.				
				I°	II°	III°	IV°	V°
GENOA01	1 Kwe	4.000,00	2.500,00	-	150	500	1.200	3.000
GENOA03	3 Kwe	5.500,00	3.500,00	100	800	1.500	3.000	6.000
GENOA05	5 Kwe	7.500,00	5.000,00	-	100	150	200	300
GENOA07	7 Kwe	10.500,00	7.000,00	-	-	-	100	150
GENOA10	10 Kwe	15.000,00	10.000,00	-	-	-	-	50
Progetti speciali	varia	15.000,00	7.500,00	10	15	20	20	20
Royalties da licenze	a pezzo	100,00	-	500	5.000	10.000	15.000	20.000

* Le cifre sopra riportate sono indicative e basate sui dati in questo momento a disposizione

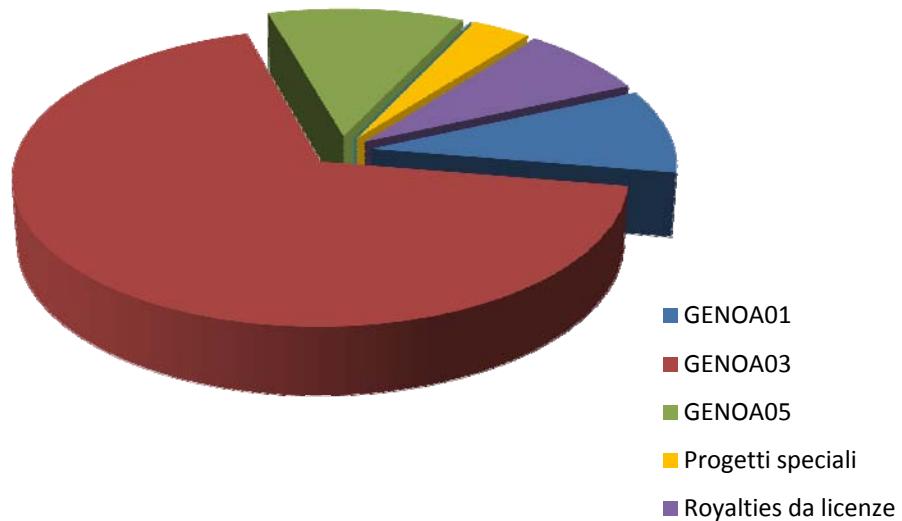
Quantità e tipologia motori prodotti



Composizione ricavi
Ricavi I° anno


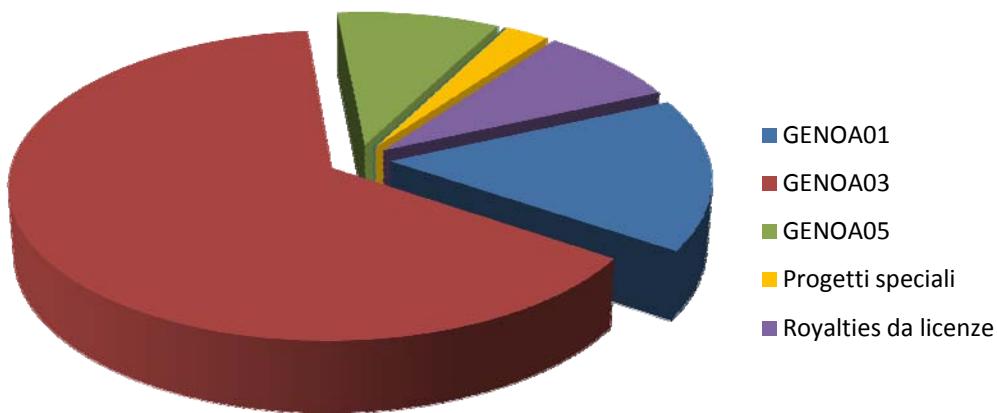
Anno I°	Ricavi	Costi prod	Margine lordo
Modello	Ricavi	Costi prod	Margine lordo
GENOA03	550.000,00	350.000,00	200.000,00
Progetti speciali	150.000,00	75.000,00	75.000,00
Royalties da licenze	50.000,00	-	50.000,00
Totali	750.000,00	425.000,00	325.000,00

Ricavi II° anno



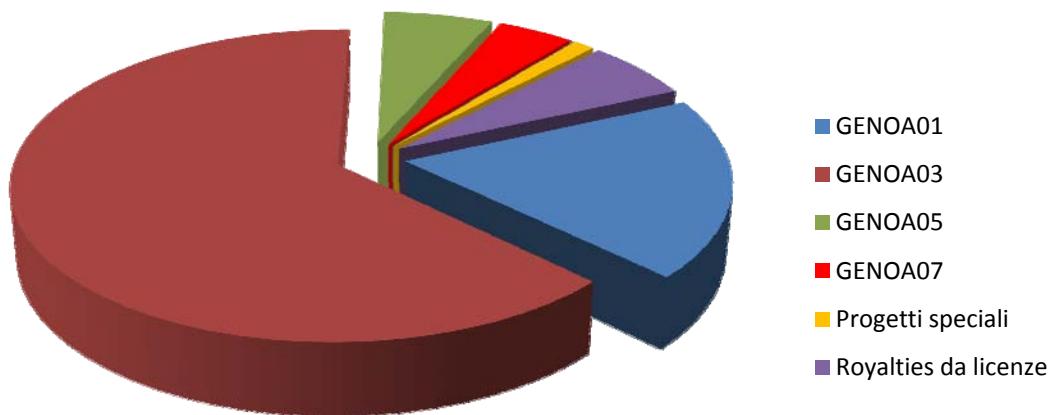
Anno II°			
Modello	Ricavi	Costi prod	Margine Lordo
GENOA01	600.000,00	375.000,00	225.000,00
GENOA03	4.400.000,00	2.800.000,00	1.600.000,00
GENOA05	750.000,00	500.000,00	250.000,00
GENOA07	-	-	-
GENOA10	-	-	-
Progetti speciali	225.000,00	112.500,00	112.500,00
Royalties da licenze	500.000,00	-	500.000,00
Totali	6.475.000,00	3.787.500,00	2.687.500,00

Ricavi III° anno



Anno III°	Ricavi	Costi prod	Margine Lordo
Modello			
GENOA01	1.960.000,00	1.250.000,00	710.000,00
GENOA03	7.837.500,00	5.250.000,00	2.587.000,00
GENOA05	1.125.000,00	750.000,00	375.000,00
GENOA07	-	-	-
GENOA10	-	-	-
Progetti speciali	300.000,00	150.000,00	150.000,00
Royalties da licenze	1.000.000,00	-	1.000.000,00
Totali	12.222.500,00	7.400.000,00	4.822.500,00

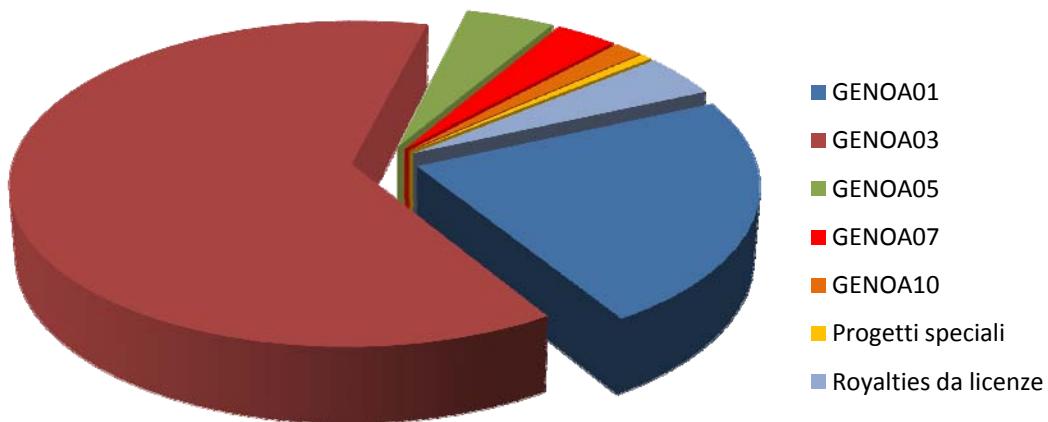
Ricavi IV° anno



Anno IV°	Ricavi	Costi prod	Margine Lordo
Modello	Ricavi	Costi prod	Margine Lordo
GENOA01	4.560.000,0	3.000.000,0	1.560.000,00
GENOA03	16.500.000,00	10.500.000,00	4.845.000,00
GENOA05	1.500.000,00	1.000.000,00	500.000,00
GENOA07	1.050.000,00	700.000,00	350.000,00
GENOA10	-	-	-
Progetti speciali	300.000,00	150.000,00	150.000,00
Royalties da licenze	1.500.000,00	-	1.500.000,00
Totali	24.255.000,00	15.350.000,00	8.905.000,00



Ricavi V° anno



Anno V°	Ricavi	Costi prod	Margine Lordo
Modello	Ricavi	Costi prod	Margine Lordo
GENOA01	10.800.000,00	7.500.000,00	3.300.000,00
GENOA03	29.700.000,00	21.000.000,00	8.700.000,00
GENOA05	2.250.000,00	1.500.000,00	750.000,00
GENOA07	1.575.000,00	1.050.000,00	525.000,00
GENOA10	750.000,00	500.000,00	250.000,00
Progetti speciali	300.000,00	150.000,00	150.000,00
Royalties da licenze	2.000.000,00	-	2.000.000,00
Totali	47.375.000,00	31.700.000,00	15.675.000,00

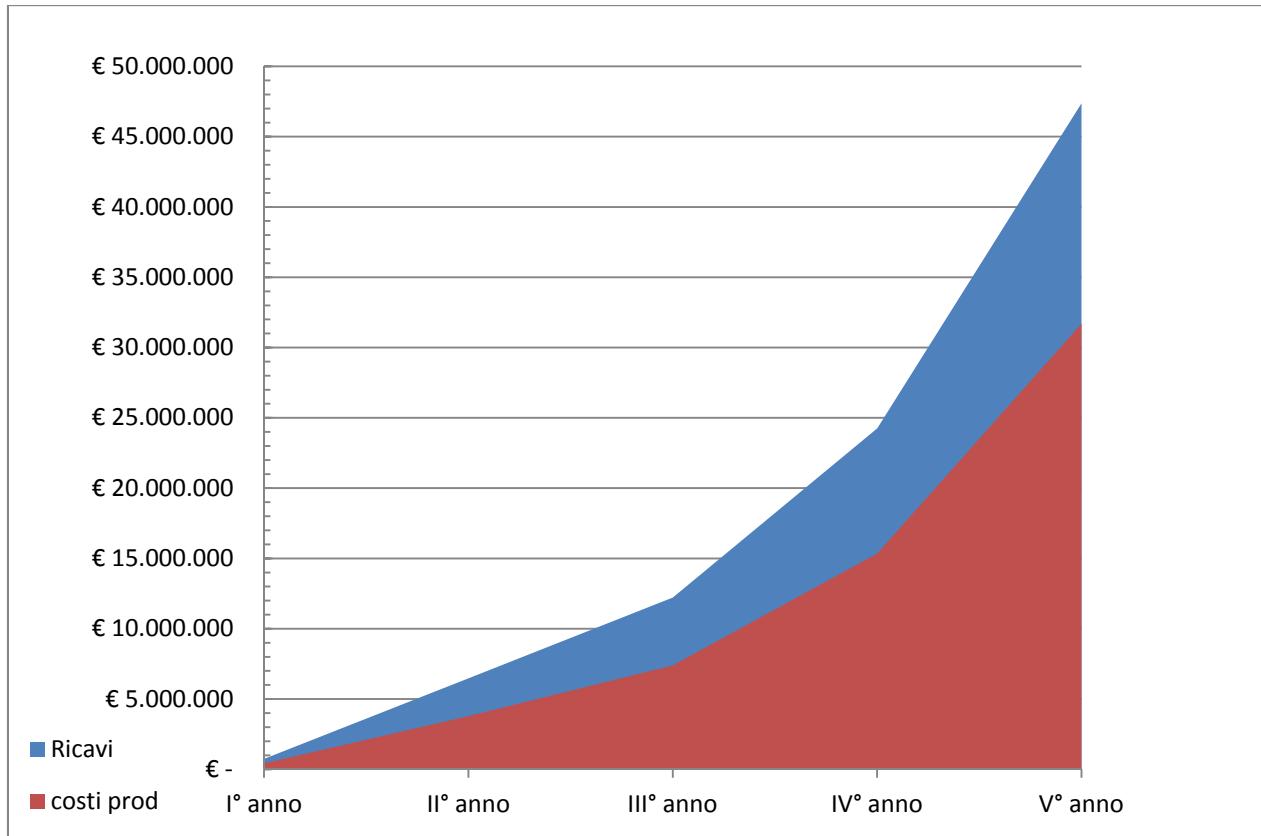


Genoastirling s.r.l.

34

The Stirling rise

Previsione Fatturato



Anno	Ricavi	costi prod
anno I°	750.000,00	425.000,00
anno II°	6.475.000,00	3.787.500,00
anno III°	12.222.500,00	7.400.000,00
anno IV°	24.255.000,00	15.350.000,00
anno V°	47.375.000,00	31.700.000,00

Business Plan

CONTO ECONOMICO	dettaglio	I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno	V° anno
VALORE DELLA PRODUZIONE						
Ricavi vendite e prestazioni						
GENOA01	-	600.000,00	1.960.000,00	4.560.000,00	10.800.000,00	
GENOA03	550.000,00	4.400.000,00	7.837.500,00	15.345.000,00	29.700.000,00	
GENOA05	-	750.000,00	1.125.000,00	1.500.000,00	2.250.000,00	
GENOA07	-	-	-	1.050.000,00	1.575.000,00	
GENOA10	-	-	-	-	750.000,00	
Progetti speciali	150.000,00	225.000,00	300.000,00	300.000,00	300.000,00	
Royalties da licenze	50.000,00	500.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	2.000.000,00	
Rimanenze finali	70.833,33	631.250,00	1.233.333,33	2.558.333,33	5.283.333,33	
TOTALE	820.833,33	6.475.000,00	12.222.500,00	24.255.000,00	47.375.000,00	
COSTI DELLA PRODUZIONE						
Acquisto merci						
Rimanenze iniziali	-	70.833,33	631.250,00	1.233.333,33	2.558.333,33	
GENOA01	-	375.000,00	1.250.000,00	3.000.000,00	7.500.000,00	
GENOA03	350.000,00	2.800.000,00	5.250.000,00	10.500.000,00	21.000.000,00	
GENOA05	-	500.000,00	750.000,00	1.000.000,00	1.500.000,00	
GENOA07	-	-	-	700.000,00	1.050.000,00	
GENOA10	-	-	-	-	500.000,00	
Progetti speciali	75.000,00	112.500,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00	
	425.000,00	3.787.500,00	7.400.000,00	15.350.000,00	31.700.000,00	
Costi per ricerca e sviluppo						
Prototipazione nuovi modelli	30.000,00	40.000,00	60.000,00	120.000,00	150.000,00	
Test e sperimentazioni	15.000,00	20.000,00	40.000,00	70.000,00	100.000,00	
	45.000,00	60.000,00	100.000,00	190.000,00	250.000,00	
Acquisto servizi e struttura						
Trasporto su vendite	21.000,00	119.500,00	224.450,00	455.100,00	907.500,00	
Luce, acqua e gas	7.000,00	8.400,00	10.920,00	16.380,00	24.570,00	
Telefonia fissa	3.000,00	3.600,00	4.680,00	7.020,00	10.530,00	
Telefonia mobile	2.500,00	3.000,00	3.900,00	5.850,00	8.775,00	
Materiale e attr. di consumo	15.000,00	18.000,00	23.400,00	35.100,00	52.650,00	
Cancelleria e stampati	2.500,00	3.000,00	3.900,00	5.850,00	8.775,00	
Spese postali	1.200,00	1.440,00	1.872,00	2.808,00	4.212,00	
Spese assicurative	5.000,00	6.000,00	7.800,00	11.700,00	17.550,00	
manut e attrezature ufficio	1.500,00	1.800,00	2.340,00	3.510,00	5.265,00	
Formazione professionale	2.000,00	2.400,00	3.120,00	4.680,00	7.020,00	
Spese vitto e alloggio	15.000,00	18.000,00	23.400,00	35.100,00	52.650,00	
spese viaggi e trasferte	10.000,00	12.000,00	15.600,00	23.400,00	35.100,00	
Pedaggi autostradali e carburante	7.000,00	8.400,00	10.920,00	16.380,00	24.570,00	
consulenza fiscale e tributaria	7.500,00	9.000,00	11.700,00	17.550,00	26.325,00	
Legali e notarili	-	-	-	-	-	
Altre spese	5.000,00	6.000,00	7.800,00	11.700,00	17.550,00	
	105.200,00	220.540,00	355.802,00	652.128,00	1.203.042,00	
Per godimento di beni di terzi						
Affitto ufficio	40.000,00	40.000,00	40.000,00	60.000,00	60.000,00	
	40.000,00	40.000,00	40.000,00	60.000,00	60.000,00	
Personale						
Dirigenti e quadri	100.000,00	200.000,00	400.000,00	600.000,00	600.000,00	
Impiegati e tecnici	60.000,00	80.000,00	240.000,00	320.000,00	400.000,00	
Operai specializzati	30.000,00	120.000,00	240.000,00	480.000,00	960.000,00	
	190.000,00	400.000,00	880.000,00	1.400.000,00	1.960.000,00	
Ammortamenti e svalutazioni						
ammortamento immobiliz. immateriali	26.666,67	20.000,00	25.000,00	15.000,00	21.666,67	
ammortamento immobiliz. materiali	20.000,00	30.000,00	60.000,00	90.000,00	120.000,00	
	46.666,67	50.000,00	85.000,00	105.000,00	141.666,67	
TOTALE	851.866,67	4.558.040,00	8.860.802,00	17.757.128,00	35.314.708,67	



The Stirling rise

DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODUZ.	- 31.033,33	1.916.960,00	3.361.698,00	6.497.872,00	12.060.291,33
ONERI FINANZIARI					
Oneri finanziari vari	8.208,33	129.500,00	183.337,50	303.187,50	473.750,00
TOTALE	8.208,33	129.500,00	183.337,50	303.187,50	473.750,00
RISULTATO ANTE-IMPOSTE	- 39.241,67	1.787.460,00	3.178.360,50	6.194.684,50	11.586.541,33
Imposte sul reddito d'esercizio	-	840.106,20	1.271.344,20	2.292.033,27	3.823.558,64
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	- 39.241,67	947.353,80	1.907.016,30	3.902.651,24	7.762.982,69

CONTI PATRIMONIALE	I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno	V° anno
ATTIVITA'					
Crediti verso soci	-	-	-	-	-
Cassa e c/c	-	100.000,00	463.237,15	150.000,00	150.000,00
Crediti verso clienti	560.950,00	2.044.250,00	4.001.678,00	7.657.650,00	14.956.964,29
Immobilizzazioni immateriali	105.000,00	50.000,00	65.000,00	85.000,00	105.000,00
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	- 48.666,67	- 68.666,67	- 93.666,67	- 108.666,67	- 130.333,33
Impianti Macchinari e attrezzature	100.000,00	150.000,00	300.000,00	450.000,00	600.000,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	- 20.000,00	- 50.000,00	- 110.000,00	- 200.000,00	- 320.000,00
Credito IVA	50.442,00	233.255,40	608.011,32	1.584.433,20	3.828.922,02
Depositi e cauzioni	10.000,00	10.000,00	15.000,00	15.000,00	20.000,00
Rimanenze	70.833,33	631.250,00	1.233.333,33	2.558.333,33	5.283.333,33
	828.558,67	3.100.088,73	6.482.593,14	12.191.749,87	24.493.886,31
PASSIVITA'					
PATRIMONI NETTO					
Capitale sociale	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Utile (perdita) portati a nuovo	-	- 39.241,67	947.353,80	1.907.016,30	3.902.651,24
Utile (perdita) dell'esercizio	- 39.241,67	947.353,80	1.907.016,30	3.902.651,24	7.762.982,69
FONDI PER RISCHI E ONERI					
Fondo svalutazione crediti					
Debiti					
Banche entro l'esercizio	121.842,00	158.908,73	503.895,34	829.038,40	2.916.106,90
Banche oltre l'esercizio	78.429,00	-	-	-	-
Debiti tributari (Imposte/ IVA)	-	840.106,20	1.271.344,20	2.292.033,27	3.823.558,64
Fornitori + compensi	167.529,33	692.961,67	1.352.983,50	2.761.010,67	5.588.586,83
Soci c/finanziamento					
	828.558,67	3.100.088,73	6.482.593,14	12.191.749,87	24.493.886,30

Il presente budget è calcolato anche sulla base dei seguenti parametri teorici :

- Tutti gli acquisti effettuati in Italia metà delle vendite effettuate all'estero
- Non è stato calcolato l'effetto dei rimborsi IVA né il beneficio finanziario del plafond per acquisti in dichiarazione d'intenti
- E' stato calcolato un fattore di riduzione di prezzo nel corso degli anni sui modelli GENOA03 e GENOA01 fino a un 10% nel 2017

Immobilizzazioni previste

	I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno	V° anno
investimenti immateriali	20.000,00	10.000,00	15.000,00	20.000,00	30.000,00
investimenti materiali	100.000,00	50.000,00	150.000,00	150.000,00	150.000,00



Genoastirling srl

The Stirling rise

Andamento cassa I° anno (stima di massima)

giorni	Gen 20	Feb 20	Mar 20	Apr. 20	Mag 20	Giug 20	Lug 20	Ago 0	Set 20	Ott 20	Nov 20	Dic 15	tot 215
motori prodotti				21	21	21	21	21	21	21	21	16	142
motori venduti it						10		10	10	10	10	8	48
motori venduti est						11		11	11	11	11	8	52
progetti speciali						0,5		0,5				1	

Entrate													
Capitale	500.000,00												500.000,00
pagamenti clienti											127.050,00		127.050,00
pag progetti speciali											90.750,00		90.750,00
Dag. royalties											50.000,00		50.000,00

Tot entrate 767.800,00

Uscite													
immobilizzazioni	120.000,00												120.000,00
diligente	8.333,00	8.333,00	8.333,00	8.333,00	8.333,00	8.333,00	8.333,00	8.333,00	8.333,00	8.333,00	8.333,00	8.333,00	99.996,00
tecnicici			3.333,00	3.333,00	6.666,00	6.666,00	6.666,00	6.666,00	6.666,00	6.666,00	6.666,00	6.666,00	59.994,00
operai				5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	40.000,00
beni di terzi	3.333,00	3.333,00	3.333,00	3.333,00	3.333,00	3.333,00	3.333,00	3.333,00	3.333,00	3.333,00	3.333,00	3.333,00	39.996,00
servizi	9.786,05	9.786,05	9.786,05	9.786,05	9.786,05	9.786,05	9.786,05	-	9.786,05	9.786,05	9.786,05	7.339.53	105.200,00
materiali									134.310,00	88.935,00	88.935,00	312.180,00	

Tot uscite 777.366,00

Il team

Amministratore delegato => Nicola Lonato

Presidente e Amministratore delegato di WIP Italia Srl (www.wipitalia.it) di cui è socio fondatore, ha maturato esperienze nel campo della gestione e dello sviluppo aziendale affrontando tutti i problemi e le prospettive che l'inizio di una attività (start upper) comporta.

Ha maturato competenze amministrative e finanziarie e di gestione delle risorse umane per la gestione di piccole e medie imprese, ha competenze commerciali a livello internazionale, conosce i flussi dell'organizzazione in progetti complessi della logistica e della produzione

Direttore tecnico e di produzione => Alessandro Cestari

Ha maturato una lunga esperienza ad alto livello nel campo dell'industria legata all'automotive dove ha ricoperto il ruolo di direttore di produzione per una nota azienda americana, ha comprovate competenze tecniche e organizzativo/amministrative di realtà industriali complesse.

Ha ricoperto ruoli di top management in Metis Spa (agenzia di lavoro interinale)

Responsabile ricerca e sviluppo => Mario Lonato

Vanta una esperienza trentennale ad alto livello nel campo dell'industria legata all'automotive, ha competenze commerciali internazionali e organizzativo/amministrative di realtà industriali.

Dal 2002 al presente si è dedicato alla progettazione e costruzione di motori Stirling progettando e realizzando i prototipi alla base della ns. iniziativa.

E' stato consulente del dipartimento DICHEP della facoltà di Ingegneria dell'Università degli Studi di Genova. E' stato correlatore di due tesi e di uno studio sul motore Stirling a presso l'università di Genova e Pisa

Responsabile marketing e comunicazione => Michele Fadigati

Socio fondatore di WIP Italia Srl, si occupa di project management e marketing per il digitale, offrendo consulenza e coordinando progetti per importanti clienti e operando per e con agenzie di comunicazione italiane e internazionali.

In precedenza ha maturato un esperienza ad alto livello nella progettazione e sviluppo dei disegni esecutivi di apparecchi di illuminazione presso lo studio Metis Lighting.

E' stato Cultore della Materia presso il Politecnico di Milano in qualità di consulente esterno per l'illuminotecnica.

Livelli occupazionali previsti (stima di massima)

	I° anno	II° anno	III° anno	IV° anno	V° anno
dirigenti e quadri	1	2	4	6	6
impiegati e tecnici	2	2	6	8	10
Operai	2	4	8	16	32

La struttura

Ricerca e sviluppo

Sfruttare il vantaggio tecnologico acquisito in questi anni mettendo a punto motori economici e sempre più performanti è la strada da seguire per la buona riuscita del progetto Genoastirling.

Lo sviluppo della produzione è strettamente correlato e direttamente dipendente dall'avanzamento nella ricerca e prototipazione dei motori.

Per questo motivo da subito verrà allestito uno spazio idoneo a prove di laboratorio e test sui nostri motori, si procederà a razionalizzare e terminare le prove sin qui svolte completandole con ulteriori studi e sperimentazioni.

In parallelo continuerà l'attività di sviluppo nuovi prototipi e migliorie dei modelli che man mano entreranno in produzione.

Il coordinamento di queste attività spetterà a Mario Lonato

In un secondo tempo si potrà valutare la realizzazione di una "fattoria tecnologica" (Stirling farm) per la sperimentazione e la presentazione dei prototipi, questo permetterebbe vantaggi di visibilità e di comunicazione oltre a garantire efficienza economica quando aumenterà il numero dei motori da testare in parallelo, senza contare la possibilità di accedere agli incentivi per la ricerca.

Reparto tecnico

E' fondamentale costituire nell'immediato un primissimo nucleo di tecnici (inizialmente anche avvalendosi di collaborazioni esterne con persone di ns. fiducia e comprovata esperienza) per mettere mano da subito:

- Al processo di industrializzazione
- Alle pratiche burocratiche necessarie per l'omologazione dei motori (CE)
- Al controllo qualità
- Al disegno costruttivo di tutti i componenti

Produzione

La nostra idea di base per lo sviluppo della produzione è mantenere una struttura "leggera" del progetto.

Posto che la realizzazione di molti dei componenti dei motori non presenta fattori di particolare complicatezza e che esistono realtà produttive già molto efficienti, intendiamo sviluppare la produzione dei nostri motori secondo due linee guida:



Genoastirling s.r.l.

The Stirling rise

40

- Progettazione, assemblaggio e controllo qualità in struttura interna anche per mantenere il pieno controllo del know how
- Ricerca e selezione dei migliori fornitori a cui affidare la costruzione dei componenti

Sarà quindi necessario dotarsi di una sede adeguata dove collocare magazzino, componenti e linea di assemblaggio.

Attività commerciale

L'intero management (almeno nelle prime fasi) sarà impegnato in questa attività.

Come abbiamo visto il mercato è molto interessato e vivace rispetto alle possibili applicazioni del nostro motore, non bisogna però dimenticare che in realtà ad oggi non esistono prodotti sovrappponibili al nostro, si tratterà quindi inevitabilmente di "creare" un mercato con pazienza e dedizione.

Le strade seguite saranno principalmente due :

Sfruttare i numerosi contatti generati negli ultimi due anni dal sito internet e da Mario Lonato e Nicola Lonato soprattutto in relazione alle numerose aziende che ci hanno contattato sperando che il motore fosse già pronto e in produzione.

Aprire nuovi canali tramite un azione mirata e costante presso tutti i produttori di caldaie stufe e similari più attenti all'innovazione e alla realizzazione di impianti cogenerativi.

Il processo di industrializzazione

Il modello GENOA03 (in versione prototipo) è funzionante.

Naturalmente come già accennato è necessario un processo di industrializzazione, che verrà avviato immediatamente dopo lo start del progetto.

Questi i principali obiettivi tecnici:

- 1 - Diminuire gli ingombri/pesi attuali del prototipo
- 2 - Facilitare le operazioni di assemblaggio per garantire una elevata qualità del prodotto finale
- 3 - Efficientare ulteriormente la resa del motore con piccole modifiche già studiate e di facile realizzazione
- 4 - Razionalizzare il processo costruttivo per ottenere il massimo risparmio sui costi di produzione (vedi target di costo)

Le soluzioni da adottare sono comunque già da tempo allo studio e possiamo quindi dire di avere le idee chiare su tutti gli aspetti costruttivi principali.

A grandi linee:

Per il carter, bielle e altri componenti si ricorrerà con ogni probabilità a fusioni e pressofusioni.

Sia il carter che il blocco potranno essere previsti con pareti decisamente più sottili e leggere (sino alla metà del peso attuale)

Per tutte le parti cilindriche verrà modificato il diametro per rientrare in misure standard

Scambiatore freddo e rigeneratore diventeranno un pezzo unico, al vaglio anche l'unione con lo scambiatore caldo.

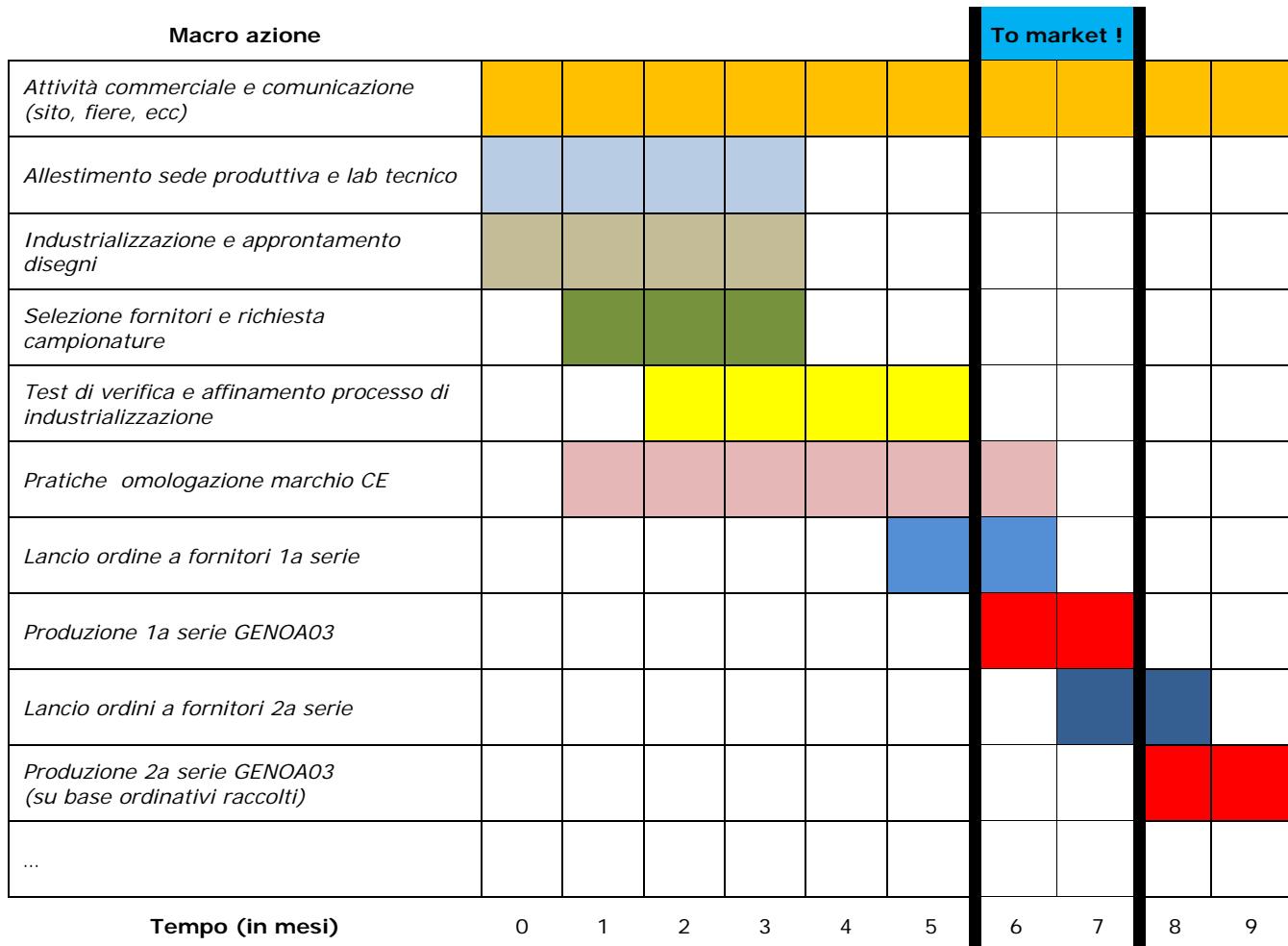
La flangia su cui si attaccano gli scambiatori sarà progettata in ghisa permettendo notevole risparmio sul costo del materiale.

L'asse dell'albero verrà realizzato in barra cromata eliminando così necessità di tempra della punta, mentre i relativi sostegni verranno realizzati in pressofusione o in Acciaio al carbonio di alta qualità e basso costo.

I pistoni verranno realizzati in fusione e non dal pieno

Gant attività e Time to market

Schema riassuntivo delle principali attività di avvio progetto





The Stirling rise

Documentazione societaria

Prospetto riepilogativo 2009/2012

Bilanci depositati 2009/2011

Atto costitutivo

Visura camerale

Contratto finanziamento Finlombarda e contratto cessione know how

Brevetto



Genoastirling s.r.l.

The Stirling rise

Prospetto riepilogativo 2009/2012

CONTO ECONOMICO	dettaglio	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12
		bilancio	bilancio	bilancio	bilancio
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi vendite e prestazioni	Vendita prototipi	-	74.846,00	21.644,00	29.454,00
2) (+/-) Var prodotti e semilavorati - magazzino		4.976,00	-	-	-
3) (+/-) Variazioni lavori in corso		-	-	61.202,00	1.010,00
TOTALE		4.976,00	74.846,00	82.846,00	30.464,00
B) COSTI DELLA COMMERCIALIZZAZIONE					
6) (-) Acquisto merci	Acquisto materie prime e semilavorati	4.976,00	48.014,00	50.258,00	3.975,00
7) (-) Servizi		-	8.741,00	21.876,00	3.256,00
8) (-) Per godimento di beni di terzi		-	-	-	-
9) Personale		-	-	-	-
10) Ammortamenti e svalutazioni:					
a) (-) ammortamento immobiliz. immateriali		1.487,00	9.677,00	10.499,00	18.735,00
b) (-) ammortamento immobiliz. materiali		-	266,00	59,00	59,00
11) (+/-) Variazioni merci		-	2.419,00	-	-
12) (-) Accantonamento per rischi su crediti		-	-	-	-
13) (-) Altri accantonamenti		-	-	-	-
14) (-) Oneri diversi di gestione		310,00	924,00	819,00	748,00
TOTALE		6.773,00	70.041,00	83.511,00	26.773,00
DIFF. VALORE E COSTI DELLA PRODuz.		- 1.797,00	4.805,00	- 665,00	3.691,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazione		-	-	-	-
16) Altri proventi finanziari		20,00	89,00	68,00	-
17) (-) Interessi e altri oneri finanziari		- 27,00	- 12,00	-	- 4.950,00
TOTALE (15 + 16 - 17)		- 7,00	77,00	68,00	- 4.950,00
RISULTATO ANTE-IMPOSTE		- 1.804,00	4.882,00	- 597,00	- 1.259,00
22) (-) Imposte sul reddito d'esercizio		-	1.333,00	416,00	0,00
26) RISULTATO DELL'ESERCIZIO		- 1.804,00	3.549,00	- 1.013,00	- 1.259,00

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31/12/09	31/12/10	31/12/11	31/12/12
	bilancio	bilancio	bilancio	bilancio
ATTIVITA'				
Crediti verso soci	7.500,00	-	-	-
Cassa + Banche c/c	65.399,00	35,00	26.647,00	6.430,00
Clienti + altri crediti (IVA)	1.688,00	69.988,00	23.030,00	27.501,00
immobilizzazioni immateriali	5.949,00	49.426,00	52.496,00	93.667,00
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	-	11.164,00	- 21.664,00	-40.399,00
Immobilizzazioni materiali	-	797,00	797,00	797,00
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	-	266,00	- 326,00	-384,00
Risconti attivi			2,00	0
Rimanenze	4.976,00	2.557,00	63.760,00	3.679,00
	85.512,00	111.373,00	144.742,00	91.301,00
PASSIVITA'				
Capitale sociale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Riserva legale + altre riserve	-	-	1.746,00	732,00
Utile (perdita) portati a nuovo	-	1.804,00	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	- 1.804,00	3.549,00	- 1.013,00	-1.259,00
Debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	73.844,00	73.844,00	-	-
Debiti esigibili entro l'esercizio successivo	3.472,00	25.784,00	134.007,00	81.828,00
Ratei e risconti	-	-	2,00	
	85.512,00	111.373,00	144.742,00	91.301,00



The Stirling rise

Bilanci depositati 2009/2011

"GENOASTIRLING S.r.l."

Sede Legale: Via Ampere, 74 -20132 Milano (MI)

C.F./P.I.V.A: 06780080963

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 (Diecimila/00)

Numero repertorio Economico Amministrativo: 1914243

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

In data 28 maggio 2010 si sono riuniti, in seconda convocazione, alle ore 19,30 presso la sede legale della società sita in Via Ampere, 74 – Milano (MI) in assemblea ordinaria i soci della GENOASTIRLING S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione del bilancio chiuso al 31/12/2009 e deliberare inerenti;
- 2) Varie ed eventuali;

Assume la presidenza l'Amministratore Unico Sig. Nicola Lonato che rileva la presenza di tutti i soci di conseguenza, constata e fa constatare la validità dell'Assemblea totalitaria, ai sensi art.12 dello Statuto Sociale, dichiarando aperta la seduta e chiamando a fungere da segretario il Sig. Benedetto Lonato, che accetta.

Si apre l'Assemblea esaminando il 1° punto dell'ordine del giorno e vengono illustrate le poste di bilancio chiuso al 31/12/2009.

Dopo ampia discussione da parte dell'Assemblea, il bilancio viene approvato all'unanimità, deliberando di rinviare la copertura della perdita come indicato in nota integrativa.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto parola sulle varie ed eventuali, Il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 20,00, previa redazione, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente

Nicola Lonato



Il Segretario

Benedetto Lonato



GENOASTIRLING S.r.l
Sede Legale: Via Ampere, 74 - 20132 - Milano (MI)
C.F./P.IVA: 06780080963
Numero Repertorio Economico Amministrativo: 1914243
Capitale Sociale : Euro 10.000,00 (Diecimila/00)
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009
(Bilancio abbreviato ai sensi art. 2436 bis c.c)
STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ DI BILANCIO 31/12/2009

A) CREDITO VS. SOCI	7.500
I - Crediti Vs. Soci	7.500
1) Crediti Vs. Soci per versamenti da effettuare	7.500
B) IMMOBILIZZAZIONI	5.949
I - Immateriali	5.949
1) Costi di impianto e di ampliamento	3.549
3) Spese ricerca e sviluppo	2.400
II - Materiali	
4) Altri beni	
III - Finanziarie	
1) Partecipazione	
2) Crediti	
3) Depositi	
C) ATTIVO CIRCOLANTE	72.063
I - Rimanenze	4.976
II - Crediti	1.688
1) Verso clienti	
5) Verso altri	1.688
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
IV - Disponibilità liquide	65.399
1) Depositi bancari e postali	65.399
3) Denaro e valori in cassa	
D) RATEI E RISCONTI	
I - Ratei attivi	
II - Risconti attivi	
1) Risconti attivi	
TOTALE ATTIVO	85.512

Il sottoscritto amministratore unico Lonato Nicola dichiara che il presente documento corrisponde a quello conservato agli atti della società

GENOASTIRLING S.r.l.
 Sede Legale: Via Ampere, 74 - 20132 - Milano (MI)
 C.F./P.IVA: 06780080963
 Numero Repertorio Economico Amministrativo: 1914243
 Capitale Sociale : Euro 10.000,00 (Diecimila/00)
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009
 (Bilancio abbreviato ai sensi art. 2436 bis c.c)

STATO PATRIMONIALE

PASSIVITÀ DI BILANCIO	31/12/2009
A) PATRIMONIO NETTO	8.196
I - Capitale Sociale	10.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	
III - Riserve di rivalutazione	
IV - Riserva legale	
V - Riserve statutarie	
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	
VII - Altre riserve	
VIII - Utile(perdita) portati a nuovo	
IX - Utile(perdita) dell'esercizio	-1.804
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	
I - Fondi rischi e oneri	
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO	
I - Tratt. Fine Rapporto	
D) DEBITI	77.316
I - Debiti esigibili entro l'esercizio	3.472
3) Debiti verso soci per finanziamento	
4) Debiti verso banche	
7) Debiti verso fornitori	2.203
8) Debiti verso altri	349
12) Debiti tributari	920
13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza	
II - Debiti esigibili oltre l'esercizio	73.844
Debiti verso banche	73.844
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	
I - Ratei passivi	
II - Risconti passivi	
TOTALE PASSIVO	<u>85.512</u>

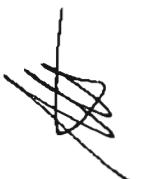
Il sottoscritto amministratore unico Lonato Nicola dichiara che il presente documento corrisponde a quello conservato agli atti della società



GENOASTIRLING S.r.l.
Sede Legale: Via Ampere, 74 - 20132 - Milano (MI)
C.F./P.IVA: 06780080963
Numero Repertorio Economico Amministrativo: 1914243
Capitale Sociale : Euro 10.000,00 (Diecimila/00)
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009
CONTO ECONOMICO
31/12/2009

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.976
1) Ricavi di vendita	
2) Variazione rimanenze di prodotti	4.976
4) Incrementi immobil. per lavori interni	
5) Altri proventi e ricavi	
 B) COSTI DELLA PRODUZIONE	 6.773
6) Per materie prime	4.976
a) Acquisti	4.976
7) Per servizi	
a) Servizi industriali	
b) Servizi commerciali	
c) Servizi amministrativi	
d) Servizi per manutenzioni	
8) Per godimento beni di terzi	
a) Godimento beni di terzi	
9) Per il personale	
a) Salari e stipendi	
b) Oneri sociali	
c) Trattamento di fine rapporto	
d) Trattamento di quiescenza	
e) Altri costi	
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.487
a) Ammortamento immob. immateriali	1.487
b) Ammortamento immob. materiali	
c) Svalutazione dei crediti e delle disp. liquide	
11) Variazione delle rimanenze di prodotti	
12) Accantonamento rischi	
13) Altri accantonamenti	
14) Oneri diversi di gestione	310
a) Oneri di gestione	310

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI PRODUZIONE -1.797



Il sottoscritto amministratore unico Lonato Nicola dichiara che il presente documento corrisponde a quello conservato agli atti della società

GENOASTIRLING S.r.l.
Sede Legale: Via Ampere, 74 - 20132 - Milano (MI)
C.F./P.IVA: 06780080963
Numero Repertorio Economico Amministrativo:1914243
Capitale Sociale : Euro 10.000,00 (Diecimila/00)
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009
CONTO ECONOMICO

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	7
15) Proventi da partecipazione	20
16) Altri proventi finanziari	20
d) Proventi diversi dai precedenti	20
17) Interessi ed altri oneri finanziari	27
a) Interessi passivi	
b) Spese bancarie	
d) Oneri diversi dai precedenti	27
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE	
18) Rivalutazioni	
19) Svalutazioni	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	
20) Proventi straordinari	
21) Oneri straordinari	
<hr/>	
Risultato prima delle imposte	-1.804
<hr/>	
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	
<hr/>	
23) Utile(Perdita) dell'esercizio	-1.804

Il sottoscritto amministratore unico Lonato Nicola dichiara che il presente documento corrisponde a quello conservato agli atti della società



“GENOASTIRLING S.r.l.”

Sede Legale: Via Ampere, 74 -20132 Milano (MI)

C.F./P.I.V.A: 06780080963

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 (Diecimila/00)

Numero repertorio Economico Amministrativo: 1914243

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2009

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO ABBREVIATO

Signori Soci,

il Bilancio che presento alla Vostra approvazione chiude con una perdita di Euro 1.804,00 che rappresenta le spese sostenute nei due mesi di esistenza della nostra società neo costituita.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del c.c. e successiva modificazione da D. Lgs. 285/2006; non è stata quindi posta in essere la relazione sulla Gestione.

Passando ora più specificatamente al Bilancio, Vi confermiamo che lo stesso è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Esso è stato redatto secondo i principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di Legge. Non hanno avuto luogo, in ossequio al divieto imposto dall'art. 2423 ter 6° comma, compensi di partite. Inoltre ai sensi dell'art. 2424 2° comma si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si forniscono le seguenti indicazioni:

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DI VALORI IN VALUTA ESTERA.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare si

precisa che:

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano i costi sostenuti per la costituzione ed avviamento della Società e le spese di ricerca per lo sviluppo del progetto industriale a cui è legata la nostra costituzione. Sono state ammortizzate considerando l'utilità pluriennale.

Non esistono Immobilizzazioni materiali

Non esistono Immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze: rappresentano la valutazione a costo d'acquisto del materiale destinato alla futura produzione.

Crediti: I crediti sono rappresentati sostanzialmente dal credito IVA.

Non esistono Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide: sono valutate al nominale, sono costituite dalle disponibilità sul conto corrente attivo alla data di bilancio. Il saldo del conto corrente è stato riconciliato con il relativo estratto conto pervenuto dall'istituto di credito.

Non esistono Ratei e Risconti

Non esistono Fondi per rischi ed oneri.

Non esiste Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti:

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale e consistono per la parte corrente nei debiti verso Fornitori, debiti Tributari e debiti verso altri. Nella parte non corrente è iscritto l'ammontare del Finanziamento ricevuto da Finlombarda s.p.a.

Non esistono Crediti e Debiti in valuta estera.

Trattandosi del primo esercizio di attività non esistono MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI e non esistono VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE CONSISTENZE DELLE VOCI DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO.

Non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi dell'art.2427 c.22-bis si segnala che le operazioni realizzate nell'esercizio con parti correlate non sono rilevanti

Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Non esistono oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art.2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Vi invito quindi ad approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2009 e l'Unita Nota Integrativa proponendo Vi di rinviare la copertura della perdita all'esercizio successivo in attesa dei futuri ricavi.

L'Amministratore Unico



Il sottoscritto amministratore Lonato Nicola dichiara che il presente documento
corrisponde a quello conservato agli atti della società

"GENOASTIRLING S.r.l."

Sede Legale: C.so B. Aires , 75 -20124 Milano (MI)

C.F./P.I.V.A: 06780080963

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 (Diecimila/00)i.v.

Numero repertorio Economico Amministrativo: 1914243

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

In data 20 giugno 2011 si sono riuniti, alle ore 19,00 presso la sede legale della società sita in C.so B.Aires, 75 – Milano (MI) in assemblea ordinaria i soci della GENOASTIRLING S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione del bilancio chiuso al 31/12/2010 e deliberare inerenti;
- 2) Varie ed eventuali;

Assume la presidenza l'Amministratore Unico Sig. Nicola Lonato che rileva la presenza di tutti i soci di conseguenza, constata e fa constatare la validità dell'Assemblea totalitaria, ai sensi art.12 dello Statuto Sociale, dichiarando aperta la seduta e chiamando a fungere da segretario il Sig. Benedetto Lonato, che accetta.

Si apre l'Assemblea esaminando il 1° punto dell'ordine del giorno e vengono illustrate le poste di bilancio chiuso al 31/12/2010.

Dopo ampia discussione da parte dell'Assemblea, il bilancio viene approvato all'unanimità, deliberando di utilizzare l'utile di esercizio per € 1.804 a copertura della perdita di esercizio e per il residuo pari a € 1.745 a Riserva Legale

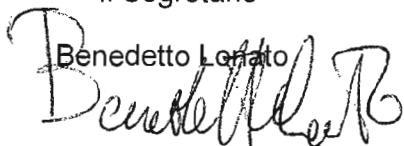
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto parola sulle varie ed eventuali, Il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 20,00, previa redazione, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Nicola Lonato



Il Segretario

Benedetto Lonato



BILANCIO ABBREVIATO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: GENOASTIRLING
SRL

Sede: MILANO-C.SO
B.AIRES 75

Capitale Sociale: 10.000

Capitale Sociale Interamente Versato: Si

Codice CCIAA:

Partita IVA:

Codice Fiscale: 06780080963

Numero Rea: 06780080963

Forma Giuridica: SRL

Settore di Attivita' Prevalente (ATECO):

Societa' in liquidazione: NO

Societa' con socio unico: NO

*Societa' sottoposta ad altrui attivita' di
direzione e coordinamento:* NO

*Denominazione della societa' o ente che
esercita l'attivita' di direzione e
coordinamento:*

Appartenenza a un Gruppo: NO

Denominazione della Societa'

Capogruppo:

Paese della Capogruppo:

Stato patrimoniale in forma abbreviata

31-12-2010 31-12-2009

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		7.500

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	49.426	7.436
Ammortamenti	11.164	1.487
Svalutazioni		
Totale immobilizzazioni immateriali	38.262	5.949
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	797	
Ammortamenti	266	
Svalutazioni		
Totale immobilizzazioni materiali	531	
III - Immobilizzazioni finanziarie		

Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti		
Altre immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	38.793	5.949
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Totale rimanenze	2.557	4.976
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	69.988	1.688
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti	69.988	1.688
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	35	65.399
Totale attivo circolante (C)	72.580	72.063
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)		
Totale attivo	111.373	85.512
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale.	10.000	10.000
II - Riserva da sopraprezzo delle azioni.		
III - Riserve di rivalutazione.		
IV - Riserva legale.		
V - Riserve statutarie		
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.		
VII - Altre riserve, distintamente indicate.		
Totale altre riserve		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.	-1.804	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.		
Utile (perdita) dell'esercizio.	3.549	-1.804
Copertura parziale perdita d'esercizio		
Utile (perdita) residua	3.549	-1.804
Totale patrimonio netto	11.745	8.196
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	25.784	3.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	73.844	73.844
Totale debiti	99.628	77.316
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti		
Totale passivo	111.373	85.512

Conti d'ordine

31-12-2010 31-12-2009

Conti d'ordine**Rischi assunti dall'impresa**

Fideiussioni
a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese
Totale fideiussioni
Avalli
a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese
Totale avalli
Altre garanzie personali
a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese
Totale altre garanzie personali
Garanzie reali
a imprese controllate
a imprese collegate
a imprese controllanti
a imprese controllate da controllanti
ad altre imprese
Totale garanzie reali
Altri rischi
crediti ceduti pro solvendo
altri
Totale altri rischi
Totale rischi assunti dall'impresa

Impegni assunti dall'impresa

Totale impegni assunti dall'impresa
Beni di terzi presso l'impresa
merci in conto lavorazione
beni presso l'impresa a titolo di deposito o comodato
beni presso l'impresa in pegno o cauzione
altro
Totale beni di terzi presso l'impresa

Altri conti d'ordine

Totale altri conti d'ordine
Totale conti d'ordine

Conto Economico in forma abbreviata

31-12-2010 31-12-2009

Conto economico**A) Valore della produzione:**

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	74.846
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	4.976

2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		4.976
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri		
Totale altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione	74.846	4.976
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	48.014	4.976
7) per servizi	8.741	
8) per godimento di beni di terzi		
9) per il personale:		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale		
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	9.943	1.487
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	9.677	1.487
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	266	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.943	1.487
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.419	
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	924	310
Totale costi della produzione	70.041	6.773
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	4.805	-1.797

C) Proventi e oneri finanziari:

- 15) proventi da partecipazioni
- da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - altri
- Totale proventi da partecipazioni
- 16) altri proventi finanziari:
- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate
 - da imprese controllanti
 - altri

 Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

 - b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni
 - b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni
 - c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni - d) proventi diversi dai precedenti
 - da imprese controllate
 - da imprese collegate

da imprese controllanti		
altri	89	20
Totale proventi diversi dai precedenti	89	20
Totale altri proventi finanziari	89	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
a imprese controllate		
a imprese collegate		
a imprese controllanti		
altri	6	27
Totale interessi e altri oneri finanziari	6	27
17-bis) utili e perdite su cambi	-6	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	77	-7

D) Rettifiche di valore di attivita' finanziarie:

18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale rivalutazioni		

19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale svalutazioni		

Totale delle rettifiche di valore di attivita' finanziarie (18 - 19)

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi		
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5		
Differenza da arrotondamento all'unita' di Euro		
altri		
Totale proventi		

21) oneri		
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14		
imposte relative ad esercizi precedenti		
Differenza da arrotondamento all'unita' di Euro		
altri		
Totale oneri		

Totale delle partite straordinarie (20 - 21)

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E) 4.882 -1.804

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.333	
imposte differite		
imposte anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.333	

23) Utile (perdita) dell'esercizio 3.549 -1.804

I valori si intendono espressi in euro

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2011-01-04

"GENOASTIRLING S.r.l."

Sede Legale: C.so B.Aires 74 -20124 Milano (MI)

C.F./P.I.V.A: 06780080963

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 (Diecimila/00) i.v.

Numero repertorio Economico Amministrativo: 1914243

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2010

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO ABBREVIATO

Signori Soci,

il Bilancio che presento alla Vostra approvazione chiude con un utile di Euro 3.549,00 che benché non significativo ci consente di credere nella nostra iniziativa e nel suo prosieguo.

Durante il corso dell'anno abbiamo realizzato il prototipo di motore GENOA01 che abbiamo perfezionato nel corso dei primi mesi del 2011. I tempi di realizzazione del prototipo si sono allungati, comportando anche una spesa maggiore rispetto a quella inizialmente prevista, ciò nonostante abbiamo realizzato diversi prototipi che sono ora in test presso varie università e centri di ricerca e abbiamo messo a punto i disegni per il motore GENOA03, nonché avviato diverse trattative commerciali che abbiamo speranza di concludere nel corso del 2011.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del c.c. e successiva modificazione da D. Lgs. 285/2006; non è stata quindi posta in essere la relazione sulla Gestione.

Passando ora più specificatamente al Bilancio, Vi confermiamo che lo stesso è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, si precisa che:

- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Esso è stato redatto secondo i principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di Legge. Non hanno avuto luogo, in ossequio al divieto imposto dall'art. 2423 ter 6° comma, compensi di partite. Inoltre ai sensi dell'art. 2424 2° comma si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si forniscono le seguenti indicazioni:

1) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DI VALORI IN VALUTA ESTERA.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare si precisa che:

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano i costi sostenuti per la costituzione ed avviamento della Società e le spese di ricerca per lo sviluppo del progetto industriale a cui è legata la nostra costituzione. Sono state ammortizzate considerando l'utilità pluriennale.

Immobilizzazioni materiali: consistono in piccole attrezzature

Non esistono Immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze: rappresentano la valutazione a costo d'acquisto del materiale residuante al 31 dicembre

Crediti: I crediti sono rappresentati sostanzialmente dal credito IVA.

Non esistono Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide: sono valutate al nominale, sono costituite dalle disponibilità sul conto corrente attivo alla data di bilancio. Il saldo del conto corrente è stato riconciliato con il relativo estratto conto pervenuto dall'istituto di credito.

Non esistono Ratei e Risconti

Non esistono Fondi per rischi ed oneri.

Non esiste Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti:

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale e consistono per la parte corrente nei debiti verso Fornitori, debiti Tributari e debiti verso altri. Nella parte non corrente è iscritto l'ammontare del Finanziamento ricevuto da Finlombarda s.p.a.

Non esistono Crediti e Debiti in valuta estera.

2) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI :

Nel prospetto di dettaglio, qui di seguito riprodotto, sono riportati, suddivisi per ciascuna voce, i movimenti intervenuti nell'esercizio nonché la composizione delle consistenze ad inizio e fine esercizio: (in Euro)

VOCI	C. STORICO 01/01/2010	Incrementi -Decrementi	F.do Ammort. 31/12/2010	Valore Netto
I) Immobilizzazioni Immateriali:	7.436	41.990	11.164	38.262
1) Costi di impianto e di ampliamento	4.436	1.040	1.774	3.702
2) Sp.ricerca sviluppo prototipo	3.000	30.950	7.390	26.560
3) Know How da ammortizzare		10.000	2.000	8.000
II) Immobilizzazioni Materiali:		797	266	531
4) Altri beni				
-Attrezzatura varia		590	59	531
- Beni inferiori a € 516,46		207	207	

3) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE CONSISTENZE DELLE VOCI

DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO:

Le informazioni richieste al punto 4 dell'articolo 2427 del Codice Civile, relative alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riassumibili nei prospetti seguenti: (in Euro)

ATTIVO:	Consist. Iniz.	Incremento	Decremento	Consist. Final.
C I - Rimanenze	4.976		2.419	2.557
C II - Crediti	1.687	102.944	35.643	68.988
1) Crediti Vs. Clienti		75.943	17.699	58.244
5) Crediti Verso altri	1.687	27.001	17.944	10.744
C IV-Disponibilità liquide	65.399	30.688	96.052	35
1) Depositi bancari e postali	65.399	30.688	96.052	35
PASSIVO	Consist. Iniz.	Incremento	Decremento	Consist. Final.
D- Debiti	77.316	111.771	89.458	99.629
4) Debiti Vs. Banche quota entro esercizio	73.844			73.844
7) Debiti Vs. Fornitori	2.203	104.441	88.088	18.556
8) Debiti Vs. altri	349	6.930	50	7.229
12) Debiti Tributari	920	400	1.320	

Non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi dell'art.2427 c.22-bis si segnala che le operazioni realizzate nell'esercizio con parti correlate non sono rilevanti

Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

Non esistono oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art.2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Vi invito quindi ad approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2010 e l'unità Nota Integrativa proponendo Vi di utilizzare l'utile a copertura della perdita pregressa e per la parte residua a Riserva Legale

L'Amministratore Unico

"GENOASTIRLING S.r.l."

Sede Legale: C.so B. Aires , 75 -20124 Milano (MI)

C.F./P.I.V.A: 06780080963

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 (Diecimila/00)i.v.

Numero repertorio Economico Amministrativo: 1914243

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

In data 18 giugno 2012 si sono riuniti, alle ore 19,30 presso la sede legale della società sita in C.so B.Aires, 75 – Milano (MI) in assemblea ordinaria i soci della GENOASTIRLING S.r.l. per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Presentazione del bilancio chiuso al 31/12/2011 e deliberare inerenti;
- 2) Varie ed eventuali;

Assume la presidenza l'Amministratore Unico di Amministrazione Sig. Nicola Lonato che rileva la presenza di tutti i soci di conseguenza, constata e fa constatare la validità dell'Assemblea totalitaria, ai sensi art.12 dello Statuto Sociale, dichiarando aperta la seduta e chiamando a fungere da segretario il Sig.Benedetto Lonato che accetta.

Si apre l'Assemblea esaminando il 1° punto dell'ordine del giorno e vengono illustrate le poste di bilancio chiuso al 31/12/2011.

Dopo ampia discussione da parte dell'Assemblea, il bilancio viene approvato all'unanimità, deliberando di coprire la perdita d'esercizio pari aa € 1 013,00 mediante utilizzo della riserva legale.

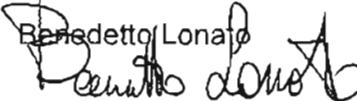
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno avendo chiesto parola sulle varie ed eventuali, Il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 20,30, previa redazione, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il Presidente
Nicola Lonato



Il Segretario

Benedetto Lonato
Benedetto Lonato



GENOASTIRLING SRL

C.so B. Aires 75 - MILANO - C.FISC. E P.IVA 06780080963

31-12-2011 31-12-2010

Stato patrimoniale

Attivo

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Parte richiamata

Parte da richiamare

Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Valore lordo	52.496	49.426
Ammortamenti	21.664	11.164
Svalutazioni		
	Totale immobilizzazioni immateriali	30.832

II - Immobilizzazioni materiali

Valore lordo	797	797
Ammortamenti	326	266
Svalutazioni		
	Totale immobilizzazioni materiali	471

III - Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

esigibili entro l'esercizio successivo

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale crediti

Altre immobilizzazioni finanziarie

Totale immobilizzazioni finanziarie

Totale immobilizzazioni (B)

31.303

38.793

C) Attivo circolante

I - Rimanenze

Totale rimanenze

63.760

2.557

II - Crediti

esigibili entro l'esercizio successivo

23.030

69.988

esigibili oltre l'esercizio successivo

Totale crediti

23.030

69.988

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV - Disponibilità liquide

Totale disponibilità liquide

26.647

35

Totale attivo circolante (C)

113.437

72.580

D) Ratei e risconti

Totale ratei e risconti (D)

2

Totali attivi

144.742

111.373

Passivo

A) Patrimonio netto

I - Capitale.

10.000

10.000

II - Riserva da sopraprezzo delle azioni.

III - Riserve di rivalutazione.

IV - Riserva legale.

1.746

V - Riserve statutarie

VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio.



GENOASTIRLING SRL

VII - Altre riserve, distintamente indicate.

Riserva straordinaria o facoltativa
Riserva per rinnovamento impianti e macchinari
Riserva ammortamento anticipato
Riserva per acquisto azioni proprie.
Riserva da deroghe ex art. 2423 Cod. Civ
Riserva azioni (quote) della società controllante
Riserva non distribuibile da rivalutazione delle partecipazioni
Versamenti in conto aumento di capitale
Versamenti in conto futuro aumento di capitale
Versamenti in conto capitale
Versamenti a copertura perdite
Riserva da riduzione capitale sociale
Riserva avanzo di fusione
Riserva per utili su cambi
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro
Riserve da condono fiscale:
Riserva da condono ex L. 19 dicembre 1973, n. 823;
Riserva da condono ex L. 7 agosto 1982, n. 516;
Riserva da condono ex L. 30 dicembre 1991, n. 413.
Riserva da condono ex L. 27 dicembre 2002, n. 289.

Totale riserve da condono fiscale

Varie altre riserve

	Totale altre riserve		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo.			-1.804
IX - Utile (perdita) dell'esercizio.			
Utile (perdita) dell'esercizio.			3.549
Copertura parziale perdita d'esercizio		-1.013	
	Utile (perdita) residua	-1.013	3.549
Totale patrimonio netto		10.733	11.745

B) Fondi per rischi e oneri

Totale fondi per rischi ed oneri

	2		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.			
D) Debiti			
esigibili entro l'esercizio successivo	134.007		25.784
esigibili oltre l'esercizio successivo			73.844
Totale debiti	134.007		99.628
E) Ratei e risconti			
Totale ratei e risconti	2		
Totale passivo	144.742		111.373

31-12-2011 31-12-2010

Conto economico

A) Valore della produzione:

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.644	74.846
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	61.202]
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e fini	111	
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	61.091	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		



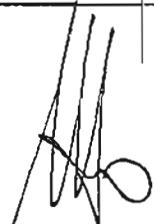
GENOASTIRLING SRL

5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio			
altri			
Totale altri ricavi e proventi			
Totale valore della produzione	82.846	74.846	
B) Costi della produzione:			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	50.258	48.014	
7) per servizi	21.876	8.741	
8) per godimento di beni di terzi			
9) per il personale:			
a) salari e stipendi			
b) oneri sociali			
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale			
c) trattamento di fine rapporto			
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
Totale costi per il personale			
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalu	10.558	9.943	
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.499	9.677	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	59	266	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide			
Totale ammortamenti e svalutazioni			
	10.558	9.943	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		2.419	
12) accantonamenti per rischi			
13) altri accantonamenti			
14) oneri diversi di gestione		819	924
Totale costi della produzione		83.511	70.041
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		-665	4.805
C) Proventi e oneri finanziari:			
15) proventi da partecipazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
altri			
Totale proventi da partecipazioni			
16) altri proventi finanziari:			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
da imprese controllate			
da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri		68	89
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
	68	89	
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e			
da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
d) proventi diversi dai precedenti			
da imprese controllate			



GENOASTIRLING SRL

da imprese collegate			
da imprese controllanti			
altri			
	Totale proventi diversi dai precedenti		
	Totale altri proventi finanziari	89	
17) interessi e altri oneri finanziari			
a imprese controllate			
a imprese collegate			
a imprese controllanti			
altri		6	
	Totale interessi e altri oneri finanziari	6	
17-bis) utili e perdite su cambi		-6	
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	68	77	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:			
18) rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
	Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)			
E) Proventi e oneri straordinari:			
20) proventi			
plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
altri		Totale proventi	
21) oneri			
minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14			
imposte relative ad esercizi precedenti			
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro			
altri		Totale oneri	
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)			
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	-597	4.882	
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
Imposte correnti		416	1.333
Imposte differite			
Imposte anticipate			
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	416	1.333	
23) Utile (perdita) dell'esercizio	-1.013	3.549	




“GENOASTIRLING S.r.l.”

Sede Legale: C.so B.Aires 74 -20124 Milano (MI)

C.F./P.I.V.A: 06780080963

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 (Diecimila/00) i.v.

Numero repertorio Economico Amministrativo: 1914243

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

NOTA INTEGRATIVA DEL BILANCIO ABBREVIATO

Signori Soci,

il Bilancio che presento alla Vostra approvazione chiude con una perdita di Euro 1.013,00 che stante le difficoltà affrontate nell'esercizio 2011 e gli ordini acquisiti e completati nell'esercizio in corso ci fa ben sperare per la continuità della nostra attività.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del c.c. e successiva modificazione da D. Lgs. 285/2006; non è stata quindi posta in essere la relazione sulla Gestione.

Passando ora più specificatamente al Bilancio, Vi confermiamo che lo stesso è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente.

Ai sensi del disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, si precisa che:

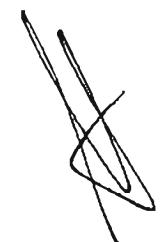
- gli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico previsti dagli artt.2424 e 2425 del Codice Civile forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

Esso è stato redatto secondo i principi di prudenza e nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di Legge. Non hanno avuto luogo, in ossequio al divieto imposto dall'art. 2423 ter 6° comma, compensi di partite. Inoltre ai sensi dell'art. 2424 2° comma si precisa che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possono ricadere sotto più voci dello schema.

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile si forniscono le seguenti indicazioni:

I) CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DI VALORI IN VALUTA ESTERA.

I criteri di valutazione adottati sono stati determinati nel rispetto del principio della



prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'impresa, nonché nell'osservanza delle norme stabilite dall'art. 2426 del Codice Civile. In particolare si precisa che:

Immobilizzazioni immateriali: rappresentano i costi sostenuti per la costituzione ed avviamento della Società e le spese di ricerca per lo sviluppo del progetto industriale a cui è legata la nostra costituzione. Sono state ammortizzate considerando l'utilità pluriennale.

Immobilizzazioni materiali: consistono in piccole attrezzature

Non esistono Immobilizzazioni finanziarie

Rimanenze: rappresentano la valutazione a costo d'acquisto del materiale residuante al 31 dicembre 2011, oltre che l'avanzamento lavori degli ordini acquisiti nell'esercizio e completati nell'esercizio successivo.

Crediti: I crediti sono rappresentati sostanzialmente dal credito IVA.

Non esistono Attività finanziarie che costituiscono immobilizzazioni.

Disponibilità liquide: sono valutate al nominale, sono costituite dalle disponibilità sul conto corrente attivo alla data di bilancio e il saldo cassa. Il saldo del conto corrente è stato riconciliato con il relativo estratto conto pervenuto dall'istituto di credito.

Ratei e Risconti: rappresentano costi e ricavi riclassificati per tener conto della relativa competenza temporale

Non esistono Fondi per rischi ed oneri.

Non esiste Trattamento di Fine Rapporto.

Debiti:

I debiti sono iscritti per importi pari al loro valore nominale e consistono nei debiti verso Fornitori, debiti Tributari e debiti verso altri. Rispetto all'esercizio precedente è stato iscritto tra i debiti correnti anche l'ammontare del Finanziamento ricevuto da Finlombarda s.p.a. che andrà a scadere il 10 dicembre 2012.

Non esistono Crediti e Debiti in valuta estera.

6

2) MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI :

Nel prospetto di dettaglio, qui di seguito riprodotto, sono riportati, suddivisi per ciascuna voce, i movimenti intervenuti nell'esercizio nonché la composizione delle consistenze ad inizio e fine esercizio: (in Euro)

VOCI	C. STORICO 01/01/2011	Incrementi -Decrementi	F.da Ammort. 31/12/2011	Vatore Netto
I) Immobilizzazioni Immateriali:	49.426	3.070	21.664	30.832
1) Costi di impianto e di ampliamento	5.476		2.870	2.606
2) Sp.ricerca sviluppo prototípo	33.950	3.070	14.794	22.226
3) Know How da ammortizzare	10.000		4.000	6.000
II) Immobilizzazioni Materiali:	797		326	471
4) Altri beni				
-Attrezzatura varia	590		119	471
- Beni inferiori a € 516,46	207		207	

3) VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE CONSISTENZE DELLE VOCI

DELL' ATTIVO E DEL PASSIVO:

Le informazioni richieste al punto 4 dell'articolo 2427 del Codice Civile, relative alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono riassumibili nei prospetti seguenti: (in Euro)

ATTIVO:	Consist. Iniz.	Incremen.	Decremento	Consist.Final.
C I - Rimanenze	2.557	61.203		63.760
1) Semilavorati e materie prime	2.557	112		2.669
2) Lavori in corso su ordinazione		61.091		61.091
C II - Crediti	69.988	68.650	115.608	23.030
1) Crediti Vs. Clienti	59.244	52.820	112.064	
5) Crediti Verso altri	10.744	15.830	3.544	23.030
C IV-Disponibilità liquide	35	113.114	86.502	26.647
1) Depositi bancari e postali	35	113.114	86.502	26.647
PASSIVO	Consist. Iniz.	Incremen.	Decremento	Consist.Final.
D- Debiti	99.628	215.440	181.061	134.007
1) Debiti Vs. Banche quota non corrente	73.844		73.844	
2) Debiti Vs. Banche quota corrente		73.844		73.844
3) Debiti Vs. Fornitori	18.556	114.090	99.479	33.167
4) Debiti Vs. altri	7.228	26.496	7.228	26.496
5) Debiti Tributari		1.010	510	500

Il sottoscritto amministratore Lonato Nicola dichiara che il presente documento corrisponde a quello conservato agli atti della società

Non esistono partecipazioni in imprese controllate e collegate, ai sensi dell'art.2427 c.22-bis si segnala che le operazioni realizzate nell'esercizio con parti correlate non sono rilevanti

Non esistono crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni.

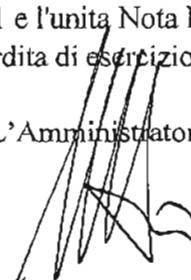
Non esistono oneri finanziari imputati a valori iscritti all'attivo dello stato patrimoniale.

Considerazioni conclusive

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero Bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art.2427 del Codice Civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Vi invito quindi ad approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2011 e l'Unita Nota Integrativa proponendo Vi di utilizzare la Riserva Legale per coprire la perdita di esercizio.

L'Amministratore Unico



Il sottoscritto amministratore Lonato Nicola dichiara che il presente documento corrisponde a quello conservato agli atti della società



The Stirling rise

Atto costitutivo

N. 115.342 di Rep.

N. 15.470 di Racc.

-----30 ottobre 2009-----

COSTITUZIONE DI S.R.L.

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno duemilanove, il giorno trenta del mese di ottobre. In Chiavari, nel mio studio in Via Entella civico centonove. Avanti a me, Dott. **FILIPPO FERDINANDO RIVANI FAROLFI**, Notaio alla residenza di Chiavari ed iscritto al Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Genova e Chiavari,-----

SONO COMPARSI

- **LONATO NICOLA**, nato a Chiavari (GE) il 26 agosto 1975, ivi residente e domiciliato, anche fiscalmente, in Corso Colombo n. 93, codice fiscale LNT NCL 75M26 C621G;-----

- **LONATO MARIO**, nato a Sestri Levante (GE) il 18 gennaio 1951, residente e domiciliato, anche fiscalmente, a Chiavari (GE) in Corso Colombo n. 93, codice fiscale LNT MRA 51A18 I693V;-----

- **LONATO BENEDETTO**, nato a Genova il 3 maggio 1980, residente e domiciliato, anche fiscalmente, a Chiavari (GE) in Corso Colombo n. 93, codice fiscale LNT BDT 80E03 D9690, tutti cittadini italiani.-----

Detti comparenti, della cui identità personale io Notaio sono certo,-----

CONVENGONO E STIPULANO

quanto segue:-----

ARTICOLO I: CONSENSO

E' costituita fra i signori **LONATO NICOLA**, **LONATO MARIO** e **LONATO BENEDETTO** una società a responsabilità limitata sotto la denominazione sociale "**GENOASTIRLING S.R.L.**".-----

ARTICOLO II: CAPITALE E CONFERIMENTI

Il capitale è di Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero), che viene sottoscritto dai soci come segue:-----

- **LONATO NICOLA**, quota di nominali Euro 8.500,00 (ottomilacinquecento virgola zero zero), pari al 85% (ottantacinque per cento) del capitale sociale;-----

- **LONATO MARIO**, quota di nominali Euro 500,00 (cinquecento virgola zero zero), pari al 5% (cinque per cento) del capitale sociale;-----

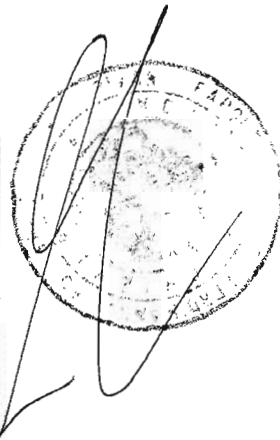
- **LONATO BENEDETTO**, quota di nominali Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero), pari al 10% (dieci per cento) del capitale sociale.-----

Si dà atto che il 25% (venticinque per cento) dell'intero capitale sociale, pari ad Euro 2.500,00 (duemila cinquecento virgola zero zero) è stato versato presso la Banca Popolare di Sondrio, Filiale di Milano Agenzia Num 1 Porpora, come da ricevuta che in copia conforme di me Notaio si allega al presente atto sotto la lettera "A", al fine di farne parte integrante e sostanziale, omessane la lettura per dispensa avutane.---

ARTICOLO III:**NORME RELATIVE AL FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETA'**

L'organizzazione e il funzionamento della società sono stabi-

Registrato
a: Chiavari
il 4/11/2009
n. 4818
Serie 1T
Pagati euro 324,00
Modello Unico



liti nello statuto che risulta composto dai seguenti articoli:

-----ARTICOLO 1: DENOMINAZIONE-----

E' costituita, ai sensi dell'articolo 2.462 e ss. Cod. Civ., una società a responsabilità limitata sotto la denominazione "GENOASTIRLING S.R.L.".-----

-----ARTICOLO 2: SEDE-----

La società ha sede nel Comune di Milano, all'indirizzo risultante da apposita iscrizione eseguita presso il Registro delle Imprese ai sensi dell'art. 111-ter disp. att. Cod. Civ.-----

La sede sociale potrà essere trasferita in altro indirizzo sempre nello stesso Comune senza modifica del presente statuto, ma con semplice comunicazione degli organi competenti al Registro delle Imprese.-----

Possono essere istituite a sensi di legge sedi secondarie, agenzie e succursali in qualsiasi altra città d'Italia ed anche all'estero.-----

-----ARTICOLO 3: OGGETTO-----

La progettazione, la produzione ed il commercio in proprio di motori a combustione esterna e/o interna nonché di qualsiasi genere di ricambi, parti staccate, accessori di motori in genere; impianti di generazione elettrica, cogenerazione e trigenerazione con abbinamento di motori a combustione esterna e/o interna con qualsiasi tipo di fonte di calore sia di tipo rinnovabile che di origine fossile; la consulenza tecnico amministrativa per la produzione, la lavorazione, l'acquisto, la vendita, l'importazione, l'e-sportazione, l'immagazzinaggio, l'assemblaggio di motori a combustione esterna e/o interna e di sistemi di generazione elettrica, cogenerazione e trigenerazione, ed in genere la consulenza per la produzione ed il commercio sia in proprio che quale rappresentante, agente e/o commissionario di altre aziende, anche estere, di qualsiasi genere di ricambi, parti staccate, accessori per autoveicoli e motori in genere e relative linee di produzione.-----

La società potrà altresì compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari, immobiliari, finanziarie ritenute dall'organo amministrativo necessarie od utili al conseguimento dell'oggetto sociale, con esclusione di attività finanziarie nei confronti del pubblico.-----

-----ARTICOLO 4: DURATA-----

La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2050.e potrà essere prorogata o disciolta anticipatamente per deliberazione dell'assemblea dei soci.-----

-----ARTICOLO 5: DOMICILIAZIONE-----

Per tutti i rapporti con la società, il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore, se nominati, è quello che risulta dal Registro Imprese. A tale domicilio vanno effettuate tutte le comunicazioni previste dal presente statuto. Qualora siano previste forme di comunicazione anche mediante fax, posta elettronica o altri mezzi similari, le trasmissioni ai soggetti di cui sopra dovranno essere fatte al

numero di fax, all'indirizzo di posta elettronica o al diverso

recapito che siano stati espressamente comunicati da detti soggetti. A tal fine, la società dovrà istituire un apposito "libro comunicazioni" ove riportare, oltre al domicilio già comunicato dai soci al Registro Imprese, anche tali indirizzi e recapiti, con obbligo per l'organo amministrativo di tempestivo aggiornamento.

-----ARTICOLO 6: CAPITALE E QUOTE-----

6.1) Il capitale è fissato in Euro 10.000,00 (diecimila virgo-
la zero zero), ripartito in quote ai sensi di legge. 6.2) Il
capitale potrà essere aumentato a pagamento (mediante nuovi
conferimenti) o a titolo gratuito (mediante passaggio di ri-
serve disponibili a capitale) in forza di deliberazione
dell'assemblea di soci da adottarsi con le maggioranze previ-
ste per la modifica dell'atto costitutivo.

-----ARTICOLO 7: VARIAZIONI DEL CAPITALE SOCIALE-----

7.1) In caso di decisione di aumento del capitale sociale me-
diante nuovi conferimenti spetta ai soci il diritto di sotto-
scrivere in proporzione alle partecipazioni da esse possedute
(nel proseguo indicato come diritto di opzione). Nella deci-
sione di aumento deve essere indicato il termine per l'eserci-
zio del diritto di opzione, che non potrà in nessun caso esse-
re inferiore a trenta giorni dalla data in cui viene comunica-
to ai soci che l'aumento può essere sottoscritto. La comunica-
zione dovrà essere data dall'organo amministrativo a tutti i
soci mediante raccomandata con A.R.; ai fini della presente
disposizione, si ha riguardo a coloro che rivestono la qualità
di socio sulla base delle risultanze del Registro delle Impre-
se ovvero che giustifichino la propria qualità di socio esi-
bendo un titolo di acquisto debitamente depositato nel Regi-
stro delle Imprese.

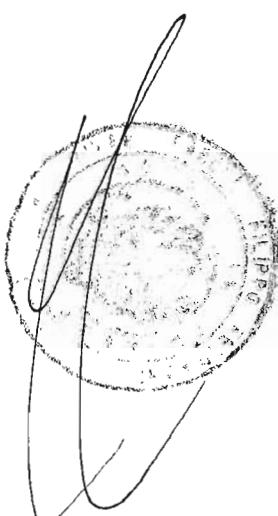
7.2) E' consentita l'attribuzione di partecipazioni anche in
misura non proporzionale: in mancanza di specifica determina-
zione in tal senso, le partecipazioni si presumono di valore
proporzionale ai conferimenti effettuati.

7.3) Salvo il caso di cui all'art. 2.482-ter Cod. Civ., gli
aumenti del capitale possono essere attuati anche mediante of-
ferta di partecipazioni di nuova emissione a terzi; in tal ca-
so, spetta ai soci che non hanno concordato alla decisione il
diritto di recesso a norma dell'art. 2.473 Cod. Civ..

7.4) Possono essere conferiti, a liberazione dell'aumento del
capitale, tutti gli elementi suscettibili di valutazione eco-
nomica, compresi la prestazione d'opera e servizi.

7.5) La decisione di aumentare il capitale sociale non può es-
sere attuata fin quando i conferimenti precedentemente dovuti
non sono stati integralmente liberati.

7.6) Il capitale potrà essere ridotto nei casi e nelle modalità
di legge (artt. 2.482, 2.482 bis, 2.482 ter, 2.482 quater
Cod. Civ.) mediante deliberazione dell'assemblea dei soci da
adottarsi con le maggioranze previste per le modificazioni



dell'atto costitutivo.-----

7.7) In caso di riduzione del capitale per perdite, può essere omesso il preventivo deposito presso la sede sociale, almeno otto giorni prima dell'assemblea, della relazione dell'organo amministrativo sulla situazione patrimoniale della società e delle osservazioni del collegio sindacale se nominato, qualora consti il consenso unanime di tutti i soci. La rinuncia a detto deposito deve essere confermata in sede assembleare e deve risultare dal relativo verbale.-----

-----ARTICOLO 8: VERSAMENTI E FINANZIAMENTI-----

La società potrà acquisire dai soci versamenti e finanziamenti, a titolo oneroso o gratuito, con o senza obbligo di rimborso, nel rispetto delle normative vigenti, con particolare riferimento a quelle che regolano la raccolta di risparmio tra il pubblico.-----

Non costituiscono sopravvenienze attive i versamenti fatti dai soci né la rinuncia da parte degli stessi a crediti derivanti da precedenti finanziamenti, così come disposto dal D.P.R. 22 dicembre 1986 N. 917.-----

Il credito dei soci per finanziamento alla società è trasferibile separatamente dalla quota di partecipazione.-----

-----ARTICOLO 9:-----

-----PARTECIPAZIONI E TRASFERIMENTO DELLE QUOTE TRA VIVI-----

9.1) Le quote di partecipazione sociale sono trasferibili per atto tra vivi, ma solo a titolo oneroso e soltanto a mezzo del contratto di compravendita, e salvo comunque il diritto di prelazione a favore degli altri soci, da esercitarsi da ciascuno di essi in proporzione alle rispettive quote già possedute; pertanto, il socio che intendesse cedere a terzi tutta o parte della propria quota dovrà preferire a parità di condizione gli altri soci; ai fini della presente disposizione, si ha riguardo a coloro che rivestono la qualità di socio sulla base delle risultanze del Registro delle Imprese ovvero che giustifichino la propria qualità di socio esibendo un titolo di acquisto debitamente depositato nel Registro delle Imprese.

9.2) Il coniuge e i figli del socio cedente, agli effetti della prelazione, non saranno considerati terzi.-----

9.3) Al di fuori dei casi suddetti, il socio che intenda cedere o, comunque, trasferire, le proprie quote o i diritti di opzione, dovrà offrirli in prelazione od, alternativamente, in opzione, preventivamente secondo le seguenti modalità e regole.-----

- a) Il socio offerente dovrà inviare agli altri soci un'apposita comunicazione, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, nella quale dovranno essere indicati il quantitativo complessivo di quote o dei diritti di opzione, il prezzo ed ogni altra condizione dell'offerta ricevuta, ivi incluso il nominativo del soggetto potenziale acquirente.-----

- b) Ciascun socio potrà esercitare la prelazione in proporzione alla propria quota di partecipazione.-----

Qualora uno o più soci non esercitino la prelazione, il diritto potrà essere esercitato, proporzionalmente alle rispettive partecipazioni, da parte degli altri soci che abbiano esercitato il diritto di prelazione e contestualmente abbiano fatto richiesta di poter esercitare la prelazione sulle quote in ordine alle quali non fosse stata esercitata la prelazione da parte degli altri soci.

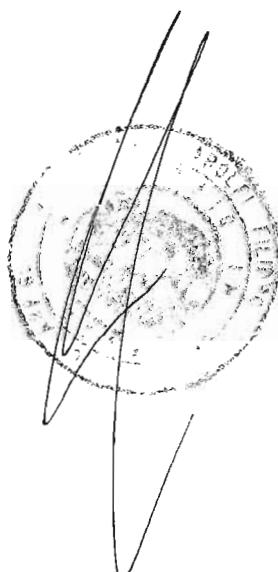
- c) Il socio che intenda esercitare la prelazione dovrà darne comunicazione al socio offerente con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da consegnarsi alla posta entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della comunicazione di offerta e comporterà accettazione di prezzo e modalità di pagamento recate dall'offerta ricevuta.

9.3) Nel caso di vendita delle quote il socio che intende cedere dovrà darne comunicazione, a mezzo lettera raccomandata all'organo amministrativo (amministratori o presidente del consiglio di amministrazione) indicando il nome/denominazione sociale nonché la residenza/sede legale del candidato acquirente e tutte le condizioni della progettata vendita.
L'organo amministrativo entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di cui sopra, dovrà informare tutti gli altri soci a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento spedita al domicilio del socio o tramite la convocazione di una apposita assemblea.

L'eventuale irreperibilità del socio al suo domicilio comporta il solo obbligo di affissione delle comunicazioni stesse nella sede sociale per almeno dieci giorni dalla restituzione della comunicazione non recapitata per irreperibilità al domicilio dinanzi detto.

Ciascuno degli altri soci potrà esercitare la prelazione dando comunicazione all'organo amministrativo (amministratori o presidente del consiglio di amministrazione) e al socio offerente entro trenta giorni dal ricevimento della predetta offerta di prelazione precisando altresì se, in caso di mancato esercizio di prelazione da parte di altri soci, i destinatari dell'offerta, egli intende acquistare anche parte di quanto di spettanza di questi ultimi. Ove tutti i soci destinatari della offerta esercitino tempestivamente la prelazione, la quota del cedente sarà acquistata dagli accettanti in proporzione al valore delle quote già da essi possedute, qualora la prelazione sia esercitata da uno (o alcuno) soltanto dei destinatari dell'offerta e l'accettante (o gli accettanti o alcuni di essi) si siano dichiarati disposti ad acquistare anche la parte di quota di spettanza degli altri destinatari, l'intera quota del cedente sarà acquistata dall'accettante o dagli accettanti proporzionalmente come sopra, da quelli tra gli accettanti che abbiano fatta la dichiarazione stessa.

9.4) Il trasferimento delle partecipazioni, se ed in quanto posto in essere con l'osservanza delle prescrizioni del presente articolo, avrà effetto di fronte alla società dal momen-



to del deposito dell'atto relativo presso il Registro delle Imprese.-----

9.5) Nel caso di trasferimento per atto tra vivi eseguito senza l'osservanza di quanto prescritto nel presente articolo, lo stesso non avrà effetto verso la società e l'acquirente non sarà legittimato all'esercizio del diritto di voto, degli altri diritti amministrativi e dei diritti patrimoniali.-----

-----ARTICOLO 10:-----

---PARTECIPAZIONI E TRASFERIMENTO DELLE QUOTE MORTIS CAUSA---

10.1) Il trasferimento delle partecipazioni a causa di morte, sia a titolo particolare che universale, non potrà avere luogo se non previa approvazione dei soci.-----

10.2) La società potrà essere continuata anche con uno, alcuni o tutti i successori del defunto.-----

10.3) Per la determinazione del credito spettante ai successori in caso di liquidazione della quota, e salvo diverso accordo tra le parti, si applica quanto disposto dal presente atto costitutivo in tema di recesso.-----

10.4) Le decisioni circa la continuazione o la liquidazione della partecipazione saranno assunte dai soci rappresentanti la maggioranza del capitale sociale, non computandosi la partecipazione appartenente al socio defunto;-----

10.5) Il trasferimento delle partecipazioni, se ed in quanto posto in essere con l'osservanza delle prescrizioni del presente articolo, avrà effetto di fronte alla società dal momento del deposito dell'atto relativo presso il Registro delle Imprese.-----

10.6) Nel caso di trasferimento "mortis causa" eseguito senza l'osservanza di quanto prescritto nel presente articolo, lo stesso non avrà effetto verso la società e l'acquirente non sarà legittimato all'esercizio del diritto di voto, degli altri diritti amministrativi e dei diritti patrimoniali.-----

10.7) In caso di continuazione della società con più eredi o legatari del socio defunto, gli stessi dovranno nominare un rappresentante comune.-----

-----ARTICOLO 11: RECESSO-----

11.1) I soci hanno il diritto di recedere nei soli casi previsti come inderogabili dalla legge. In ogni caso, il recesso può essere esercitato solo ed esclusivamente per l'intera partecipazione posseduta.-----

11.2) Il socio che intende recedere dalla società deve darne comunicazione all'organo amministrativo. Nel caso in cui il socio che intende recedere sia anche amministratore, lo stesso dovrà darne comunicazione agli altri amministratori ed al presidente del collegio sindacale, qualora istituito o, in caso sia amministratore unico, a tutti gli altri soci e al presidente del collegio sindacale, qualora istituito.-----

11.3) La comunicazione deve essere effettuata mediante raccomandata da inviarsi entro 15 giorni dalla'iscrizione nel registro delle imprese della deliberazione che è causa del recesso

o se la specifica causa non consiste in una deliberazione, entro 15 giorni dal momento in cui il socio ha avuto conoscenza della causa di recesso.

La comunicazione deve contenere l'indicazione delle generalità del socio recedente e del suo domicilio per le comunicazioni inerenti al procedimento.

11.5) Il diritto di recesso si intende esercitato il giorno in cui la comunicazione è pervenuta all'organo amministrativo (o agli altri soci e al presidente del collegio sindacale se istituito, nei casi sussistiti). Nel caso la comunicazione debba essere trasmessa a più soggetti (amministratori, soci e presidente del collegio sindacale) il diritto di recesso si intende esercitato dal giorno in cui è pervenuta la prima comunicazione.

11.6) Il recesso non può essere esercitato e, se già esercitato, è privo di efficacia se, entro 90 (novanta) giorni dall'esercizio del recesso, la società revoca la decisione che lo legittima ovvero se è deliberato lo scioglimento della società.

ARTICOLO 12:

LIQUIDAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI IN CASO DI RECESSO

In caso di recesso il rimborso della quota dovrà avvenire mediante acquisto da parte degli altri soci, proporzionalmente alle loro partecipazioni, oppure da parte di un terzo, concordato ad unanimità dai soci restanti.

Se ciò non è possibile, le somme necessarie al rimborso sono prelevate da riserve disponibili e, se mancano, si riduce il capitale sociale.

Il valore della quota si determina "in proporzione del patrimonio sociale", tenendo conto del suo valore di mercato al momento della dichiarazione di recesso. In caso di disaccordo, la determinazione è compiuta tramite relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale.

ARTICOLO 13: UNICO SOCIO

13.1) Se l'intera partecipazione appartiene ad un solo socio o muta la persona dell'unico socio, gli amministratori sono tenuti ad effettuare gli adempimenti di cui all'art. 2.470 Cod. Civ..

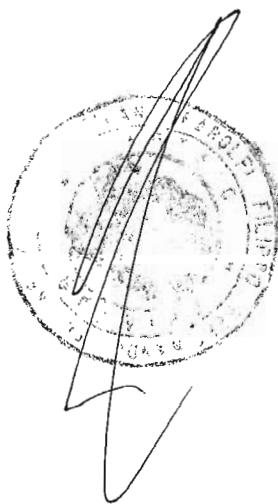
13.2) Quando si costituisce o ricostituisce la pluralità dei soci, gli amministratori devono depositare la relativa dichiarazione per l'iscrizione nel registro delle imprese.

13.3) L'unico socio o colui che cessa di essere tale può provvedere alla pubblicità prevista nei commi precedenti.

13.4) Le dichiarazioni degli amministratori devono essere riportate, entro 30 (trenta) giorni dall'iscrizione, nel libro dei soci e devono indicare la data di tale iscrizione.

ARTICOLO 14: DECISIONI DEI SOCI

14.1) I soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge, dal presente statuto nonché sugli argomenti che uno o più amministratori o tanti soci che rappresentano



7

almeno un terzo del capitale sociale sottopongono alla loro approvazione.

14.2) In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

- a) l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;

- b) la nomina degli amministratori e la loro revoca;
- c) la nomina nei casi previsti dalla legge dei sindaci e del presidente del collegio sindacale o del revisore e la loro revoca;

- d) le modificazioni dell'atto costitutivo e/o dello statuto;
- e) la decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modifica dell'oggetto sociale o una rilevante modifica dei diritti dei soci;

14.3) Le decisioni dei soci devono essere necessariamente adottate con il metodo assembleare di cui al successivo art. 16.

-----ARTICOLO 15: DIRITTO DI VOTO-----

15.1) Hanno diritto di voto coloro che rivestono la qualità di socio sulla base delle risultanze del Registro delle Imprese ovvero che giustifichino la propria qualità di socio esibendo un titolo di acquisto debitamente depositato nel Registro delle Imprese.

15.2) Il voto del socio vale in misura proporzionale alla sua partecipazione.

15.3) Non possono partecipare alle decisioni, i soci morosi o i soci la cui polizza assicurativa o la cui garanzia bancaria siano scadute o divenute inefficaci, ove prestate ai sensi dell'art. 2.466, quinto comma, Cod. Civ.

-----ARTICOLO 16: ASSEMBLEA-----

16.1) L'assemblea deve essere convocata dall'organo amministrativo anche fuori dalla sede sociale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea. In caso di impossibilità di tutti gli amministratori o di loro inattività, l'assemblea può essere convocata dal collegio sindacale, se nominato, o anche da un socio.

16.2) L'assemblea viene convocata con avviso spedito almeno 8 (otto) giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea, con lettera raccomandata, ovvero con qualsiasi altro mezzo (ad esempio, telefax o posta elettronica) purché idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto recapito al domicilio di destinazione degli aventi diritto; in particolare, l'avviso di convocazione deve essere inviato a coloro che rivestono la qualità di socio sulla base delle risultanze del Registro delle Imprese ovvero che giustifichino la propria qualità di socio esibendo un titolo di acquisto debitamente depositato nel Registro delle Imprese.

16.3) Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il giorno, il luogo, l'ora dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare.

Nell'avviso di convocazione può essere prevista una data ulte-

riore di seconda convocazione, per il caso in cui nell'adunanza prevista in prima convocazione l'assemblea non risulti legalmente costituita; in tal caso, la seconda convocazione deve avvenire in giorno diverso rispetto a quello previsto per la prima convocazione.

16.4) Anche in mancanza di formale convocazione, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando ad essa partecipa l'intero capitale sociale e tutti gli amministratori ed i sindaci, se nominati, sono presenti o informati e nessuno si oppone alla trattazione dell'argomento. Se gli amministratori o i sindaci, se nominati, non partecipano personalmente all'assemblea, dovranno rilasciare apposita dichiarazione scritta, da conservarsi agli atti della società, nella quale dichiarano di essere informati su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno e di non opporsi alla trattazione degli stessi.

-----ARTICOLO 17: SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA-----

17.1) L'assemblea è presieduta dall'amministratore unico o dal presidente del consiglio di amministrazione (nel caso di nomina del consiglio di amministrazione) o da uno dei amministratori in caso di amministrazione pluripersonale. In caso di assenza o di impedimento di questi, l'assemblea è presieduta dalla persona designata dagli intervenuti. I soci nominano, altresì, il segretario dell'assemblea.

17.2) Spetta al presidente dell'assemblea constatare la regolare costituzione della stessa, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, dirigere e regolare lo svolgimento dell'assemblea ed accettare e proclamare i risultati delle votazioni.

17.3) L'assemblea dei soci può svolgersi anche in più luoghi, audio e/o video collegati, con le modalità già sopra indicate, in questo stesso atto, per le analoghe adunanze del consiglio di amministrazione, ma con le seguenti ulteriori precisazioni:

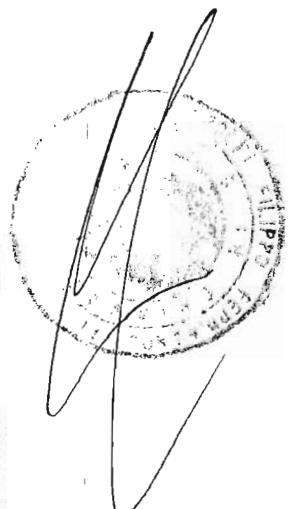
- a) devono essere indicati nell'avviso di convocazione (salvo che si tratti di assemblea tenuta ai sensi dell'art. 2.479 bis, ultimo comma, Cod. Civ. - c.d. "totalitaria") i luoghi audio e/o video collegati a cura della società, nei quali gli intervenuti potranno affluire;

- b) in tutti i luoghi audio e/o video collegati in cui si tiene la riunione dovrà essere predisposto il foglio delle presenze.

17.4) L'assemblea è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale e delibera a maggioranza assoluta e nei casi previsti dai n. 4) e 5) del secondo comma dell'art. 2.479 Cod Civ., con il voto favorevole dei soci che rappresentano almeno la metà del capitale sociale.

-----ARTICOLO 18: DELEGHE-----

18.1) Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'assemblea può farsi rappresentare da altro soggetto, anche non socio.



18.2) Se la delega viene conferita per la singola assemblea ha effetto anche per la seconda convocazione.-----

18.3) E' ammessa anche una delega a valere per più assemblee, indipendentemente dal loro ordine del giorno.-----

18.4) E' compito del presidente dell'assemblea accertare la regolarità delle singole deleghe.-----

-----**ARTICOLO 19: VERBALE DELL'ASSEMBLEA**-----

Le deliberazioni dell'assemblea devono constare da verbale sottoscritto dal presidente e dal segretario, se nominato, o dal notaio, se richiesto dalla legge.-----

-----**ARTICOLO 20: AMMINISTRATORI**-----

20.1) La società può essere amministrata, alternativamente, su decisione dei soci in sede della nomina:-----

- a) da un amministratore unico;-----

- b) da un consiglio di amministrazione composto da due o più membri, secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina;-----

- c) da due o più amministratori con poteri congiunti, disgiunti o da esercitarsi a maggioranza.-----

Qualora vengano nominati due o più amministratori senza alcuna indicazione relativa alle modalità di esercizio dei poteri di amministrazione, si intende costituito un consiglio di amministrazione.-----

Per organo amministrativo si intende l'amministratore unico, oppure il consiglio di amministrazione, oppure l'insieme di amministratori cui sia affidata congiuntamente o disgiuntamente l'amministrazione.-----

20.2) Gli amministratori possono essere anche non soci.-----

20.3) Non si applica agli amministratori il divieto di concorrenza di cui all'art. 2.390 Cod. Civ.-----

ARTICOLO 21: DURATA - REVOCA - CESSAZIONE DELL'ORGANO GESTORIO

21.1) Gli amministratori restano in carica fino a revoca o dimissioni o per il periodo determinato dai soci al momento della nomina.-----

21.2) Gli amministratori sono rieleggibili.-----

21.3) La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.-----

21.4) Salvo quanto previsto al successivo comma, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori gli altri provvedono a sostituirli; gli amministratori così nominati restano in carica sino alla prossima assemblea.-----

21.5) Nel caso di nomina del consiglio di amministrazione, se per qualsiasi causa viene meno la metà dei consiglieri, in caso di numero pari, o la maggioranza degli stessi, in caso di numero dispari, si applica l'art. 2.386 Cod Civ..-----

21.6) Nel caso di nomina di un consiglio di amministrazione, se per qualsiasi motivo cessa dalla carica la maggioranza dei consiglieri, l'intero consiglio decade e deve essere promossa la decisione dei soci per la sua integrale sostituzione.-----

---ARTICOLO 22: PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE---

22.1) Il consiglio di amministrazione elegge fra i suoi membri il presidente se questi non è nominato dai soci; può eleggere un vicepresidente che sostituisca il presidente nei casi di assenza od impedimento.

22.2) Il presidente convoca il consiglio di amministrazione, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.

---ARTICOLO 23: DECISIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE---

23.1) Il consiglio di amministrazione deve deliberare in adunanza collegiale.

23.2) Il consiglio si riunisce nel luogo indicato nell'avviso di convocazione (nella sede sociale od anche altrove, purché in Italia, tutte le volte che il presidente o chi ne fa le veci lo giudichi necessario, o quando ne sia fatta richiesta dalla maggioranza degli amministratori in carica, oppure da almeno due sindaci).

23.3) La convocazione avviene mediante avviso spedito a tutti gli amministratori, sindaci effettivi e revisore, se nominati, con qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento, almeno tre giorni prima dell'adunanza e, in caso di urgenza, almeno un giorno prima. Nell'avviso vengono fissati la data, il luogo e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.

23.4) Le adunanze del consiglio e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica ed i sindaci se nominati.

23.5) Le riunioni di consiglio sono presiedute dal presidente, in sua assenza dal vice presidente, qualora sia stato nominato, o, in mancanza di quest'ultimo, dal consigliere designato dal consiglio stesso.

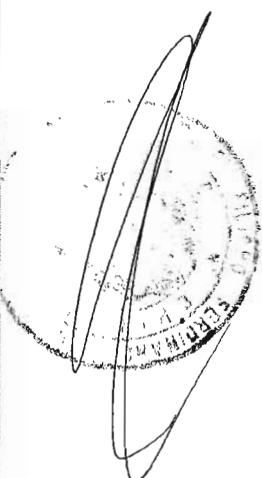
23.6) Il consiglio di amministrazione può tenere le sue riunioni in audiovideoconferenza o in sola audioconferenza alle seguenti condizioni, di cui dovrà essere dato atto nei relativi verbali:

- a) che siano presenti nello stesso luogo il presidente e il segretario della riunione che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo;

- b) che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;

- c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;

- d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o tra-



smettere documenti.-----
 23.7) Per la validità delle deliberazioni del consiglio è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica.-----

23.8) Le deliberazioni si prendono a maggioranza assoluta dei presenti; qualora il consiglio sia composto da più di due membri, in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Il voto non può, in nessun caso, essere dato per rappresentanza.---

23.9) Le deliberazioni del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, se nominato, devono risultare da verbali che, trascritti su apposito libro tenuto a norma di legge, vengono firmati da chi presiede e dal segretario nominato di volta in volta anche tra estranei al consiglio.-----

-----ARTICOLO 24: POTERI DI GESTIONE-----

Qualunque sia il sistema di amministrazione, l'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società e può, quindi, compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge o lo statuto riservano all'assemblea.-----

-----ARTICOLO 25: POTERI DI RAPPRESENTANZA-----

25.1) In caso di nomina dell'amministratore unico, a questi spetta il potere di rappresentanza per tutti gli atti della società.-----

25.2) In caso di nomina del consiglio di amministrazione, la rappresentanza della società spetta, al presidente del consiglio di amministrazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.-----

25.3) Nel caso di nomina di più amministratori, la rappresentanza della società spetta agli stessi congiuntamente o disgiuntamente, allo stesso modo in cui sono stati attribuiti in sede di nomina i poteri di amministrazione.-----

25.4) La rappresentanza della società spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.-----

25.5) L'organo amministrativo può nominare direttori generali, amministrativi e tecnici determinandone le mansioni e le eventuali retribuzioni, nonché procuratori per singoli affari o per categorie di affari.-----

25.6) Il consiglio di amministrazione può delegare le proprie attribuzioni al comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri o ad uno o più amministratori delegati, determinando il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega. In tal caso, trova piena applicazione quanto previsto dall'art. 2.381 Cod. Civ. Non possono essere delegate le attribuzioni indicate nell'art. 2.475, quinto comma, Cod. Civ. e quelle non delegabili ai sensi delle altre leggi vigenti.-----

25.7) Le cariche di presidente (o di vice) e di amministratore delegato sono cumulabili.-----

-----ARTICOLO 26: COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI-----

26.1) Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.-----

26.2) I soci possono assegnare agli amministratori un'indennità annuale in misura fissa ovvero un compenso proporzionale agli utili netti di esercizio nonché determinare un'indennità per la cessazione dalla carica e deliberare l'accantonamento per il relativo fondo di quiescenza con modalità stabilite con decisione dei soci.-----

26.3) In caso di nomina di un comitato esecutivo o di consiglieri delegati, il loro compenso è stabilito dal consiglio di amministrazione al momento della nomina.-----

-----ARTICOLO 27: DIRITTI DEI SOCI NON AMMINISTRATORI-----

I soci che non partecipano all'amministrazione hanno diritto di avere dagli amministratori notizie sullo svolgimento degli affari sociali e di consultare, anche tramite professionisti di loro fiducia, iscritti all'Albo dei Dottori Commercialisti o Ragionieri Commercialisti, i libri sociali ed i documenti relativi all'amministrazione secondo modalità tali da non intralciare il normale svolgimento dell'attività per un periodo non superiore a sei giorni per ogni trimestre, anche non consecutivi da scegliersi in periodo lavorativo.-----

-----ARTICOLO 28: ORGANO DI CONTROLLO-----

28.1) La società può nominare il collegio sindacale o il revisore.-----

28.2) Nei casi previsti dal secondo e terzo comma dell'art. 2.477 Cod. Civ., la nomina del collegio sindacale è obbligatoria.-----

28.3) Il collegio sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti. Il presidente del collegio sindacale è nominato dai soci, in occasione della nomina dello stesso collegio.-----

28.4) I sindaci sono nominati dai soci. Essi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data della decisione dei soci di approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.-----

28.5) La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto nel momento in cui il collegio è stato ricostituito.-----

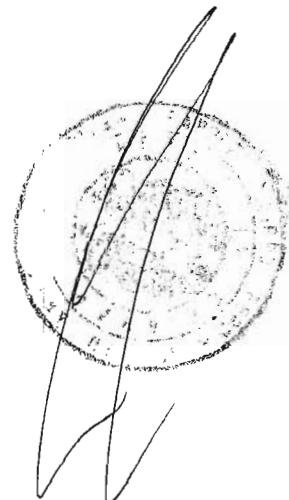
28.6) I sindaci sono rieleggibili.-----

28.7) Non possono essere nominati alla carica di sindaco, e se nominati decadono dall'ufficio, coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2.399 Cod. Civ.. Per tutti i sindaci iscritti nei registri dei Revisori contabili istituiti presso il Ministero di Giustizia, si applica il secondo comma dell'art. 2.399 Cod. Civ..-----

28.8) Il compenso dei sindaci è determinato dai soci all'atto della nomina, per l'intero periodo della durata del loro ufficio.-----

-----ARTICOLO 29: BILANCIO ED UTILI-----

29.1) Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno.-----



29.2) Il bilancio deve essere redatto ai sensi dell'art. 2.478 bis Cod. Civ. e deve essere presentato ai soci entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale o entro il maggior termine di 180 (centottanta) giorni quando lo richiedono particolari esigenze ai sensi dell'art. 2.364 Cod. Civ.

29.3) Gli utili netti risultanti dal bilancio, dedotto almeno il 5% (cinque per cento) da destinare a riserva legale fino a che questa non abbia raggiunto il quinto del capitale, verranno ripartiti tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa decisione dei soci.

-----ARTICOLO 30: SCIOLIMENTO E LIQUIDAZIONE-----

L'assemblea, se del caso convocata dall'organo amministrativo, nominerà uno o più liquidatori determinando:

- a) il numero dei liquidatori; in caso di pluralità di liquidatori, le regole di funzionamento del collegio, anche mediante rinvio al funzionamento del consiglio di amministrazione, in quanto compatibile;
- b) a chi spetta la rappresentanza della società;
- c) i criteri in base ai quali deve svolgersi la liquidazione;
- d) gli eventuali limiti ai poteri dell'organo liquidativo.

-----ARTICOLO 31: FORO COMPETENTE-----

Per qualunque controversia sorta in dipendenza di affari sociali o dalla interpretazione od esecuzione del presente statuto e che non sia sottoponibile ad arbitrato, è competente il foro del luogo ove la società ha la propria sede legale.

-----ARTICOLO 32: NORME DI RINVIO E GENERALI-----

Per tutto quanto non disposto nel presente atto costitutivo, si rinvia alle disposizioni di legge in materia.

-----ARTICOLO IV: NOMINA DELLE CARICHE SOCIALI-----

L'amministrazione della società è inizialmente affidata ad un Amministratore Unico nella persona di Nicola Lonato nato a Chiavari (GE) il 26 agosto 1975, ivi residente e domiciliato, anche fiscalmente, in Corso Colombo n. 93, codice fiscale LNT NCL 75M26 C621G. L'Amministratore Unico così nominato rimarrà in carica sino a revoca o dimissioni. Il signor Nicola Lonato dichiara di accettare la carica.

-----ARTICOLO V:-----

-----INDIRIZZO DELLA SEDE AI FINI DELL'ISCRIZIONE-----

-----NEL REGISTRO DELLE IMPRESE-----

Ai soli fini dell'art. 111 ter disp. att. Cod. Civ., i comparenti dichiarano che l'indirizzo ove è posta la sede della società è il seguente: "Milano, Via Andrea Maria Ampere civico 74 (settantaquattro)".

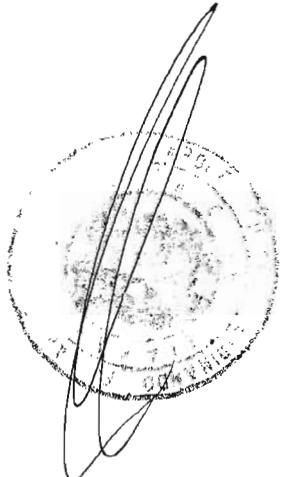
-----ARTICOLO VI: PRIMO ESERCIZIO-----

Il primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2009.

-----ARTICOLO VII: DISPOSIZIONI ATTUATIVE E SPESE-----

Il signor LONATO NICOLA resta autorizzato al compimento di o-

gni pratica amministrativa necessaria per l'iscrizione della società nel competente registro delle imprese e per l'apertura del conto corrente intestato alla società qui costituita.---- Le imposte e spese inerenti e conseguenti al presente atto, che si indicano in Euro 2.600,00 (duemila seicento virgola zero zero), sono a carico della società.----- E richiesto io Notaio ho ricevuto e redatto questo atto, del quale ho dato lettura ai comparenti che lo approvano, confermano e con me lo sottoscrivono, alle ore diciotto e minuti cinquantacinque. Consta di quattro fogli dattiloscritti sopra pagine intere quattordici e fin qui di questa quindicesima da persona di mia fiducia e in piccola parte da me manoscritti.-- FIRMATO: NICOLA LONATO; BENEDETTO LONATO; MARIO LONATO; FILIPPO FERDINANDO RIVANI FAROLFI NOTAIO.-----





The Stirling rise

Visura camerale



**Camera di Commercio Industria
Artigianato e Agricoltura di MILANO**

Visura ordinaria societa' di capitale

GENOASTIRLING S.R.L.

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sede legale: MILANO (MI) CORSO BUENOS AIRES 75 cap 20124

Indirizzo PEC: GENOASTIRLING@GLOBALCERT.IT

Codice fiscale: 06780080963

Numero REA: MI - 1914243

Impresa in fase di aggiornamento

Indice del documento

Sede	3
Informazioni da statuto/atto costitutivo	3
Estremi di costituzione	3
Sistema di amministrazione e controllo	3
Oggetto sociale	3
Poteri	4
Altri riferimenti statutari	4
Capitale e strumenti finanziari	5
Soci e titolari di diritti su quote e azioni	5
Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 09/05/2013	5
Amministratori	6
Forma amministrativa adottata	6
Elenco amministratori	6
Attività, albi ruoli e licenze	7
Attività	7
Aggiornamento impresa	7

Sede

Iscrizione REA	Numero repertorio economico amministrativo (REA): 1914243
Sede legale	MILANO (MI) CORSO BUENOS AIRES 75 cap 20124 Indirizzo pubblico di posta elettronica certificata: GENOASTIRLING@GLOBALCERT.IT
Partita Iva	06780080963

Informazioni da statuto/atto costitutivo

Estremi di costituzione

Iscrizione Registro Imprese	Codice fiscale e numero d'iscrizione: 06780080963 del Registro delle Imprese di MILANO Data iscrizione: 05/11/2009
Sezioni	Iscritta nella sezione ORDINARIA il 05/11/2009

Informazioni costitutive Data atto di costituzione: 30/10/2009

Sistema di amministrazione e controllo

Durata della società	Data termine: 31/12/2050
Scadenza esercizi	Scadenza primo esercizio: 31/12/2009

Giorni di proroga dei termini di approvazione del bilancio: 60

Sistema di amministrazione e controllo contabile	Sistema di amministrazione adottato: AMMINISTRATORE UNICO
Forme amministrative	AMMINISTRATORE UNICO (in carica)

Oggetto sociale

Oggetto sociale

OGGETTO SOCIALE:
LA PROGETTAZIONE, LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO IN PROPRIO DI MOTORI A COMBUSTIONE ESTERNA E/O INTERNA NONCHE' DI QUALSIASI GENERE DI RICAMBI, PARTI STACCATE, ACCESSORI DI MOTORI IN GENERE; IMPIANTI DI GENERAZIONE ELETTRICA, COGENERAZIONE E TRI-GENERAZIONE CON ABBINAMENTO DI MOTORI A COMBUSTIONE ESTERNA E/O INTERNA CON QUALSIASI TIPO DI FONTE DI CALORE SIA DI TIPO RINNOVABILE CHE DI ORIGINE FOSSILE; LA CONSULENZA TECNICO AMMINISTRATIVA PER LA PRODUZIONE, LA LAVORAZIONE, L'ACQUISTO, LA VENDITA, L'IMPORTAZIONE, L'ESPORTAZIONE, L'IMMAGAZZINAGGIO, L'ASSEMBLAGGIO DI MOTORI A COMBUSTIONE ESTERNA E/O INTERNA E

DI SISTEMI DI GENERAZIONE ELETTRICA, COGENERAZIONE E TRIGENERAZIONE, ED IN GENERE LA CONSULENZA PER LA PRODUZIONE ED IL COMMERCIO SIA IN PROPRIO CHE QUALE RAPPRESENTANTE, AGENTE E/O COMMISSIONARIO DI ALTRE AZIENDE, ANCHE ESTERE, DI QUALSIASI GENERE DI RICAMBI, PARTI STACCATE, ACCESSORI PER AUTOVEICOLI E MOTORI IN GENERE E RELATIVE LINEE DI PRODUZIONE.

LA SOCIETA' POTRA' ALTRESI' COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, MOBILIARI, IMMOBILIARI, FINANZIARIE RITENUTE DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO NECESSARIE OD UTILI AL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE, CON ESCLUSIONE DI ATTIVITA' FI-NANZIARIE NEI CONFRONTI DEL PUBBLICO.

Poteri

Poteri associati alla carica di AMMINISTRATORE UNICO

QUALUNQUE SIA IL SISTEMA DI AMMINISTRAZIONE, L'ORGANO AMMINISTRATIVO E' INVESTITO DEI PIU' AMPI POTERI PER L'AMMINISTRAZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELLA SOCIETA' E PUO', QUINDI, COMPIERE TUTTI GLI ATTI CHE RITENGA OPPORTUNI PER L'ATTUAZIONE DELL'OGGETTO SOCIALE, ESCLUSI SOLTANTO QUELLI CHE LA LEGGE O LO STATUTO RISERVANO ALL'ASSEMBLEA.

IN CASO DI NOMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO, A QUESTI SPETTA IL POTERE DI RAPPRESENTANZA PER TUTTI GLI ATTI DELLA SOCIETA'.

LA RAPPRESENTANZA DELLA SOCIETA' SPETTA ANCHE AI DIRETTORI, AGLI INSTITORI E AI PROCURATORI, NEI LIMITI DEI POTERI LORO CONFERITI NELL'ATTO DI NOMINA.

L'ORGANO AMMINISTRATIVO PUO' NOMINARE DIRETTORI GENERALI, AMMINISTRATIVI E TECNICI DETERMINANDONE LE MANSIONI E LE EVENTUALI RETRIBUZIONI, NONCHE' PROCURATORI PER SINGOLI AFFARI O PER CATEGORIE DI AFFARI.

Altri riferimenti statutari

Iscrizione alla sezione speciale delle Start-up innovative

START-UP INNOVATIVA DAL 05/11/2009 :

ATTIVITA' E SPESE RICERCA : PROGETTAZIONE DI MOTORI A COMBUSTIONE ESTERNA, IN BASE ALLA TECNOLOGIA STIRLING- SVILUPPO DI PROTOTIPI.CONSULENZA, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE MOTORI STIRLING ABBINATI A CALDAIE PER L'UTILIZZO IN UNITA' ABITATIVE E/O PICCOLE REALTA' OPERATIVE.

CONSULENZA, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE AD HOC DI MOTORI STIRLING PER REALTA' INDUSTRIALI E/O PUBBLICHE.

CONSULENZA, PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI MOTORI STIRLING PER APPARECCHIATURE CHE CONCENTRANO L'ENERGIA SOLARE O L'ENERGIA TERMICA DI FORNI A LEGNAIN TAL AMBITO TUTTA L'ATTIVITA' DI QUESTI ANNI E' STA TA PRINCIPALMENTE VOLTA

ALLA RICERCA DI SOLUZIONI TECNOLOGICHE E COSTRUZIONE DI PROTOTIPI DI MOTORI, SONO STATI REALIZZATI PROTOTIPI DI POTENZA DI 0,5 KWE, 1KWE E 3 KWE PER UN COMPLESSIVO INVESTIMENTO IN RICERCA DI CIRCA 80,000 EURO

B) INDICAZIONE DEI TITOLI DI STUDIO E DELLE ESPERIENZE PROFESSIONALI DEI SOCI E DEL PERSONALE CHE LAVORA NELLA START-UP INNOVATIVA, ESCLUSI EVENTUALI DATI SENSIBILI;

NICOLA LONATO: Maturita' classica

HA MATERATO ESPERIENZE NEL CAMPO DELLA GESTIONE E DELLO SVILUPPO AZIENDALE AFFRONTANDO TUTTI I PROBLEMI E LE PROSPETTIVE CHE L'INIZIO DI UNA ATTIVITA' (START UP) COMPORTA. HA MATERATO COMPETENZE AMMINISTRATIVE E FINANZIARIE E DI GESTIONE DELLE RISORSE UMANE PER LA GESTIONE DI PICCOLE E MEDIE IMPRESE, HA COMPETENZE COMMERCIALI A LIVELLO INTERNAZIONALE, CONOSCE I FLUSSI DELL'ORGANIZZAZIONE IN PROGETTI COMPLESSI DELLA LOGISTICA E DELLA PRODUZIONE

MARIO LONATO : Maturita' scientifica

VANTA UNA ESPERIENZA TRENTENNALE AD ALTO LIVELLO NEL CAMPO DELL'INDUSTRIA LEGATA ALL'AUTOMOTIVE, HA COMPETENZE COMMERCIALI INTERNAZIONALI E ORGANIZZATIVO/AMMINISTRATIVE DI REALTA' INDUSTRIALI.

DAL 2002 AL PRESENTE SI E' DEDICATO ALLA PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE DI MOTORI STIRLING PROGETTANDO E REALIZZANDO I PROTOTIPI ALLA BASE DELLA NS.

INIZIATIVA.

E' STATO CONSULENTE DEL DIPARTIMENTO DICHEP DELLA FACOLTA' DI INGEGNERIA
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA. E' STATO CORRELATORE DI DUE TESI E DI
UNO STUDIO SUL MOTORE STIRLING PRESSO L'UNIVERSITA' DI GENOVA E PISA
BENEDETTO LONATO
-LAUREA IN GIURISPRUDENZA PRESSO L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA.
ESERCITA LA PROFESSIONE DI AVVOCATO COLLABORANDO CON LO STUDIO LEGA COLUCCI E
ASSOCIATI DI MILANO DOVE SI OCCUPA DI DIRITTO SOCIETARIO E M&A
C) INDICAZIONE DELL'ESISTENZA DI RELAZIONI PROFESSIONALI, DI COLLABORAZIONE
O COMMERCIALI CON INCUBATORI CERTIFICATI, INVESTITORI ISTITUZIONALI E
PROFESSIONALI, UNIVERSITA' E CENTRI DI RICERCA;
ABBIAMO FORNITO NS. PROTOTIPI (DIRETTAMENTE O NELL'AMBITO DI PROGRAMMI DI
RICERCA DI TERZI) A:
GADING IMPIAN MAKMUR, NO 31A, JALAN PULAI 20, TAMAN PULAI UTAMA, 81300,
SKUDAI, JOHOR, MALAYSIA (UNIVERSITA' MALESIA)
KTH ENERGY TECHNOLOGY, BRINELLVA'GEN 68, S-10044 STOCKHOLM, SWEDEN (UNIVERSITA'
SVEDESE)
DEPARTMENT OF MECHANICAL ENGINEERING, MCGILL UNIVERSITY, MACDONALD
ENGINEERING BUILDING, 817 SHERBROOKE STREET WEST, MONTREAL, QC, CANADA, H3A
2K6 (UNIVERSITA' CANADESE)
UNIVERSIDAD MAYOR DE SAN SIMON - COCHABAMBA - BOLIVIA (UNIVERSITA' BOLIVIANA)
FACULTY OF AUTOMOTIVE AND CONSTRUCTION MACHINERY ENGINEERING, INSTITUTE OF
VEHICLES, WARSAW UNIVERSITY OF TECHNOLOGY, NARBUTTA 84 STR., 02-524 WARSAW,
POLAND (UNIVERSITA' POLONIA)
UNIVERSITA' DI GENOVA - FACOLTA' DI INGEGNERIA - DIPARTIMENTO DI MACCHINE
SISTEMI ENERGETICI E TRASPORTI (DIMSET)
ABBIAMO UNA CONVENZIONE IN CORSO CON IL CENTRO DI RICERCHE SULLE BIOMASSE ED
ENERGIA (CRIBE) DI PISA PER LE ATTIVITA' DI TEST DI UN NS PROTOTIPO SU CALDAIA
A BIOMASSA
D) ELENCO DEI DIRITTI DI PRIVATIVA SU PROPRIETA' INDUSTRIALE E INTELLETTUALE
BREVETTO NUM 0001396214 RILASCIATO IL 16/01/2012 RELATIVO A: MOTORE
STIRLING, IN PARTICOLARE A CONFIGURAZIONE GAMMA
E) ELENCO DELLE PARTECIPATE
NESSUNA

Capitale e strumenti finanziari

Capitale sociale in EURO

Deliberato: 10.000,00

Sottoscritto: 10.000,00

Versato: 10.000,00

Conferimenti in DENARO

Conferimenti e benefici

INFORMAZIONE PRESENTE NELLO STATUTO/ATTO COSTITUTIVO

Soci e titolari di diritti su quote e azioni

Elenco dei soci e degli altri titolari di diritti su azioni o quote sociali al 09/05/2013

Pratica con atto del 10/04/2013

Data deposito: 09/05/2013

Data protocollo: 09/05/2013

Numero protocollo: MI-2013-123168

Capitale sociale Capitale sociale dichiarato sul modello con cui è stato depositato l'elenco dei soci: 10.000,00 EURO

PROPRIETA' Quota di nominali: 500,00 EURO
Di cui versati: 500,00

LONATO MARIO
Codice fiscale: LNTMRA51A18I693V
Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune
CHIAVARI (GE) CORSO COLOMBO 93 cap 16043

PROPRIETA' Quota di nominali: 1.000,00 EURO
Di cui versati: 1.000,00

LONATO BENEDETTO
Codice fiscale: LNTBDT80E03D969O
Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune
CHIAVARI (GE) CORSO COLOMBO 93 cap 16043

PROPRIETA' Quota di nominali: 8.500,00 EURO
Di cui versati: 8.500,00

LONATO NICOLA
Codice fiscale: LTNCL75M26C621G
Tipo di diritto: PROPRIETA'

Domicilio del titolare o rappresentante comune
CHIAVARI (GE) CORSO COLOMBO 93 cap 16043

Amministratori

Forma amministrativa adottata

AMMINISTRATORE UNICO Numero amministratori in carica: 1

Elenco amministratori

AMMINISTRATORE UNICO **LONATO NICOLA**
Rappresentante dell'impresa
Nato a CHIAVARI (GE) il 26/08/1975
Codice fiscale: LTNCL75M26C621G
Residenza: CHIAVARI (GE) CORSO COLOMBO 93 cap 16043

Cariche e poteri **AMMINISTRATORE UNICO**
nominato con atto del 30/10/2009
Data iscrizione: 05/11/2009
Durata in carica: FINO ALLA REVOCA
Data presentazione carica: 04/11/2009

Attività, albi ruoli e licenze

Attività

Inizio attività
(informazione storica)

Data d'inizio dell'attività dell'impresa: 05/11/2009

Attività prevalente esercitata dall'impresa

PROGETTAZIONE, PRODUZIONE E RELATIVO COMMERCIO DI MOTORI A COMBUSTIONE ESTERNA, RICAMBI E ACCESSORI, E DI IMPIANTI ELETTRICI.

Attività esercitata nella sede legale

PROGETTAZIONE, PRODUZIONE E RELATIVO COMMERCIO DI MOTORI A COMBUSTIONE ESTERNA, RICAMBI E ACCESSORI, E DI IMPIANTI ELETTRICI.

Classificazione ATCORI 2007 dell'attività
(informazione di sola natura statistica)

Codice: 28.11.11 - Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)

Importanza: P - primaria Registro Imprese

Data inizio: 05/11/2009

Codice: 27.11 - Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici

Importanza: S - secondaria Registro Imprese

Data inizio: 05/11/2009

Aggiornamento impresa

Data ultimo protocollo: 09/05/2013



The Stirling rise

Contratto finanziamento Finlombarda

Genoastirling Srl ha ottenuto da Finlombarda Spa un finanziamento agevolato per la ricerca condotta tra il 2009 e il 2011 pari a EURO 73'844,36 con scadenza 11/12/2012 per la quale è stata richiesta ed è in corso di negoziazione una proroga di 18 mesi.

CONTRATTO DI FINANZIAMENTO

TRA

FINLOMBARDA S.p.A. Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia (di seguito **“Finlombarda”**), con sede legale in Milano, P.zza Belgioioso 2, capitale sociale pari ad Euro 170.329.200,00 i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 146966, vol. 3641 fasc. 16, C.F. e P.IVA n. 01445100157, in persona della sig.ra Carla Morandi, munita dei necessari poteri in virtù di procura speciale registrata in data 11/07/07 al n. 13451,

E

La società GENOASTIRLING SRL (di seguito la **“Società”** o anche il **“Beneficiario”**), con sede in Milano, via Ampere, n. 74, capitale sociale Euro 10.000,00 (euro diecimila/00), iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e P.IVA e C.F. 06780080963, in persona di Lonato Nicola, il quale interviene alla stipula del presente contratto in qualità di Amministratore Unico,

di seguito anche le **“Parti”**,

PREMESSO CHE

- 1.** con la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007, recante *«Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia»*, la Regione Lombardia ha inteso supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo delineando, fra l’altro, obiettivi, strumenti e modalità di perseguimento;
- 2.** con la D.G.R. n. 4549 del 18 aprile 2007, recante *«Attuazione della legge regionale 2 febbraio 2007, n. 1 “Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia”: indicazioni prioritarie ai sensi dell’art. 3 comma 2, variazioni al bilancio per l’esercizio finanziario 2007 ai sensi della L.R. 34/1978 art. 49 comma 7 e della L.R. 16/2005 art. 7 comma 18 (riparto Fondo Unico Nazionale e Fondo Unico Regionale per il sostegno alle imprese relativo alla DC Programmazione Integrata e alle DDGG Istruzione, Formazione e Lavoro, Agricoltura, Giovani, Sport e Promozione attività turistica, Commercio, Fiere e mercati, Artigianato e Servizi) e riorganizzazione degli strumenti per le agevolazioni creditizie e lo sviluppo del sistema delle garanzie per le imprese artigiane»* sono state determinate le indicazioni prioritarie di attuazione della


GENOASTIRLING SRL

Pagina 1 di 21

 FINLOMBARDA S.p.A.

l.r. n. 1/2007, al fine di consentire l'avvio effettivo delle azioni finalizzate al sostegno della competitività delle imprese e del territorio della Lombardia;

3. tra le indicazioni prioritarie di attuazione relative all'obiettivo specifico «*Sostegno alla creazione di nuove imprese*» la suddetta D.G.R. ha previsto, in particolare, «*Azioni anche a carattere sperimentale per il sostegno a nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo*» nonché lo «*sviluppo di azioni volte al consolidamento e sviluppo di giovani imprese ad alto potenziale di crescita*»;

4. in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni citate, con D.G.R. n. 8/5199 del 2 agosto 2007 la Giunta regionale ha istituito, presso Finlombarda, il Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa, Fondo SEED, in attuazione della l.r. n. 1/2007 e della D.G.R. n. 4549/07, contestualmente approvando l'Allegato A alla suddetta delibera, recante «*Specificazione degli obiettivi, delle caratteristiche e delle modalità operative del Fondo SEED*» e costituendo la dotazione iniziale del Fondo con la somma di Euro 10.000.000,00;

5. con la medesima delibera di cui al punto 4., la Giunta regionale ha stabilito di demandare a Finlombarda la gestione del Fondo medesimo nonché la definizione ed esecuzione delle relative procedure attuative ivi compresa l'istruttoria e la valutazione della richiesta di intervento finanziario;

6. è stato pubblicato sul B.U.R.L. del 12/05/2008 (supplemento ordinario) il Decreto N.4323 del 29/04/2008 contenente all'Allegato A il «*Bando per l'accesso agli interventi previsti dal Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa, "Fondo SEED"*» (di seguito il “Bando”);

7. i sigg.ri Lonato Nicola, Lonato Benedetto e Lonato Mario hanno presentato, conformemente al Bando, domanda per la realizzazione di "Gamma di motori Stirling";
8. il Comitato tecnico di valutazione del Fondo SEED ha deliberato, sulla base dell'istruttoria svolta da Finlombarda, l'ammissione dell'iniziativa presentata ad un intervento finanziario di importo pari a € 73.844,36 (euro settantatremilaottocentoquarantaquattro/36) a fronte di spese complessive ammesse pari a € 73.844,36 (euro settantatremilaottocentoquarantaquattro/36);


GENOASTIRLING SRL


FINLOMBARDA S.p.A.

9. Finlombarda ha effettuato le opportune verifiche in ordine alla realizzazione di tutte le condizioni sospensive per l'erogazione di cui alla delibera di ammissione;
10. Ai sensi della deliberazione CICR (Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio) del 4 marzo 2003 (pubblicata in G.U. 27 marzo 2003 n. 72) e del provvedimento del Governatore di Banca d'Italia del 25 luglio 2003 il Beneficiario dichiara: (i) di aver ricevuto copia dell'avviso e del foglio informativo; (ii), di aver ricevuto copia completa del presente Contratto e dei suoi allegati ai fini di una ponderata valutazione dei predetti documenti; (iii) che il documento di sintesi è allegato al presente Contratto.

TUTTO CIO' PREMESSO

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 – Premesse, allegati e definizioni

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente contratto.
2. Nel presente contratto le seguenti espressioni assumono il significato di seguito indicato:
 - **Banca**, l'istituto che potrà aderire al "Regolamento di subordinazione del debito" disciplinante le condizioni, le modalità ed i termini di subordinazione del Finanziamento;
 - **Beneficiario**, la società ammessa al Finanziamento;
 - **Comitato Tecnico**: il Comitato tecnico di valutazione del Fondo di cui all'art. 12 del Bando;
 - **Contratto**, il presente contratto di finanziamento;
 - **Finanziamento**, il finanziamento a condizioni agevolate erogato a favore del Beneficiario per l'attuazione del Progetto presentato in risposta al Bando;
 - **Finanziamento a MLT**, finanziamento di durata superiore a 18 mesi;
 - **Fondo**, il Fondo SEED istituito con D.G.R. n. 8/5199 del 2 agosto 2007;
 - **Progetto**, il programma di investimento ammesso all'intervento di cui al Bando ~~finalizzato alla nuova o allo sviluppo di una nuova impresa innovativa.~~

GENOASTIRLING SRL

FINLOMBARDA S.p.A.

Art. 2 – Oggetto

1. Il Contratto disciplina i termini e le condizioni del Finanziamento concesso per l'attuazione del Progetto presentato, risultato ammesso e finanziabile in conformità al Bando.

Art. 3 – Importo del Finanziamento

1. Finlombarda accorda al Beneficiario, che accetta, un Finanziamento per un ammontare complessivo pari ad Euro 73.844,36 (€ settantatremilaottocentoquarantaquattro/36)).

Art. 4 – Caratteristiche e modalità di erogazione del Finanziamento

1. Finlombarda eroga al Beneficiario il Finanziamento di cui all'articolo 3 in un'unica soluzione anticipata.

2. Previa verifica della disponibilità di risorse finanziarie sul Fondo, il Finanziamento viene erogato, di norma, entro 30 giorni lavorativi dalla stipula del Contratto.

3. L'erogazione avrà luogo mediante versamento delle somme sul conto corrente aperto presso Banca Popolare di Sondrio intestato alla Società, coordinate bancarie IBAN IT 76 Z 05696 01602 000008401X21.

4. Il Beneficiario, con la sottoscrizione del presente Contratto prende inoltre atto ed è consapevole che l'erogazione del Finanziamento rimane subordinata all'esito delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni da effettuarsi sul Beneficiario stesso in conformità a quanto disposto dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n° 40 del 18 aprile 2008 *"Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602"* e sue successive integrazioni e modificazioni. Pertanto, qualora dalle verifiche effettuate dovesse risultare un inadempimento del Beneficiario nei confronti dell'Erario, il Finanziamento sarà erogato nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3 del predetto decreto ministeriale e successive integrazioni e modificazioni.

Art. 5 – Durata, tasso e rimborso del Finanziamento

1. La durata del Finanziamento è stabilita in n. 36 mesi con decorrenza dalla data di erogazione (valuta per il Beneficiario).

2. Il Finanziamento è concesso ad un tasso pari all'EURIBOR a 6 (sei) mesi maggiorato di uno *spread*. Gli interessi maturati sul Finanziamento saranno calcolati come segue:

- Metodo: capitalizzazione semplice per la durata del Finanziamento;
- Tasso: EURIBOR a 6 (sei) mesi determinato come media aritmetica tra gli EURIBOR a 6 (sei) mesi rilevati *in advance* con periodicità semestrale;
- Spread: 1% (uno per cento) su base annua.

Il tasso Euribor a 6 mesi, utilizzato per il calcolo del tasso applicato Finanziamento, sarà rilevato tramite "Il Sole 24 Ore", inserto "Finanza e Mercati", alla voce "Euribor". Il primo tasso rilevato farà riferimento al tasso Euribor a 6 mesi medio mensile, calcolato con riferimento a 360 giorni, e sarà relativo al mese precedente a quello della stipula del Contratto. I tassi successivi saranno rilevati, sempre con le modalità e i riferimenti sopra citati, ogni sei mesi (conteggiati a partire dal mese successivo a quello utilizzato per la rilevazione del tasso). In questi casi, il mese preso a riferimento per la rilevazione dell'Euribor medio mensile sarà il sesto.

L'ultimo tasso sarà rilevato al massimo 6 mesi prima della scadenza del contratto di finanziamento.

Il tasso applicato al Finanziamento sarà pari alla media aritmetica dei tassi così rilevati.

3. Il Beneficiario si obbliga a rimborsare il Finanziamento, mediante pagamento in un'unica soluzione della quota capitale ed interessi, entro 30 (trenta) giorni successivi la data di scadenza del Finanziamento indicata al presente art. 5 ed a fronte di specifica comunicazione inviata da Finlombarda, recante l'indicazione degli importi dovuti in termini di quota capitale ed interessi, calcolati ai sensi del comma 2.

4. In caso di mancato puntuale ed integrale pagamento delle somme dovute dalla Società a qualsiasi titolo ai sensi del Contratto, saranno dovuti dalla Società, sull'importo non pagato, interessi di mora calcolati al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data del mancato pagamento, maggiorato di 5 (cinque) punti percentuali in ragione d'anno.

Su tali interessi non è consentita la capitalizzazione periodica.

Qualora il tasso di interesse come sopra determinato dovesse superare il limite massimo consentito per legge, esso si intenderà automaticamente ridotto a tale limite massimo.


GENDASTIRLING Srl


FINLOMBARDA S.p.A.

Gli interessi di mora decorreranno di diritto a partire dal giorno di mancato pagamento e sino alla data dell'effettivo pagamento, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora ma soltanto per l'avvenuta scadenza del termine.

5. In caso di finanziamento/i a MLT concesso/i da parte del sistema bancario successivamente alla concessione del Finanziamento, il rimborso di cui al precedente comma 3 sarà subordinato, sino alla scadenza del periodo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di scadenza del Finanziamento individuata al comma 1, al rimborso del/dei finanziamento/i verso il sistema bancario nel limite del triplo del valore del Finanziamento, a condizione che la Banca abbia compilato e sottoscritto l'apposito regolamento di subordinazione del debito allegato al Contratto sub A e lo abbia inviato a Finlombarda con le modalità di cui al successivo art. 16.

Art. 6 – Remissione del Finanziamento

1. Qualora, nel periodo di fruizione del Finanziamento, a seguito di messa in liquidazione del Beneficiario, il passivo accertato sia maggiore dell'attivo di liquidazione, il debito relativo al Finanziamento sarà parzialmente rimesso per consentire il riequilibrio tra passivo accertato ed attivo di liquidazione e sino ad un massimo del 50 per cento del Finanziamento erogato, sempre che la remissione parziale (anche unitamente ad altre eventuali remissioni di terzi o al reperimento di risorse aggiuntive) consenta di soddisfare Finlombarda, per il proprio credito residuo, oltre a tutti gli altri creditori ed eviti il fallimento.

2. Qualora, nel periodo di fruizione del Finanziamento, il Beneficiario sia sottoposto a procedura fallimentare, il debito relativo al Finanziamento sarà integralmente rimesso e Finlombarda non farà luogo ad alcuna istanza di insinuazione nel passivo fallimentare.

3. La remissione, sia parziale che totale, è da intendersi anche quale rinuncia agli interessi maturati sull'intero capitale erogato.

Art. 7 – Obblighi del Beneficiario

1. Il Beneficiario è obbligato a realizzare le attività previste dal Progetto e dal relativo provvedimento di ammissione.

2. Il Beneficiario è obbligato a conservare, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, ivi inclusa la documentazione di spesa, per un

periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di scadenza del Finanziamento, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge.

3. Il Beneficiario è obbligato a fornire, con cadenza annuale e secondo le modalità definite da Finlombarda, una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa (resa i sensi del D.P.R. n. 445/2000) attestante la spesa sostenuta e la sua composizione con riferimento all'attuazione del Progetto; a tale documentazione andrà allegata una relazione sullo stato di avanzamento del Progetto.

4. Ai fini della rendicontazione finale di spesa, la documentazione di cui al presente comma deve essere trasmessa dal Beneficiario a Finlombarda entro 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione del programma di spesa connesso al Progetto.

5. Il Beneficiario si obbliga inoltre:

- a) al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali citati nelle premesse, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
- b) a non richiedere né a cumulare, sugli interventi, sui beni o sul programma di spesa oggetto del Finanziamento, altre agevolazioni, forme di aiuto o regimi a qualsiasi finalità, di origine comunitaria, statale, regionale o locale;
- c) a comunicare a Finlombarda, con le modalità di cui al successivo art. 16, l'ottenimento di finanziamenti bancari a MLT nel periodo di fruizione del Finanziamento;
- d) a non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati nell'ambito dell'intervento nei cinque anni successivi alla concessione del Finanziamento, ovvero, prima che abbia termine quanto previsto dall'intervento ammesso al Finanziamento;
- e) ad intervenire alla stipula degli atti aggiuntivi o modificativi del Contratto che Finlombarda ritenesse opportuni o necessari;
- f) ad accettare, in qualsiasi momento, le ispezioni, le indagini tecniche e i controlli che la Regione Lombardia e Finlombarda, o altro soggetto da essi incaricato, riterranno opportuno effettuare al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte e a fornire prontamente tutti i documenti e le informazioni che dovessero venire richiesti.

6. Il Beneficiario si obbliga infine:


GENOASTIRRING SRL


FINLOMBARDA S.p.A.

- a) a fornire, con cadenza annuale e secondo le modalità definite da Finlombarda, i dati propri contabili e di bilancio e ad informare tempestivamente Finlombarda di qualsiasi vicenda societaria modificativa del suo status o della sua compagine societaria.
- b) a fornire prontamente e comunque entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa richiesta, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle condizioni patrimoniali ed economiche della Società;
- c) a rimettere a Finlombarda il verbale di eventuali assemblee straordinarie della Società entro 15 (quindici) giorni di calendario dalla data di tenuta dell'Assemblea stessa.

Art. 8 – Risoluzione del Contratto

1. Il Contratto potrà essere risolto a fronte di:

- a) inadempimento da parte del Beneficiario agli obblighi assunti con il presente Contratto;
- b) revoca totale del Finanziamento da parte del Comitato Tecnico, nelle ipotesi previste dal Bando nonché nelle ipotesi di violazione delle prescrizioni e dei vincoli definiti previsti in sede di concessione del Finanziamento;
- c) non veridicità della documentazione e delle informazioni prodotte.

2. In caso di risoluzione del Contratto il Beneficiario è tenuto – salvo le ipotesi di revoca ove si verifichino casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione Lombardia - alla restituzione dell'importo percepito a titolo di Finanziamento, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

Pertanto, in tal caso, il Contratto si intenderà risolto dal giorno della ricezione della comunicazione di risoluzione del Contratto da parte del Beneficiario, ed il Finanziamento verrà cancellato con conseguente obbligo per la Società di provvedere al rimborso dell'importo erogato in linea capitale maggiorato rispettivamente degli interessi calcolati al tasso di cui al precedente art. 5 sino alla data di ricezione della comunicazione di risoluzione del Contratto e, da tal giorno, degli interessi moratori nella misura stabilita al precedente comma 2 fino al giorno dell'effettivo pagamento.

GENOASTIRLING SRL


Pagina 8 di 21

FINLOMBARDA S.p.A.


Art. 9 – Revoca del Finanziamento

1. In caso di revoca totale o parziale del Finanziamento disposta dal Comitato Tecnico, nelle ipotesi previste dal Bando, il Beneficiario è tenuto – salvo i casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione Lombardia - :
 - a) in caso di revoca parziale, alla restituzione della somma già erogata eccedente l'entità del Finanziamento così come rideterminato dal Comitato Tecnico, qualora a seguito dell'esame di rendicontazione finale le spese ammissibili risultino inferiori del costo complessivo ammesso, in tal caso il Finanziamento si intenderà proporzionalmente ridotto;
 - b) in caso di revoca totale, al rimborso dell'intero importo erogato.

I suddetti importi dovranno essere incrementati degli interessi di cui al precedente art. 5 comma 2 sino alla data di revoca del Finanziamento e, da tal giorno, degli interessi moratori in misura pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno.

Il Finanziamento si intenderà revocato dal giorno della ricezione dell'atto di revoca del Finanziamento.

In caso di assenza di uno o più requisiti ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili, contestualmente all'atto di revoca del Finanziamento, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento della somma in misura da due a quattro volte l'importo del Finanziamento indebitamente fruito.

Art. 10 – Rinuncia al Finanziamento

1. Il Beneficiario, qualora intenda rinunciare al Finanziamento ovvero alla realizzazione del Progetto, dovrà darne immediata comunicazione a Finlombarda mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento in conformità al successivo art. 16.
2. Qualora sia già stato erogato il Finanziamento, il Beneficiario è tenuto – salvo le ipotesi di rinuncia ove si verifichino casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione Lombardia - alla restituzione dell'importo percepito a titolo di Finanziamento, incrementato da un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali.

GENOASTIRLING SRL

Pagina 9 di 21

FINLOMBARDA S.p.A.

Art. 11 – Spese ed Oneri

1. Le eventuali spese conseguenti alla stipulazione del Contratto nonché le spese di registrazione ed eventuali spese accessorie sono integralmente poste a carico del Beneficiario. Resta inoltre espressamente convenuto che ogni nuovo maggiore onere di natura fiscale ed amministrativa che dovesse interessare il Contratto sarà a totale carico del Beneficiario.

Art. 12. - Cedibilità

1. In nessun caso il Beneficiario potrà cedere in tutto o in parte il Contratto e/o i diritti e gli obblighi dal medesimo derivanti, né costituire in garanzia alcuno dei propri diritti, benefici ed obblighi inerenti il presente Contratto.

Art. 13. - Modifiche al Contratto

1. Tutte le modifiche ai termini e alle condizioni del Contratto dovranno essere formulate per iscritto e dovranno essere assunte da Finlombarda e dal Beneficiario, con atto sottoscritto a firma di persone dotate dei necessari poteri di rappresentanza.

Pertanto, qualunque eventuale tolleranza, anche reiterata, di inadempimenti o ritardati adempimenti degli obblighi contrattuali derivanti dal presente Contratto, non potrà in alcun modo essere interpretata come tacita abrogazione delle clausole contrattuali previste dal Contratto.

Art. 14 - Consenso al trattamento e alla comunicazione dei dati

1. Il Beneficiario prende atto dell'informativa ricevuta da Finlombarda ai sensi del D. Lgs. 30/06/2003 n. 196 e presta il proprio consenso al trattamento dei dati in relazione al Finanziamento.

Art. 15 - Invalidità parziale

1. Il fatto che, in qualsiasi momento, una o più delle disposizioni del Contratto risulti o divenga illecita, invalida o non azionabile non pregiudicherà la liceità, validità ed azionabilità delle altre disposizioni del Contratto.

GENOASTI FINING SRL

FINLOMBARDA S.p.A.

Art. 16 – Comunicazioni

1. Tutte le comunicazioni ai sensi del Contratto tra la Società e Finlombarda dovranno essere effettuate per iscritto agli indirizzi sotto riportati a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Per Finlombarda:

Finlombarda S.p.A.
via Oldofredi 23
20124 Milano.

Per la Società:

Genoastirling Srl
Via Ampere, 74
20131 Milano

Art. 17 - Indicatore Sintetico di Costo

1. L'indicatore sintetico di costo è pari a 2,028% (prendendo come parametro di riferimento l'EURIBOR a 6 mesi).
2. Per tutte le altre informazioni di sintesi relative al presente Contratto, si rinvia al Documento di Sintesi allegato.

Art. 18 - Foro competente

1. Il Contratto è sottoposto alla Legge italiana.
2. Qualsiasi controversia derivante dal Contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, sarà di competenza esclusiva del Foro di Milano.

Milano, **3 DIC. 2009**

FC/mf/A *M. Molin*

FINLOMBARDA S.p.A.

M. Molin
FINLOMBARDA S.p.A.

il BENEFICIARIO

M. Molin
GENOASTIRLING SRL

**DOCUMENTO DI SINTESI
INTERVENTO FINANZIARIO**

**Ai sensi della D.G.R. n. 8/5199 del 2/8/2007 e del Decreto n. 4323 del 29/04/2008
contenente all'Allegato A il «Bando per l'accesso agli interventi previsti dal Fondo
di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase
iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa, "Fondo SEED"»**

Decreto della Direzione Centrale Programmazione Integrata n. 8032 del 3.8.2009

**Numero 1
Data ultimo aggiornamento 3 DIC. 2009
Redatto ai sensi della Delibera CICR del 4 marzo 2003**

SOCIETÀ:GENOASTIRLING SRL

Il presente documento è volto a fornire una chiara evidenza delle più significative condizioni contrattuali ed economiche relative all'operazione.

CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE

- **Importo dell'intervento finanziario:** Euro 73.844,36
- **Modalità di erogazione:** L'erogazione avviene in un'unica soluzione anticipata tramite versamento sul conto corrente come indicato dal Beneficiario subordinatamente all'esito favorevole delle verifiche in tema di pagamenti delle pubbliche amministrazioni ai sensi del DM n. 40 del 18 aprile 2008.
- **Scopo:** Il Finanziamento sarà destinato agli scopi precisati nel Bando per l'accesso agli interventi previsti dal Fondo SEED (il "**Bando**").
- **Durata (del finanziamento):** 36 mesi dalla data di erogazione del Finanziamento.
- **Modalità di rimborso (del finanziamento):** in un'unica soluzione della quota capitale e interessi alla scadenza del Finanziamento. Rimane inteso che in caso di eventuali finanziamenti bancari concessi al Beneficiario successivamente al presente Finanziamento, il rimborso di quest'ultimo sarà subordinato, sino alla scadenza del periodo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di scadenza del Finanziamento, al rimborso del/dei finanziamento/i bancari nel limite del triplo del valore del Finanziamento, a condizione che la Banca finanziatrice abbia compilato e sottoscritto l'apposito regolamento di subordinazione del debito allegato al Contratto sub A e lo abbia inviato a Finlombarda.
- **Remissione parziale del Finanziamento:** In caso di liquidazione del Beneficiario nel periodo di fruizione del Finanziamento, se il passivo accertato sia maggiore dell'attivo di liquidazione, il debito relativo al Finanziamento sarà parzialmente rimesso per consentire il riequilibrio tra passivo accertato ed attivo di liquidazione e sino ad un massimo del 50 per cento del Finanziamento erogato, sempre che la remissione parziale consenta di soddisfare Finlombarda, per il proprio credito residuo, oltre a tutti gli altri creditori ed eviti il fallimento. In caso di fallimento del Beneficiario, il debito relativo al Finanziamento sarà integralmente rimesso.

GENOASTIRLING SRL

Pagina 12 di 21

FINLOMBARDA S.p.A.

- **Tasso d'interesse (del finanziamento) e Margine:** Variabile, calcolato sulla base dell'Euribor 6 mesi maggiorato di uno spread pari a 1% in ragione d'anno.
- **Modalità di calcolo degli interessi (del finanziamento):** gli interessi sono calcolati con il metodo della capitalizzazione semplice, sulla base del tasso Euribor 6 mesi (divisore 360), determinato come media aritmetica tra gli Euribor 6 mesi rilevati in advance con periodicità semestrale, maggiorato di uno spread del 1% su base annua
- **Indicatore sintetico di costo (ISC) (del finanziamento):** 2,028%.
- **Interessi di mora (del finanziamento):** tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data del mancato pagamento, maggiorato del 5% in ragione d'anno. Alla data di conclusione del contratto il valore del tasso ufficiale di riferimento della BCE è pari a 1%. Tali interessi sono applicati su ogni somma dovuta per qualsiasi titolo in dipendenza del contratto e non corrisposta alle scadenze pattuite, senza bisogno di costituzione in mora. Sugli interessi di mora non è consentita la capitalizzazione periodica.
- **Spese ed oneri fiscali. Spese per il recupero dei crediti, rimborso oneri ed aggravi:** le eventuali spese conseguenti alla stipulazione del Contratto nonché le spese di registrazione ed eventuali spese accessorie sono integralmente poste a carico del Beneficiario. Resta inoltre espressamente convenuto che ogni nuovo maggiore onere di natura fiscale ed amministrativa che dovesse interessare il Contratto sarà a totale carico del Beneficiario.
- **Eventuali sanzioni economiche:**
In caso di revoca, anche parziale, dell'intervento finanziario, il Beneficiario dovrà provvedere al versamento del relativo importo, unitamente agli interessi nella misura prevista per gli Interessi di mora.

PRINCIPALI CLAUSOLE CONTRATTUALI CHE REGOLANO L'OPERAZIONE

Modalità di erogazione

L'erogazione dell'intervento finanziario avviene, previa verifica della disponibilità di risorse finanziarie sul Fondo Seed, di norma entro 30 giorni lavorativi dalla stipula del Contratto.

Garanzie

Nessuna.

Obblighi e adempimenti del Beneficiario

Il Beneficiario è obbligato:

- a. a realizzare le attività previste dal Progetto e dal relativo provvedimento di ammissione.
- b. a conservare, in originale, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa, ivi inclusa la documentazione di spesa, per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di scadenza del Finanziamento, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge.
- c. a fornire, con cadenza annuale e secondo le modalità definite da Finlombarda, una dichiarazione del legale rappresentante dell'impresa (resa i sensi del D.P.R. n. 445/2000) attestante la spesa sostenuta e la sua composizione con riferimento all'attuazione del Progetto; a tale documentazione andrà allegata una relazione sullo stato di avanzamento del Progetto.

GENOASTYLING SRL

FINLOMBARDA S.p.A.

- d. al rispetto di tutte le prescrizioni e dei vincoli previsti dai provvedimenti regionali citati nelle premesse, ed in particolare dal Bando, nonché da eventuali successive loro integrazioni e modifiche;
- e. a non richiedere né a cumulare, sugli interventi, sui beni o sul programma di spesa oggetto del Finanziamento, altre agevolazioni, forme di aiuto o regimi a qualsiasi finalità, di origine comunitaria, statale, regionale o locale;
- f. a comunicare a Finlombarda l'ottenimento di finanziamenti bancari a MLT nel periodo di fruizione del Finanziamento;
- g. a non alienare, cedere o distrarre i beni acquistati nell'ambito dell'intervento nei cinque anni successivi alla concessione del Finanziamento, ovvero, prima che abbia termine quanto previsto dall'intervento ammesso al Finanziamento;
- h. ad intervenire alla stipula degli atti aggiuntivi o modificativi del Contratto che Finlombarda ritenesse opportuni o necessari;
- i. ad accettare, in qualsiasi momento, le ispezioni, le indagini tecniche e i controlli che la Regione Lombardia e Finlombarda, o altro soggetto da essi incaricato, riterranno opportuno effettuare al fine di verificare lo stato di attuazione, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte e a fornire prontamente tutti i documenti e le informazioni che dovessero venire richiesti.
- j. a fornire, con cadenza annuale e secondo le modalità definite da Finlombarda, i dati propri contabili e di bilancio e ad informare tempestivamente Finlombarda di qualsiasi vicenda societaria modificativa del suo status o della sua compagine societaria.
- k. a fornire prontamente e comunque entro 15 (quindici) Giorni Lavorativi dalla relativa richiesta, le dichiarazioni, la documentazione ed ogni altra notizia o dato sulle condizioni patrimoniali ed economiche della Società;
- l. a rimettere a Finlombarda il verbale di eventuali assemblee straordinarie della Società entro 15 (quindici) giorni di calendario dalla data di tenuta dell'Assemblea stessa.

Clausole di revoca dell'intervento finanziario

In caso di revoca totale o parziale del Finanziamento disposta dal Comitato Tecnico, nelle ipotesi previste dal Bando, il Beneficiario è tenuto – salvo i casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione Lombardia - :

- a. in caso di revoca parziale, alla restituzione della somma già erogata eccedente l'entità del finanziamento così come rideterminato dal Comitato Tecnico;
- b. in caso di revoca totale, al rimborso dell'intero importo erogato.

I suddetti importi dovranno essere incrementati degli interessi sino alla data di revoca del Finanziamento e, da tal giorno, degli interessi di mora.

Il Finanziamento si intenderà revocato dal giorno della ricezione dell'atto di revoca del Finanziamento.

In caso di assenza di uno o più requisiti ovvero di documentazione incompleta o irregolare, per fatti comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili, contestualmente all'atto di revoca del Finanziamento, si applica anche una sanzione amministrativa pecunaria consistente nel pagamento della somma in misura da due a quattro volte l'importo del Finanziamento indebitamente fruito.

A titolo esemplificativo:

GENDASTIKING SRL



FINLOMBARDA S.p.A.



- la revoca totale potrebbe avversi nei seguenti casi: mancato rispetto delle prescrizioni e dei vincoli previsti nel Bando e nel presente Contratto, realizzazione del progetto in difformità a quanto presentato in sede di richiesta e partecipazione al Bando; alienazione dei beni acquistati nell'ambito dell'operazione di Finanziamento;
- la revoca parziale potrebbe avversi nei seguenti casi: importo spese ammissibili inferiore al costo complessivo ammesso.

Risoluzione del Contratto di Finanziamento:

Il Contratto potrà essere risolto a fronte di:

- a) inadempimento da parte del Beneficiario agli obblighi assunti con il Contratto;
- b) revoca totale del Finanziamento da parte del Comitato Tecnico, nelle ipotesi previste dal Bando nonché nelle ipotesi di violazione delle prescrizioni e dei vincoli definiti previsti in sede di concessione del Finanziamento;
- c) non veridicità della documentazione e delle informazioni prodotte.

In caso di risoluzione del Contratto il Beneficiario è tenuto – salvo le ipotesi di revoca ove si verifichino casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione Lombardia - alla restituzione dell'importo percepito a titolo di Finanziamento, incrementato, a partire dalla data dell'ordinativo di pagamento degli Interessi di Mora.

Il Contratto si intenderà risolto dal giorno della ricezione della comunicazione di risoluzione del Contratto da parte del Beneficiario, ed il Finanziamento verrà cancellato con conseguente obbligo per la Società di provvedere al rimborso dell'importo erogato in linea capitale maggiorato rispettivamente degli interessi calcolati in base al Tasso di interesse sino alla data di ricezione della comunicazione di risoluzione del Contratto e, da tal giorno, degli Interessi di mora fino al giorno dell'effettivo pagamento.

Estinzione anticipata

Il Beneficiario, qualora intenda rinunciare al Finanziamento ovvero alla realizzazione del Progetto, dovrà darne immediata comunicazione a Finlombarda mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Qualora sia già stato erogato il Finanziamento, il Beneficiario è tenuto – salvo le ipotesi di rinuncia ove si verifichino casi di forza maggiore adeguatamente documentati e valutati dalla Regione Lombardia - alla restituzione dell'importo percepito a titolo di Finanziamento, incrementato degli Interessi di Mora.

Interessi di mora

Tutte le somme dovute a qualsiasi titolo in dipendenza del finanziamento e non corrisposte alle scadenze pattuite produrranno, dal giorno della scadenza e fino a quello del pagamento effettivo, senza bisogno di costituzione in mora, interessi moratori a carico del Beneficiario.

Su detti interessi non è consentita la capitalizzazione periodica. Il tasso di mora, su base annua, applicato in caso di ritardato pagamento delle rate di rimborso è pari al tasso di riferimento della BCE aumentato di 5 punti percentuali.

Spese ed oneri fiscali

Tutte le imposte e tasse, anche future, le spese dipendenti e conseguenti al presente atto nonché quelle di quietanza, sono a carico del Beneficiario.

Norme applicabili

Il contratto di finanziamento è sottoposto alla Legge Italiana.

Foro competente

In caso di controversia il foro competente è esclusivamente quello di Milano.

GENDASTIRLING SRL

FINLOMBARDA S.p.A.

Allegato A

Milano, lì

Spettabile
 Finlombarda S.p.A.
 via Oldofredi, 23
 20124 - Milano

*e p.c. [Completare con i dati del
 Beneficiario]*

**Oggetto: Regolamento di subordinazione del debito ai sensi
 dell'Art.7, Comma 2, Allegato A del Decreto N.4323 del
 29/04/2008 disciplinante gli interventi di cui al "Fondo Seed".**

Con la presente comunicazione, la sottoscritta Banca , con sede legale in , via/piazza , n. , capitale sociale pari ad Euro , iscritta al Registro delle Imprese di al n. , C.F. e P.IVA n. , esprime la propria adesione al Regolamento in oggetto che viene di seguito trascritto in segno di integrale ed incondizionata accettazione.

PREMESSO CHE

- che è stato pubblicato sul B.U.R.L. del 12/05/2008 (supplemento ordinario) il Decreto N.4323 del 29/04/2008 contenente all'Allegato A il «Bando per l'accesso agli interventi previsti dal Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa, "Fondo SEED"»;

- l'articolo 5, comma 5, del Bando prevede che, in caso di finanziamenti ulteriori da parte del sistema bancario, successivi alla concessione di un intervento finanziario a valere sul Fondo SEED, il rimborso del debito relativo a quest'ultimo sarà subordinato al rimborso del debito verso le banche, nel limite del triplo del finanziamento concesso a valere sul Fondo SEED;

GENOAST TRAINING SRL

FINLOMBARDA S.p.A.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il presente Regolamento è diretto a disciplinare le condizioni, le modalità e i termini per la subordinazione del rimborso del finanziamento erogato da Finlombarda S.p.A. a valere sul Fondo SEED al rimborso del debito verso la sottoscritta Banca.

Art. 1 Definizioni

Le seguenti espressioni assumono il significato di seguito indicato:

“Bando”, il «Bando per l’accesso agli interventi previsti dal Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto di impresa, “Fondo SEED” » approvato con Decreto N.4323 del 29/04/2008 e pubblicato sul B.U.R.L. del 12/05/2008 (supplemento ordinario);

“Finlombarda”, Finlombarda S.p.A. Finanziaria per lo sviluppo della Lombardia, con sede legale in Milano, P.zza Belgioioso 2, capitale sociale pari ad Euro 170.329.200,00 i.v., C.F. e P.IVA e iscrizione all’Uff. del Registro delle Imprese di Milano n. 01445100157, incaricata dalla Regione Lombardia, con D.G.R. n. VIII/5199 del 2/08/2007, della erogazione di finanziamenti a valere sul Fondo di rotazione per il finanziamento di nuove imprese innovative lombarde in fase iniziale o di sperimentazione del progetto d’impresa, Fondo SEED;

“Beneficiario”, il soggetto, cui la presente comunicazione è indirizzata in copia per conoscenza, al quale è stato concesso un finanziamento a valere sul Fondo SEED;

“Iniziativa”, programma di investimento ammesso all’intervento di cui al Bando finalizzato alla nascita ed allo sviluppo di una nuova impresa innovativa;

“Finanziamento”, il finanziamento a tasso agevolato erogato da Finlombarda a valere sul Fondo SEED in favore del Beneficiario per l’attuazione della proposta di intervento presentato in risposta al Bando;

“Finanziamento a MLT”, finanziamento di durata superiore a 18 mesi.

GENOASTIRLING SRL



FINLOMBARDA S.p.A.



"Contratto", il contratto di finanziamento a tasso agevolato stipulato tra Finlombarda ed il Beneficiario per l'attuazione dell'Iniziativa;

"Termine", la data di scadenza del Finanziamento stabilita dall'art. 5, comma 1 del Contratto;

"Banca", l'istituto di credito individuato in epigrafe ed aderente al presente regolamento che ha erogato uno o più finanziamenti a favore del Beneficiario per l'attuazione dell'Iniziativa;

"Debito verso la Banca", l'indebitamento complessivo del Beneficiario, comprensivo della sola quota in linea capitale ed esclusi tutti gli interessi a qualsiasi titoli dovuti, verso la Banca che derivi da contratto/i di finanziamento stipulato/i con la Banca medesima per l'attuazione dell'Iniziativa successivamente alla concessione del Finanziamento;

"Debito Senior", l'indebitamento del Beneficiario, comprensivo della sola quota in linea capitale ed esclusi tutti gli interessi a qualsiasi titoli dovuti, verso la Banca che risulti ancora in essere al Termine e che derivi da contratto/i di finanziamento stipulato/i con la Banca per l'attuazione dell'Iniziativa successivamente alla concessione del Finanziamento;

"Debito Subordinato", l'indebitamento del Beneficiario, comprensivo della sola quota in linea capitale ed esclusi tutti gli interessi a qualsiasi titolo dovuti, verso Finlombarda esistente al Termine e che derivi dal Contratto;

"Regolamento", il presente regolamento;

"Periodo di Subordinazione", il periodo di 180 (centottanta) giorni decorrenti dal Termine.

Art. 2 "Clausola di subordinazione"

1. Nei limiti di cui al successivo Articolo 3 e secondo quanto più precisamente disposto dal comma 2 del presente Articolo, il rimborso del Debito Subordinato è subordinato, per l'intero Periodo di Subordinazione, al soddisfacimento del Debito Senior.

2. Nei limiti di cui al successivo Articolo 3, pertanto, Finlombarda si impegna a non richiedere il pagamento né ad azionare il proprio credito relativo al Debito Subordinato ed agli interessi fino al termine del Periodo di Subordinazione, a condizione che la Banca ottemperi puntualmente e

tempestivamente alle comunicazioni di cui al successivo Articolo 4.

Art. 3 "Ambito di operatività"

1. La clausola di subordinazione di cui al precedente Articolo 2 sarà efficace entro il limite massimo del triplo del valore del Debito Subordinato.
2. Qualora, pertanto, il Beneficiario provveda al pagamento del Debito verso la Banca per un ammontare pari o superiore al triplo del valore del Debito Subordinato, Finlombarda potrà esigere, anche prima della scadenza del Periodo di Subordinazione, il pagamento integrale del proprio credito relativo al Debito Subordinato, oltre ad interessi.
3. Qualora l'ammontare del Debito Senior sia inferiore al Debito Subordinato, Finlombarda potrà esigere, anche prima della scadenza del Periodo di Subordinazione, il pagamento parziale del proprio credito relativo al Debito Subordinato per la sola parte corrispondente alla differenza fra il Debito Subordinato ed il Debito Senior.
4. Per l'ammontare residuo si applicherà invece la clausola di subordinazione di cui al precedente Articolo 2.

Art. 4 "Oneri della Banca"

1. Affinché la clausola di subordinazione di cui al precedente Articolo 2 sia efficace, la Banca ha l'onere di effettuare, entro e non oltre 3 (tre) giorni dalla scadenza del Termine, gli adempimenti di seguito elencati:
 - inviare a Finlombarda copia dei contratti di finanziamento per l'attuazione dell'Iniziativa stipulati con il Beneficiario successivamente alla concessione del Finanziamento;
 - comunicare a Finlombarda l'esistenza e l'ammontare del credito relativo al Debito Senior in essere entro la scadenza del Termine;
 - comunicare a Finlombarda l'ammontare del valore del Debito verso la Banca pagato dal Beneficiario entro la scadenza del Termine.

GENOASTIRLING SRL

FINLOMBARDA S.p.A.

2. La Banca ha altresì l'onere di comunicare a Finlombarda i pagamenti, anche parziali, del Debito Senior intervenuti nel Periodo di Subordinazione, nonché l'eventuale risoluzione dei contratti di finanziamento stipulati con il Beneficiario per l'attuazione dell'Iniziativa, entro e non oltre 3 (tre) giorni dal verificarsi dell'evento oggetto di segnalazione.

3. A miglior chiarimento di quanto disposto dal comma 1 del presente Articolo, si precisa che qualora le comunicazioni di cui al medesimo comma 1 pervengano a Finlombarda oltre la scadenza individuata da tale comma, la clausola di subordinazione di cui al precedente Articolo 2 non troverà applicazione.

4. Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita in forza del Regolamento dovrà essere effettuata per iscritto e inviata con lettera raccomandata a/r anticipata via fax e si intenderà efficacemente e validamente eseguita a ricevimento della stessa, a condizione che sia indirizzata come segue:

se a Finlombarda:

via Oldofredi 23, 20124 - Milano

Telefax +39 02 607 444 25

se alla Banca :

Telefax

Art. 5 "Restituzione anticipata"

1. A seguito di qualsiasi evento che comporti l'estinzione anticipata del Debito Senior, Finlombarda potrà esigere, anche prima della scadenza del Periodo di Subordinazione, il pagamento integrale del proprio credito relativo al Debito Subordinato, oltre ad interessi.

Firma per accettazione

GENOAST PRINTING SRL

FINLOMBARDA S.p.A.



The Stirling rise

Cessione Knowhow

Il 02/04/2010 il sig Mario Lonato a ceduto con scrittura privata tutto il knowhow e la documentazione per la costruzione dei prototipi di motore Stirling a Genoastirling Srl

1/3

SCRITTURA PRIVATA

TRA

GENOASTIRLING S.R.L. con sede legale in Via Ampere 74 – 20131 Milano codice fiscale e Partita IVA 06780080963 numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano MI-1914243, capitale sociale 10'000,00 Euro, in persona dell'amministratore Unico Sig. Nicola Lonato (**l'Acquirente**)

E

MARIO LONATO nato a Sestri Levante il 18/01/1951 e residente in Corso Colombo 93 – 16043 - Chiavari (GE) Codice Fiscale LNTMRA51A18I693V (il **Cedente**)

Di seguito definiti anche come "la **Parte**" e congiuntamente "le **Parti**".

PREMESSO CHE

- A. L'Acquirente è una società di recente costituzione attiva nella progettazione e costruzione di motori a combustione esterna di tipo "Stirling".
- B. L'acquirente intende avviare la costruzione di due prototipi di motore Stirling di tipo gamma con una potenza prevista di 3 KW elettrici.
- C. Il Cedente è in possesso del *Know How* necessario e dei progetti e disegni esecutivi che consentirebbero la realizzazione di detto prototipo.
- D. L'Acquirente è intenzionato ad acquistare in via definitiva detto *know how* sotto forma di documentazione digitale e i progetti completi come sopra esposti.

Tutto ciò premesso e confermato si conviene e stipula quanto segue:

1. Premesse e allegati

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente contratto (il **Contratto**)

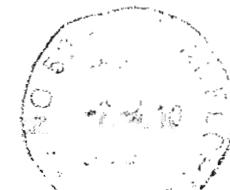
2. Oggetto del Contratto

2.1 L'acquirente acquista alle condizioni di cui alla presente scrittura privata da Mario Lonato i disegni completi ed esecutivi per la realizzazione di un motore Stirling di tipo gamma con una potenza prevista di 3 KW elettrici, detti disegni saranno corredati da tutti i commenti e le notazioni utili e necessarie alla costruzione del motore stesso, nonché da una relazione scritta del Sig. Lonato che permetta l'acquisizione del necessario *Know How* da parte dell'Acquirente (la **Documentazione Know How ed il Know How**). La Documentazione Know How, di cui una copia cartacea è allegata al presente Contratto (Allegato A), è consegnata all'atto della sottoscrizione del Contratto dal Cedente in formato digitale.

3. Corrispettivo per la Documentazione Know How

3.1 L'acquirente corrisponde, secondo le modalità di seguito indicate, al Cedente l'ammontare omnicomprensivo di Euro 10'000,00 (diecmila) quale controvalore per l'acquisto a titolo definitivo della Documentazione *Know How* e del *Know How*.

3.2 Il pagamento della cifra pattuita al punto 3.1 del Contratto avverrà in 10 rate mensili da Euro 1'000,00 (mille) cadauna a far data dal 31/01/2010 e comunque entro e



2/3

non oltre 10 giorni dal termine di ogni mese successivo, tramite bonifico bancario sulle coordinate bancarie che verranno indicate dal Cedente.

4. Garanzie e manleva

4.1 Il Cedente garantisce all' Acquirente il pacifico godimento della Documentazione Know How e del Know How, validi e liberi da pesi, privilegi, sequestri, pignoramenti e comunque da diritti di qualsivoglia natura di terzi, che non sono mai stati contestati in qualsiasi forma e modo e per qualsiasi motivo, e che, in relazione alla Documentazione Know How ed al Know How, non sono pendenti procedimenti giudiziari o di altra natura.

4.2 Il Cedente, inoltre, dichiara e garantisce che la Documentazione Know How, il Know How ed il loro utilizzo non costituiscono e non comportano la violazione di alcun diritto di terzi.

4.3 Il Cedente dichiara e garantisce che non compirà alcun atto che possa pregiudicare il pacifico godimento della Documentazione Know How e del Know How nonché che si asterrà da qualsiasi condotta e/o omissione contraria agli impegni, al contenuto e allo spirito del presente Contratto o potenzialmente idonea a minare il valore della Documentazione Know How e del Know How e/o comunque arrecare pregiudizio all' Acquirente.

5. Clausola risolutiva espressa

7.1 L'Acquirente avrà il diritto di risolvere il presente contratto ex Articolo 1456 c.c. in caso di violazione anche di una sola delle obbligazioni di cui agli Articoli 2 e 4 da parte del Cedente, fatto salvo ogni altro diritto, ivi incluso il diritto al risarcimento di ogni danno.

6. Clausola di riservatezza

6.1 Le Parti si danno reciprocamente atto che, nella negoziazione ed esecuzione del Contratto, sono venute o possono venire a conoscenza di informazioni dell'altra Parte che devono considerarsi riservate per loro natura ovvero perché esplicitamente indicate come riservate dalla parte che le comunica (le **Informazioni Riservate**).

6.2 Ciascuna Parte risponderà a pieno titolo del fatto dei propri ausiliari, dipendenti e consulenti a cui sia necessario comunicare le Informazioni Riservate ai fini dell'esecuzione del Contratto o comunque per consentire alla Parte la gestione ordinaria della propria attività di impresa, fermo restando che ciascuna Parte potrà comunicare ai dipendenti, ausiliari e consulenti esclusivamente quella parte di Informazioni Riservate che sia necessario comunicare per i predetti fini.

7. Varie

7.1 Qualora alcuna delle clausole del Contratto o parti di esso dovessero in qualche modo risultare non valide o non applicabili, le Parti dovranno concordare un'eventuale necessaria rettifica del Contratto al fine di raggiungere gli interessi e gli obiettivi delle Parti prevalenti al momento dell'esecuzione del Contratto.

7.2 Le Parti non possono cedere il presente Contratto a terzi, senza il preventivo consenso scritto dell'altra Parte.

7.3 Le Parti si danno reciprocamente atto e riconoscono che il presente Contratto è il risultato di specifiche trattative e negoziazioni intercorse tra le stesse e a seguito di libera determinazione da parte di ciascuna, non trovando pertanto applicazione gli artt. 1341 e ss. Codice Civile.

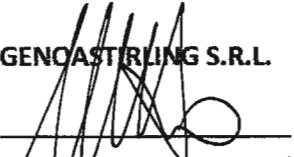
7.4 Il presente Contratto sostituisce ogni altra precedente pattuizione intercorsa tra le Parti e non può essere modificato se non per accordo scritto tra le Parti.

3/3

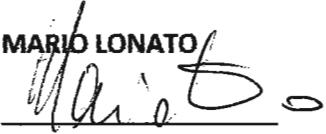
8. Giurisdizione e controversie

8.1 Tutte le controversie relative al presente Contratto, incluse quelle relative all'esecuzione e/o all'interpretazione, verranno sottoposte alla cognizione esclusiva del Foro di Milano.

Sottoscritto a Milano il 02/04/2010


GENOASTIRLING S.R.L.

Il legale rappresentante


MARIO LONATO

Si richiede l'apposizione del timbro postale per DATA
CERTA. TRAMITE D. DOCUMENTO UNICO FORMATO DA PAGINE N° 3





The Stirling rise

Brevetto

In data 20/10/2009 è stata depositata domanda di brevetto nazionale tramite lo Studio Brevetti Jauman (Milano) che ha seguito per nostro conto tutte le pratiche relative.

Il brevetto concerne 4 innovazioni apportate al motore nel corso delle nostre ricerche.

In data 16/11/2012 ci è stato rilasciato il brevetto num 0001396214

Titolare del brevetto: Nicola Lonato

Inventore: Mario Lonato

Nicola Lonato conferirà la titolarità del brevetto a Genoastirling Srl nell'ambito dell'operazione prospettata nel presente documento.



Ministero dello Sviluppo Economico Ufficio Italiano Brevetti e Marchi

Domanda numero **MI2009A001812** Tipologia **Invenzioni**

N.B. Non tutte le schede riportano la medesima struttura, essendo questa strettamente correlata alla tipologia.
Dati aggiornati al **09 dicembre 2012** (fonte: www.uibm.eu)

Data Deposito N. Brevetto Data Brevetto
20 ottobre 2009 **0001396214** **16 novembre 2012**

Stato Domanda Anticipata accessibilità Data di Pubblicazione
rilasciata **no** **21 aprile 2011**

Titolo
motore stirling, in particolare a configurazione gamma

Titolare Inventori
LONATO NICOLA | MILANO | (MI) | LONATO MARIO

Domicilio elettivo Indirizzo
STUDIO JAUMANN VIA SAN GIOVANNI SUL MURO 13 - 20121 MILANO (MI)

Centro raccolta colture microrganismi

CLASSI

Codice Classi
F02G1 055

PRIORITÀ

Nazione	Numero domanda	Data domanda
-	-	-

CCP/CCPF

Nel database non sono state trovate domande di CCP o CCPF

CONVERSIONE DELLA DOMANDA

Nel database non risultano pervenute domande di trasformazione o di deposito contemporaneo.

ANNOTAZIONI

Nel database non sono state trovate annotazioni per questa domanda

TRASCRIZIONI

Nel database non sono state trovate trascrizioni per questa domanda

Schema investimento proposto e definizione wayout

Schema investimento

Ormai completata la prima fase di ricerca, che è durata dieci anni e che ha comportato un importante impegno lavorativo e finanziario da parte dell'attuale compagine sociale, alcuni dei nostri prototipi, con particolare riferimento ai motori da 3 kw e da 1 kw, sono pronti per essere prodotti e commercializzati secondo il *business plan* e le linee guida sopra illustrate.

L'approccio al progetto vuole rimanere improntato alla prudenza e alla crescita "passo per passo" dell'impresa. In questo senso abbiamo iniziato la ricerca di un socio o più soci con cui condividere questa avventura e che possano dotare Genoastirling Srl della finanza necessaria per dare inizio alla seconda fase del progetto che prevede le attività descritte in questo documento e di seguito elencate per sommi capi:

- 1- messa a punto di un primo processo di industrializzazione dei motori Genoastirling;
- 2- proseguimento dell'attività di ricerca e sviluppo attraverso l'implementazione di un primo piccolo laboratorio;
- 3- creazione e sviluppo di un primo centro di assemblaggio dei motori;
- 4- attività legali ed amministrative per la messa a norma dei nostri prodotti (ottenimento autorizzazioni necessarie alla commercializzazione ed installazione dei motori);
- 5- *Go to Market* - attività commerciali, operative e di marketing connesse alla prima commercializzazione dei prodotti Genoastirling.

La finanza non è l'elemento più importante per il compimento di tale seconda fase del progetto imprenditoriale di Genoastirling Srl, ma in ogni caso resta necessaria.

Riteniamo invece fondamentale integrare la compagine sociale con nuovi soci che condividano le linee guida del progetto e ne capiscano le potenzialità aiutando il *management* nella sua realizzazione con particolare riferimento allo sviluppo di contatti, relazioni, sinergie commerciali e/o industriali. Il risultato atteso è di costituire una compagine sociale compatta e decisa a portare a termine positivamente il progetto e che abbia fiducia nel gruppo di lavoro.

Le operazioni societarie ipotizzabili per giungere a tale risultato possono essere di diversa natura.



The Stirling rise

Gli attuali soci, che poi costituiscono il gruppo di lavoro e gli ideatori del progetto, intenderebbero cedere una partecipazione di minoranza del capitale sociale della società per favorire la sottoscrizione contestuale da parte dei nuovi soci di un aumento di capitale che complessivamente doti la società di un importo pari ad almeno **500.000,00 Euro**.

Genoastirling Srl ha già raccolto il serio interesse di un investitore istituzionale che potrebbe partecipare all'operazione, solo in presenza di un co-investitore e se almeno parte dell'operatività del progetto fosse mantenuta nel territorio della regione Liguria. In ogni caso la partecipazione di tale investitore istituzionale non è considerata irrinunciabile da parte dell'attuale compagnie sociale.

Il contratto di investimento potrà essere ben bilanciato e potrà prevedere:

- 1- *way out* esercitabili dall'investitore / investitori in un periodo temporale adeguato a questo genere di operazioni;
- 2- adeguati meccanismi di controllo e di informazione per l'investitore / investitori in relazione all'andamento del progetto;
- 3- obblighi da parte del gruppo di lavoro in merito allo sviluppo del progetto e al loro coinvolgimento per un determinato periodo di tempo;
- 4- accordi con gli attuali soci in merito alla destinazione degli utili per il periodo di durata dell'investimento al fine di perseguire il *business plan* e la valorizzazione delle partecipazioni.

Siamo a disposizione per discutere personalmente ogni aspetto del progetto e dell'investimento proposto.

Con i nostri migliori saluti,

Nicola Lonato

Contatti

Nicola Lonato
Genoastirling S.r.l.
Corso Buenos Aires 75
20124 Milano (MI)
P. Iva e C.F. 06780080963
Cap. soc. € 10.000,00 i.v.
Tel 02-26306344
Fax 02-26306780
e-mail nlonato@genoastirling.it